GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2023
€1,50 ANNO 68 - N° 43 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Scontri con i miliziani a nord di Gaza

/ PAGINE 2 E 3

IL PREMIER ISRAELIANO

Netanyahu critica esercito e 007 poi si scusa: «Un errore»

Un attacco frontale e inaspettato nel cuore della notte contro l'esercito e i servizi di intelligence, colpevoli a suo dire di non averlo avvertito dei piani di Hamas sul blitz in Israele. Poi il dietrofront e le scuse. Il nervosismo di Netanyahu è esploso in una serie di post.
TALAMANCA / PAG. 3

SACCHEGGIATI I DEPOSITI DI AIUTI UMANITARI DELLE NAZIONI UNITE
LOMONACO / PAG. 2

IL CREDITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Banche in regione Chiuse 104 filiali

Interessati soprattutto i comuni più piccoli. Quasi mille dipendenti in meno

MATTIA PERTOLDI

Oltre cento filiali bancarie in meno di cinque anni e una riduzione di quasi mille dipendenti registrata tra il 2018 e il 2022. Anche il Friuli Venezia Giulia non è esente da un fenomeno che accomuna tutta Italia e cioè la desertificazione bancaria in decine di Comuni.
/ PAGINE 8 E 9

CONCESSIONI BALNEARI

Gestione spiagge: gara a Lignano, per Grado ipotesi proroga

L'ammiraglia Lignano ha deciso di salpare: dopo anni di immobilismo sulla gestione delle spiagge il segnale parrebbe positivo. La scelta di andare a gara per le due concessioni in scadenza di Sabbiadoro, però, a molti è parsa intempestiva.
DE TOMA / PAGINE 10 E 11

CRONACHE

Incidente a Tarcento: donna di 77 anni esce di strada e muore

MICHELLUT / PAG. 19

Accende le candele di Halloween e si incendia il portico

/ PAG. 21

Auto contro un muro Un parroco gravemente ferito

/ PAG. 20

L'Ana di Gorizia compie cent'anni: un migliaio di alpini alla sfilata

BISIACH / PAG. 12

SERIE A

L'Udinese non si sblocca a Monza Più occasioni, ma è sempre pari

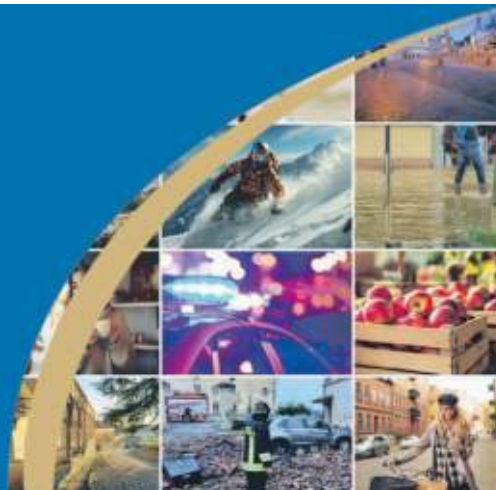
Eppur si muove. È il caso di rispolverare Galileo Galilei per la prima di Gabriele Cioffi dopo l'ennesimo pareggio stagionale, il settimo in dieci giornate, un bottino che permettere all'Udinese di agganciare l'Empoli per condividere il terzultimo posto, con i toscani che però avranno la possibilità di allungare ulteriormente stasera, anche se contro un'avversaria decisamente complicata come l'Atalanta. OLEOTTO / PAG. 28

UDINE

La Regione vuole salvare lo storico cinema Centrale

ALESSANDRO CESARE

L'annuncio è atteso per oggi, al termine della riunione della giunta regionale a Udine. Saranno il presidente Fedriga e l'assessore Anzil a comunicare il salvataggio del Cinema Centrale.
/ PAG. 14

L'ingresso del Centrale in via Poscolle

Assalto ai magazzini per il cibo

Gaza alla fame: in migliaia nei centri gestiti dall'Onu
Scontri tra soldati e milizie di Hamas: infuria la battaglia

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Gaza alla fame ha preso d'assalto i centri di distribuzione umanitari dell'Onu e costretto i panettieri a farsi proteggere dalla polizia. Una situazione che ha spinto le Nazioni Unite a lanciare l'allarme: «L'ordine pubblico a Gaza sta cominciando a crollare».

Nel nord della Striscia l'esercito israeliano, con tank e truppe di terra, continua invece a martellare Hamas e gli scontri sono violenti: tra questi si è registrato il primo tra soldati e miliziani islamici sbucati all'improvviso da uno dei tanti tunnel vicino al valico di Erez.

«Migliaia di persone – ha annunciato l'Onu – sono entrate in diversi magazzini e centri di distribuzione dell'Unrwa nella Striscia di Gaza centrale e meridionale. È un segnale preoccupante che l'ordine pubblico stia iniziando a crollare dopo tre settimane di guerra e un rigido assedio a Gaza».

> Le immagini circolate mostrano la gente uscire con sacchi di alimenti e prodotti

Le immagini circolate per tutto il giorno hanno mostrato la gente uscire dai magazzini con sacchi di farina e altri prodotti. È dovuta intervenire la polizia di Hamas, che secondo fonti locali è riuscita dopo qualche ora a recuperare buona parte delle quantità saccheggiate. Del resto va segnalato che dal valico di Rafah – tra l'Egitto e Gaza – finora sono stati appena 80 i camion di aiuti entrati nell'enclave palestinese.

GLI AIUTI

«Pochissimi camion, processi lenti, ispezioni rigorose, forniture che non soddisfano i requisiti dell'Onu e delle altre organizzazioni umanitarie, e soprattutto il divieto sull'ingresso di carburante sono la ricetta per il fallimento», ha denunciato il direttore degli affari dell'Unrwa a Gaza Thomas White. La situazione, ha sintetizzato lo stesso segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, sta «diventando sempre più disperata di ora in ora».

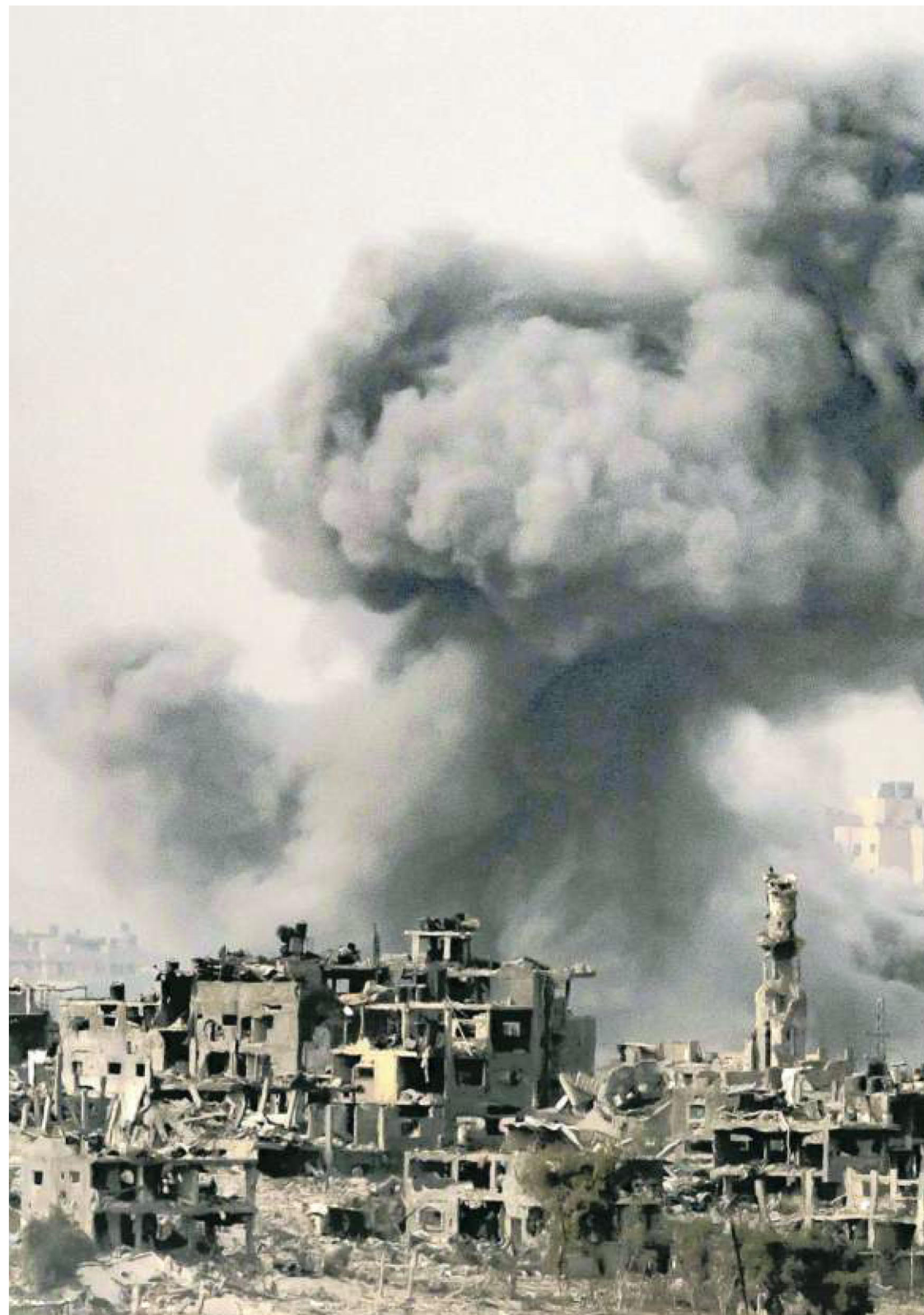
> Raid nell'area dell'università islamica e dell'ospedale al-Quds «Bisogna evacuarlo»

Ma invece di un cessate il fuoco umanitario, è stato il nuovo affondo di Guterres, Israele ha intensificato le sue operazioni militari. Per un allentamento della pressione sulla popolazione di Gaza sono intervenuti anche gli Usa che – secondo il Wall Street Journal – hanno esortato Israele a ripristinare le comunicazioni a Gaza.

ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

> «La situazione diventa sempre più disperata. Invece di un pausa umanitaria è stata Intensificata l'offensiva»

Un intervento a quanto sembra piuttosto deciso visto che da ieri mattina telefoni e internet – che Israele aveva isolato al momento del blitz nel nord della Striscia – hanno ripreso a funzionare.

E Israele ha fatto sapere di aver convocato l'ambasciatore russo Anatoly Viktorov per protestare contro la recente visita di una delegazione di Hamas a Mosca. Sul campo le truppe israeliane hanno incrementato le proprie forze e allargato in profondità la testa di ponte nell'enclave palestinese, pur restando ancora in un perimetro piuttosto contenuto. Ma il nord di Gaza non è l'unico punto di attrito: scontri intensi sono segnalati anche nella parte centrale della Striscia, presso il campo profughi el-Bureij. I raid dell'aviazione ebraica hanno colpito anche Gaza City, fra l'altro la zona dell'ospedale al-Quds (Israele è tornato con forza a chiederne l'evacuazione) e l'Università islamica. «Le forze di occupazione israeliane continuano deliberatamente a lanciare razzi direttamente vicino all'ospedale Al-Quds per costringere il personale medico, gli sfollati e i pazienti ad evacuare l'ospedale», ha denunciato la Mezzaluna Rossa palestinese.

IL BILANCIO

Il portavoce militare Daniel Hagari ha indicato in 450 gli attacchi contro obiettivi del «terrore di Hamas, inclusi centri di comando operativi, posti di osservazione e luoghi di lancio di missili anti tank». Tra gli uccisi anche un alto dirigente della Jihad islamica: Taysir Alghouti, membro dell'Ufficio politico dell'organizzazione. Il valico di Erez – ha spiegato l'esercito riferendosi allo scontro in cui sono stati uccisi i miliziani usciti da tunnel – «prima del 7 ottobre era il luogo da dove entravano in Israele migliaia di persone da Gaza per lavorare o curarsi. Hamas vi ha costruito tunnel». —

IL REPORTAGE

Disperazione e saccheggi La polizia «blinda» i fornai

Recuperata la farina necessaria per fare il pane Sono stati compiuti numerosi arresti a Deir el-Balah La popolazione è stremata

DEIR EL-BALAH (GAZA)

«O la polizia viene qua a proteggermi, oppure non apro più». La vita dei fornai, nel sud della Striscia di Gaza dove sono stipati centinaia di migliaia di sfollati, è diventata pericolosa. Fra la gente serpeggia la disperazione e le code estenuanti per ottenere dopo molte ore solo 25 pite, i pani arabi, rischiano di degenerare in violenze da un momento all'altro. Ci sono già state risse e anche qualche attacco ai fornai.

«Questo lavoro sta diventando pericoloso», racconta uno loro a Nusseirat. Prima, in quel mercato, i fornai erano una decina. I bombardamenti israeliani li hanno ridotti soltanto a due. Gli altri sono stati danneggiati dai crolli di edifici vicini. «Credo che lo abbiano fatto intenzionalmente, per spingere la popolazione alla disperazione». Come infatti è avvenuto nella vicina Deir el-Balah, dove una folla ha assaltato i magazzini dell'Unrwa, l'ente dell'Onu per i rifugiati, uscendone con carretti trascinati da asini carichi di sacchi di farina e altri prodotti. Senza quella farina, la produzione di pane nella zona cesserebbe del tutto. È intervenuta allora la polizia di Hamas che ieri, a Deir el-Balah, ha compiuto numerosi arresti e recuperato la farina necessaria per produrre il pane di oggi.

«Sono proprio felice di vedere quegli arresti - dice una signora vicino all'ospedale Shuhada -. Se qui domina il caos, saranno i più deboli a pagarne il prezzo». Nei punti di distribuzione dell'acqua, oltre che presso i fornai, risse e spintoni sono divenuti sempre più frequenti mentre la popolazione è stremata dalle nottate insonni sotto i bombardamenti e dalle privazioni. —

Assalto ad un centro di aiuti gestito dall'ONU ANSA

Una colonna di fumo a Gaza durante un bombardamento ANSA

LA TELEFONATA

Biden sente Bibi «Proteggere i civili e frenare i coloni»

Israele ha la «responsabilità» di proteggere i civili: anche se Hamas rende le cose più difficili usandoli come scudi umani, le forze israeliane devono usare «tutte le misure possibili» per «distinguerli» dai terroristi. Si fa più martellante il pressing di Joe Biden sul premier Benyamin Netanyahu, al quale gli Stati Uniti chiedono anche di «tenere a freno i coloni» perché – ha avvertito il consigliere alla sicurezza nazionale Jake Sullivan – è «totalmente inaccettabile» l'aumento della violenza a cui si sta assistendo in Cisgiordania. Nel primo colloquio telefonico dall'ingresso delle truppe a Gaza, il presidente ha ribadito a Netanyahu la posizione americana. —

LE TENSIONI

L'Iran avverte «Israele ha oltrepassato la linea rossa»

BEIRUT

L'intensa e prolungata pioggia di razzi sparati dal Libano contro la Galilea israeliana dagli Hezbollah libanesi filo-iraniani e dai loro alleati locali ha fatto eco ai nuovi avvertimenti lanciati agli Stati Uniti dal presidente iraniano Ebrahim Raisi, secondo cui i «crimini del regime sionista hanno oltrepassato la linea rossa».

La giornata, culminata con un'escalation senza precedenti di scambi di fuoco tra Hezbollah e Israele lungo la linea di demarcazione tra i due Paesi, era cominciata col lancio da parte di Israele di bombe vicino alla base Onu di Naqura, che ospita il quartier generale del contingente Unifil, di cui fanno parte un migliaio di italiani. Non si sono registrate vittime ma sabato sera un casco blu nepalese dell'Onu è rimasto ferito da schegge di proiettili provenienti da Israele.

In questo contesto, il presidente iraniano Raisi ha ribadito che i ripetuti attacchi israeliani sui civili della Striscia di Gaza potrebbero «costringere tutti ad agire», in riferimento alle forze armate che compongono il cosiddetto Asse della resistenza anti-israeliana guidato dall'Iran: Hezbollah, Hamas e Jihad islamica. A questi tre attori si è aggiunta anche la Jamaa Islamiya libanese, formazione storica del sunnismo transnazionale e libanese che ha ieri partecipato al raduno di centinaia di persone nel centro di Beirut organizzato da Hamas e sostenuto dagli Hezbollah.

«Siamo un unico popolo, siamo un unico fronte», ha detto alla folla riunita a Piazza dei Martiri, nel centro della capitale libanese, Abu Abed Mashhur, uno dei leader di Hamas in Libano. —

IL POST NOTTURNO

Netanyahu punta il dito contro l'esercito e gli 007 Poi si scusa: «Un errore»

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu ANSA

**Le critiche per il massacro avvenuto il 7 ottobre
Il premier finisce nella bufera e cancella il messaggio social
Lapid: «Ha superato il limite»**

L. Figà-Talamanca / TEL AVIV

Un attacco frontale e inaspettato nel cuore della notte contro l'esercito e i servizi di intelligence, colpevoli a suo dire di non averlo avvertito dei piani di Hamas sul blitz in Israele. Poi il dietrofront, e le scuse.

LE TENSIONI

Il nervosismo di Benyamin Netanyahu – alle prese con la guerra a Gaza, la pressione dei familiari degli ostaggi e probabilmente anche la preoccupazione per il suo stesso futuro politico – è esploso in una serie di post, lanciati e cancellati nel giro di poche ore dopo le critiche che gli sono piovute addosso. Il premier israeliano aveva inizialmente puntato il dito su X contro il capo dell'intelligence militare, Aharon Haliwa, e quello dello Shin Bet, Ronen Bar, sostenendo che prima del 7 ottobre «erano convinti che Hamas temesse di agire e cercasse un accordo». «Mai, in nessuna circostanza, il primo ministro è stato avvistato delle in-

Il dietrofront in un altro messaggio «Ho sbagliato, hanno il mio pieno sostegno»

tenzioni bellicose di Hamas», ha tuonato Netanyahu. «Al contrario», ha insistito, la valutazione di un Hamas sulla difensiva «è stata sottoposta più volte a me e al governo da tutti i responsabili della sicurezza e la comunità di intelligence. Fino al momento in cui è scoppiata la guerra».

Parole durissime, scritte mentre il Paese cerca l'unità per affrontare uno dei suoi periodi più bui, e a poche ore dalla conferenza stampa in cui aveva ammesso: «C'è stato un fallimento terribile. Dopo la guerra anche io dovrò dare risposte». Non è chiaro cosa sia successo nelle poche ore trascorse tra quella conferenza stampa e il primo tweet di fuoco che ha scatenato polemiche e una valanga di accuse.

La radio militare ha infatti subito replicato sostenendo che Netanyahu era stato avvisato dell'eventualità di attacchi dell'asse Iran-Hezbollah-Hamas, diventati «più aggressivi» per via delle lacerazioni interne a Israele, sorte con la sua contestata riforma giudiziaria.

LE REAZIONI

«Stasera (ieri ndr) Netanyahu ha oltrepassato la linea rossa», ha affermato, indignato, anche il leader dell'opposizione Yair Lapid. «Mentre i soldati e i comandanti dell'esercito combattono valorosamente contro Hamas e Hezbollah, lui cerca di incolparli invece di sostenerli», ha aggiunto accusandolo di «indebolire l'Idf mentre combatte il nemico».

Rimosso il primo post, poco dopo ne è apparso un altro in cui il premier ha ammesso: «Ho sbagliato. Le cose che ho detto dopo la conferenza stampa non dovevano essere dette». E ancora: «Mi scuso per questo». Il premier si è poi affrettato a ribadire il suo «pieno sostegno a tutti i capi dei servizi di sicurezza, al capo di stato maggiore, ai comandanti e ai soldati dell'esercito che sono al fronte e combattono per il nostro Paese». —

LO SPIGOLO

GIORGIA E LA TERZA REPUBBLICA

ALESSANDRO DE ANGELIS

Prima ancora delle technicality sulle riforme, pomposamente annunciate da Giorgia Meloni come un ingresso nella Terza Repubblica, conta la ragione politica della sbandierata accelerazione sull'elezione diretta del premier. Che molto ha a che fare col cambio di fase dentro il governo, tra l'evocazione di complotti immaginari attorno al caso Giambruno e la tensione reale con gli alleati sulla manovra. Nessuna crisi di governo, ma tutto questo è stato già sufficiente a innescare una spirale di sospetti e vendette, dall'aumento del tetto pubblicitario alla Rai allo stop sul decreto energia al pasticcio sulla riforma Nordio in un clima di crescente nervosismo della premier tra vittimismo e aggressività, sindrome da "piccola fiammiferaia" bistrattata e Giovanna d'Arco alla crociata, "schiena dritta" e sguardo torvo.

Calata in questo contesto, la carta dell'elezione diretta del premier rappresenta per Giorgia Meloni, al tempo stesso, una spada di Damocle, ad uso interno, e una bandiera, ad uso esterno. La spada di Damocle è brandita verso gli alleati, secondo il classico schema di parlare a nuora perché suocera intenda: se continuate così, scateno una campagna, dal sapore plebiscitario sui poteri del premier, e vediamo chi vince. La mossa racconta di una evidente preoccupazione di essere logorata riconducibile soprattutto al volto di un'altra donna: Marina Berlusconi. In attesa di capire cosa vorrà fare da grande la Cavaliera sulla politica, la sua, tra extraprofitti e caso Giambruno, è già la storia di una leadership senza una discesa in campo, riflesso automatico e per certi versi obbligato di quell'intreccio strutturale che va sotto il nome di partito proprietario. E dunque viene vissuta come una minaccia da Giorgia Meloni. Che, non potendo permettersi che l'altra si presenti quando lei è consumata, gioca d'anticipo.

La bandiera politica invece le consente di costruire una way out e una narrazione di qui alle Europee, che tiene saldi i fondamentali del vittimismo: "Non è colpa mia se non funziona nulla, ma è colpa di lacci e lacciuoli che mi impediscono di governare e allora cambiamo il sistema". Ha a che fare con la contingenza, ma anche con i pochi risultati da "vendere", dall'immigrazione fuori controllo all'annunciato splashdown del Pnrr all'inflazione sudamericana. Bandiera, appunto, perché non c'è un solo elemento di carattere istituzionale, e non squisitamente politico, che abbia impedito a Giorgia Meloni di governare. Anzi, a regole vigenti nulla l'ha ostacolata nemmeno nell'opera di occupazione del potere, decisa e decisionista, dalla Rai alle aziende di Stato fino agli apparati dello Stato, per la prima volta inseriti nel meccanismo dello spoil system. Vediamo se fa sul serio, o se sarà solo una lunga campagna elettorale per dare la colpa agli altri, magari pure sulle riforme che non si faranno. In fondo, il premierato di fatto c'è già. E contarsi su quello di diritto è sempre cosa rischiosa. —

Il governo tra legge di bilancio e riforme

FORZA ITALIA TIENE IL PUNTO SULLE MODIFICHE AGLI AFFITTI BREVI

Braccio di ferro sulla manovra Oggi il vertice di maggioranza

«Le bandierine non servono. Se la coalizione va bene, van bene tutti» dice FdI
Ma FI incalza: «Siamo da sempre contrari ad introdurre nuove tasse e balzelli»

Un cartello affittasi proprio davanti a Palazzo Chigi, in via del Corso a Roma ANSA

Paolo Cappelleri / ROMA

Non solo la cedolare secca per gli affitti brevi. C'è anche la Rai sul tavolo del braccio di ferro tra Forza Italia e gli alleati. È l'ultima curva prima della chiusura della manovra che Giorgia Meloni intende inviare al Parlamento, subito dopo un confronto decisivo con gli altri leader del centrodestra.

FORZA ITALIA IN PRESSING

E si annuncia un tornante pericoloso fra le considerazioni degli azzurri – secondo cui «dopo tutto non c'è fretta, perché non siamo in ritardo» – e gli avvertimenti mandati da FdI attraverso Tommaso Foti: «La politica delle bandierine non serve a nulla, è kafkiano fare una legge di bilancio da 28 miliardi e parlare della scissione dell'atomo. ..». «Sono dettagli», convengono da Forza Italia, «ma dettagli per noi importanti. Considerata l'assoluta ritrosia rispetto all'introduzione di nuove tasse e balzelli».

LA CEDOLARE SECCA

Per questo non si registra al momento soddisfazione per la mediazione, nell'ultima bozza formulata dal governo, di limitare l'aumento dal 21 al 26% dell'aliquota a chi affitta più di un immobile per meno di 30 giorni. Alla vigilia del vertice fra i leader a Palazzo Chigi, dal partito di Tajani arriva una proposta alternativa: un codice identificativo nazionale, attraverso il quale tracciare tutti quelli che affittano un appartamento. «In Grecia ha fatto crescere di 10 volte il gettito, mentre aumentare la cedolare secca è un errore e può incentivare il nero», sostiene il portavoce azzurro Raffale Nevi, rilanciando un'ipotesi già prevista nella bozza del disegno di legge sugli affitti brevi e poi arenatasi. L'obiettivo di quella innovazione era uniformare a livello nazionale le regole ora diverse regione per regione. Nel partito della presidente del Consiglio si regista un certo fastidio per le ultime sortite. «Qualcuno dice che stiamo massacrando la casa, come leggo oggi sui giornali – osserva il capogruppo dei deputati Foti –. Se lo dice la Schlein» è un conto ma «se lo dice qualche esponente di centrodestra mi preoccupo di più». Scintille che aggiungono fibrillazioni al decollo della manovra.

Anche perché le perplessità di FI si estendono ad altri aspetti: la fine del regime agevolato e il ritorno dell'Iva al 22% per i pannolini, l'aumento delle tasse sulla vendita delle case ristrutturate con il Superbonus e il taglio al canone Rai per il 2024 da 90 a 70 euro (parzialmente compensato da un contributo da 430 milioni, erogato in tre rate a gennaio, marzo e giugno), rivendicato soprattutto da Matteo Salvini. «Siamo preoccupati che la Rai abbia problemi a sostenere il nuovo piano industriale», spiegano fonti azzurre, mentre si sono diffuse ipotesi di un innalzamento del tetto pubblicitario dei canali della tv pubblica, scenario che potrebbe generare effetti negativi per altre emittenti, in particolare Mediaset. —

DALLA CASA GREEN AI CONTRIBUTI PER I 18ENNI

Rimodulati tutti i bonus Ecco quali saltano e quelli che restano

ROMA

Una casa ristrutturata ANSA

Salta il bonus per le case green mentre viene depotenziato il bonus mobili. Il contributo per i 18enni resta, ma con paletti legati al reddito e al merito. Vengono invece prorogate le agevolazioni per i mutui prima casa per i giovani e viene rafforzato il bonus asili nido.

Prende forma la nuova mappa dei bonus per il 2024 in base alle risorse stanziate o meno nella legge di bilancio. Ecco come cambiano le varie agevolazioni.

Salta il bonus Iva Case Green. Introdotta con la scorsa manovra, la detrazione Irpef del 50% sull'Iva per l'acquisto di case di classe A e B non è rifinanziata e quindi, dopo appena un anno, nel 2024 è destinata a saltare. E scende il tetto del Bonus Mobili. La manovra non mette mano all'agevolazione e quindi per la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici per arredare un immobile in ristrutturazione, ma in base alla normativa in vigore la spesa massima dal prossimo anno scenderà dagli attuali 8mila a 5mila euro. Quanto invece ai bonus edilizi, in base al decalage già previsto, il Superbonus, che quest'anno è al 90%, nel 2024 calerà ulteriormente al 70%. Rimane al 110% fino a fine 2023 solo per le unifamiliari e condomini con lavori avviati nel 2022. Gli altri incentivi per l'edilizia (bonus ristrutturazioni, ecobonus, bonus verde e bonus barriere architettoniche) sono già finanziati almeno per un altro anno e quindi proseguiranno.

La manovra estende invece di un altro anno, fino al 31 dicembre 2024, le agevolazioni sui mutui prima casa per i giovani under36, con ulteriori risorse per 282 milioni. Il bonus sugli asili, invece, sarà più ricco per i nuclei, con già un minore under 10 e Isee fino a 40mila euro, in cui nasca un nuovo bimbo dal primo gennaio 2024: la manovra prevede 2.100 euro aggiuntivi, che portano il beneficio massimo a 3.600 euro, dagli attuali 3mila.

Salta invece il bonus acqua e non sono previste nuove risorse nemmeno per il bonus trasporti, il contributo di 60 euro sull'acquisto degli abbonamenti ai mezzi pubblici: la manovra destina 600 milioni al fondo per la social card Dedicata a te, per l'acquisto oltre che di beni prima necessità anche di carburanti o abbonamenti al tpl, ma l'agevolazione andrà solo ai nuclei con Isee fino a 15.000 euro. —

«Abbiamo la responsabilità storica di rafforzare la democrazia dell'alternanza» dice la premier
Oggi la verifica del centrodestra in vista del varo del testo al consiglio dei ministri di venerdì

Meloni lancia l'Italia nella Terza Repubblica La riforma del premierato è all'ultimo miglio

LA PROPOSTA

ROMA

Ultimo miglio per il disegno di legge di riforma costituzionale che dovrebbe introdurre in Italia il premierato elettivo, una riforma che per la premier Giorgia Meloni porterà il paese nella «Terza Repubblica». Oggi pomeriggio si terrà un vertice di maggioranza per un ultimo confronto sul testo messo a punto dalla ministra Maria Elisabetta Casellati, che sarà quindi portato sul tavolo del Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Nelle settimane scorse sono circolate diverse bozze del ddl, non tutte coincidenti, ma sabato la ministra Casellati è intervenuta all'Assemblea nazionale di Azione fornendo precise informazioni sui contenuti e sulla logica della riforma. Due – ha spiegato – i primi obiettivi di fondo: assicurare stabilità ai governi e valorizzare il voto degli elettori, così che si crei un legame il più diretto possibile tra il voto espresso e la nascita dell'esecutivo. Nel ddl, quindi, è prevista l'elezione diretta del presidente del Consiglio, mentre un altro articolo afferma che la legge elettorale dovrà essere maggioritaria e tale da assicurare alla coalizione o partito vincente i 55% dei seggi in Parlamento. Di qui il commento odierno della premier Meloni: «Abbiamo sulle nostre spalle una responsabilità storica: consolidare la democrazia dell'alternanza e accompagnare finalmente l'Italia, con la riforma costituzionale che questo Governo intende portare avanti, nella Terza Repubblica».

Maria Elisabetta Casellati con Giorgia Meloni ANSA

Fin qui le buone intenzioni. Ma ci sono anche le questioni aperte, perché quando si mette mano alla Costituzione il rischio è sempre quello di squilibrare il sistema. Nel caso specifico il rischio è quello di indebolire eccessivamente i poteri del Presidente della Repubblica, l'istituzione che negli anni della crisi della politica ha svolto una funzione di supplenza. A questo proposito Casellati ha affermato che non verranno toccati nel ddl gli altri poteri del Quirinale, in capo al quale resterà quindi il potere di nomina dei ministri. Si tratta di uno dei punti più controversi; anche i partiti che propongono il cancellierato alla tedesca (cioè con un capo del governo non eletto direttamente) come il Pd o Azione, sostengono la necessità che la nomina dei ministri debba spettare al Presidente del Consiglio. La critica delle opposizioni, ribadita a Casellati da Andrea Giorgis (Pd), Maria Stella Gelmini (Azione) e Angelo Bonelli (Verdi), è la rigidità che l'elezione diretta introduce, rispetto al caso in cui un premier perda la fiducia della propria maggioranza. Nelle bozze circolate si prevede che in questi casi il Quirinale possa incaricare una nuova personalità per formare un nuovo governo, purché essa sia indicata dalla maggioranza uscita dalle urne, senza l'obbligo quindi di andare a nuove elezioni. Il nuovo premier dovrebbe questa volta avere la fiducia delle Camere. Altre critiche arrivano da Riccardo Magi (+Europa), che giudica «spaventoso e sconclusionato» il ddl del governo, che ha già «esautorato» il Parlamento con «una pioggia di decreti omnibus». —

In esclusiva da Lidl i prodotti Deluxe approvati da Gambero Rosso

Una selezione di prelibatezze della linea **Deluxe**, il marchio premium di **Lidl** che si distingue per il pregio dei suoi ingredienti, dal vincente binomio **qualità e convenienza**. Una gamma di **eccellenza** sottoposta al giudizio degli esperti di **Gambero Rosso**, che ha **assaggiato** i prodotti **Deluxe**, assegnando il prestigioso sigillo di **"Approvato da Gambero Rosso"**. Ideato **in esclusiva per Lidl Italia**, rappresenta un **marchio di qualità** per aiutarti a scegliere i prodotti gourmet della linea **Deluxe.**

Cerca il sigillo **APPROVATO DA GAMBERO ROSSO** sulla confezione!

Deluxe PANZEROTTI gamberi e polpa di granchio 250 g

250 g confezione
1.69
1 kg = 6.76 €

Deluxe FUNGHI PORCINI a fette 200 g

200 g confezione
3.79
1 kg = 18.95 €

Deluxe PESTO AL TONNO con mandorle e pecorino 190 g

190 g confezione
1.99
1 kg = 10.47 €

Deluxe SOUFFLÉ al cioccolato bianco

2x 100 g confezione
2.49
1 kg = 12.45 €

Approvato da GAMBERO ROSSO

SCOPRI TANTI ALTRI PRODOTTI **APPROVATI DA GAMBERO ROSSO** SUL NOSTRO SITO

www.lidl.it

Anch'io! ITALIA LIDL

RECLUSA IN KAZAKISTAN

Amina da tre mesi in carcere La richiesta di aiuto all'Italia

La madre denuncia: «Segregata e maltrattata». La Farnesina segue il caso
La giovane cittadina italiana è accusata di traffico di stupefacenti, ma lei nega

Vincenzo Chiumarulo / BARI

Amina Milo Kalelkyzy ha 18 anni e vive a Lequile, in provincia di Lecce, da quando ne ha otto, ed è cittadina italiana. L'estate appena trascorsa ha deciso di viaggiare nella sua terra d'origine, il Kazakistan, dove però è stata imprigionata con l'accusa di traffico internazionale di droga. Un'accusa tanto pesante quanto «infondata perché non esiste alcuna prova», sostengono i suoi genitori Assemgul Sapenova e Sergio Milo, secondo i quali la loro figlia sarebbe stata «maltrattata e segregata dalla polizia». Amina ha sin da subito respinto ogni accusa e dalla struttura detentiva di Astana, dove è rinchiusa da più di tre mesi, ha scritto un biglietto chiedendo «aiuto all'Italia e in particolare al ministro Tajani: vi prego, voglio tornare a casa», si legge sul foglietto di un quaderno affidato a sua madre. La Farnesina ha assicurato che il ministro degli Esteri, immediatamente informato della vicenda, ha dato disposizioni all'ambasciata ad Astana di garantire la massima assistenza alla connazionale che riceve visite regolari da parte del personale consolare italiano». Amina, ricostruiscono i genitori, è stata fermata la prima volta verso la metà di giugno, quando era in compagnia di un coetaneo del posto, ed è stata portata «dalla polizia in un appartamento privato, segregata per circa 18 giorni» durante i quali sarebbe stata «maltrattata, umiliata e picchiata», e avrebbe «subito tentativi di stupro».

CHIESTO UN RISCATTO

A sua madre gli agenti avrebbero anche chiesto 60mila euro per rilasciare la giovane. E quando Sapenova ha detto loro che intendeva rivolgersi alle autorità italiane, avrebbero minacciato di «fare del male ad Amina». Ma l'avvocato che segue la vicenda in Kazakistan l'ha convinta comunque a informare l'ambasciata, che con il suo intervento ha ottenuto il rilascio della 18enne, sottolineando che si trattava di «uno stato di detenzione preventiva illegittimo». Amina, però, l'11 luglio è stata nuovamente convocata dalla polizia. Credeva fossero dei semplici adempimenti burocratici ma dopo essere stata «indotta» a firmare alcuni documenti in una lingua che non comprende, perché «non conosce né il russo né il kazako», è stata nuovamente arrestata per traffico internazionale di droga. E ora rischia dai 10 ai 15 anni di carcere. Dal Kazakistan, la madre di Amina spiega all'ANSA che sua figlia ha tentato due volte il suicidio da quando è detenuta: «La prima dopo un tentativo di stupro, la seconda quando le hanno negato i domiciliari. Sta male perché nessuno le crede. È stanca, ha perso nove chili. Siamo tutti molto depressi. Qui è complicato entrare nel carcere: dopo lunghe attese posso vederla per appena 15 minuti. Non posso lasciarla con questi lupi». Suo padre adottivo, Sergio Milo si rivolge «al governo italiano perché intervenga in questa vicenda in cui sono stati lesi tutti i diritti internazionali: mia figlia è stata tenuta sotto sequestro per giorni senza prove e senza un avvocato né un interprete». —

Amina, la ragazza detenuta in Kazakistan

Prima liberata poi nuovamente detenuta rischia una condanna fino a 15 anni

IN BREVE

Nella Bergamasca
Accoltella a morte il padre, ferita la madre

Dramma familiare a Nembro, nella Bergamasca: un uomo di 35 anni, Matteo Lombardini, ha ucciso il padre Giuseppe Lombardini, di 72, e ferito gravemente la madre, di 66, colpendo entrambi a coltellate sabato sera nella loro casa. L'uomo già in cura per problemi psichiatrici in passato aveva aggredito i genitori. Il padre è morto per le ferite riportate, mentre la madre è stata ricoverata in gravissime condizioni. Il figlio, arrestato, è in ospedale, sotto controllo medico e tenuto in osservazione dai militari.

Sangue sulle strade
In diversi incidenti cinque le vittime

È stato un fine settimana di sangue quello che si è consumato sulle strade italiane, con un bilancio pesante: sono morti in diversi incidenti stradali – dalla Sardegna all'Abruzzo, dal Piemonte alla Puglia – un ventenne, una bambina di 10 anni, una di 11 mesi, un 40enne e una 57enne. Negli impatti mortali sono rimaste coinvolte e ferite anche diverse persone.

FULVIO FURLAN

«Problema grave a livello sociale»

«Il problema della desertificazione bancaria è particolarmente sentito anche nella sua dimensione sociale. Per questo vogliamo che venga aperto un dibattito ampio e partecipato affinché si trovino soluzioni condivise per contrastare questo fenomeno. La chiusura delle filiali è un problema sentito dalle persone e impatta soprattutto su quelle più fragili e deboli: il nostro dovere è occuparcene e chiediamo che tutte le parti coinvolte se ne facciano carico».
Così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan che ha voluto anche ringraziare Massimiliano Fedriga per la presenza alla tappa di Trieste a dimostrazione «di un interesse tangibile anche delle istituzioni locali nei confronti di una problematica che interessa migliaia di persone».

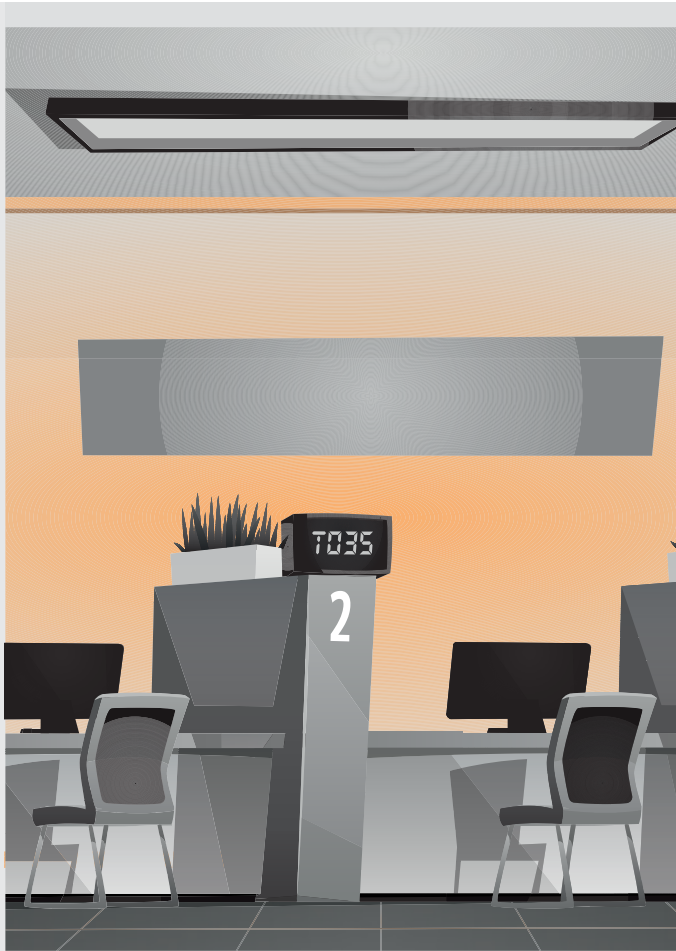
Credito

Sempre più banche rinunciano a decine di sportelli in tutto il territorio regionale

IL CALO DEGLI SPORTELLI BANCARI

ITALIA

COMUNI SERVITI		
5.368	calo	-583
4.785	calo%	-10,9%
FILIALI		
25.409	calo	-4.423
20.986	calo%	-17,4%
OCCUPATI		
278.152	calo	-14.020
264.132	calo%	-5%

Fonte: Uilca

Banche

In regione chiuse 104 filiali in 5 anni

L'elaborazione del Centro studi di Uilca. Lenarduzzi (Anci): difendere i servizi

Mattia Pertoldi / UDINE

Oltre cento filiali bancarie in meno di cinque anni e un gap di quasi mille dipendenti registrato tra il 2018 e il 2022. Anche il Friuli Venezia Giulia, dunque, non è esente da un fenomeno che accomuna tutta Italia e cioè la desertificazione della presenza bancaria in decine di Comuni, specialmente i più piccoli. Un trend che non pare destinato a rallentare come, peraltro, testimoniano i numeri elencati a Trieste una manciata di giorni fa dalla Uilca nel corso della tappa regionale dell'iniziativa "Chiusura filiali? No grazie" che il sindacato sta svolgendo in tutto il Paese.

LE CIFRE DEL CALO

Stando all'elaborazione effettuata dal Centro Studi di Uilca – a cura di Orietta Guerra – nel corso dell'ultimo quinquennio in Friuli Venezia Giulia il numero di Comuni serviti dagli istituti bancari è passato da 165 a 153 con una contrazione, pertanto, di dodici Municipi e, percentualmente, del 7,3%. Per quanto riguarda il numero di filiali, inoltre, nello stesso periodo ne sono state chiuse 104 con una riduzione del 15,1% scendendo da 689 a 585. Se nel primo caso, inoltre, il fenomeno ha riguardato soprattutto i Comuni più piccoli – con un calcolo stimato in 57 mila 400 come persone prive di accesso ai servizi bancari –, nel secondo non ha escluso nemmeno i maggiori, a partire dalle città capoluogo di provincia. Andamenti «preoccupanti», secondo il sindacato, si registrano anche da un punto di vista occupazionale. Nei cinque anni presi in considerazione, infatti, si è passati da 5 mila 423 dipendenti a 4 mila 508 con una diminuzione complessiva del 16,9% del personale. «La desertificazione bancaria oltre alla perdita di posti di lavoro, pone grossi problemi ai cittadini – ha commentato il segretario regionale della Uil Matteo Zorn –. Le filiali rappresentano non soltanto un volano di sviluppo per l'economia locale, ma rivestono anche un ruolo sociale di presidio e sostegno per le comunità, di freno allo spopolamento che colpisce in particolare le aree montane. In questo contesto è urgente che istituzioni, politica, locale e nazionale, prendano consapevolezza del problema e che si aprano confronti con le banche per trovare soluzioni ad hoc per la nostra cittadinanza».

MATTEO ZORN
SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Poco meno di 60 mila cittadini non hanno accesso diretto ai servizi bancari perché privi di sportelli nel proprio comune

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Nel corso dell'evento giuliano è intervenuto il governatore Massimiliano Fedriga, sulla stessa linea d'onda del sindacato. «Anche il Friuli Venezia Giulia in appena cinque anni ha subito una decisa contrazione della presenza di sportelli bancari – ha commentato il presidente della Regione – a scapito di alcuni comuni che sono rimasti completamente sguarniti di un servizio fondamentale per la comunità. Sebbene conforti sapere che siamo tra le quattro regioni che hanno il maggior numero di sportelli attivi, dopo Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, ogni azione di sensibilizzazione nei confronti del sistema bancario volta a invertire o almeno bloccare questa tendenza è condivisibile». Chiaro anche Franco Lenarduzzi, in rappresentanza, per l'Anci, dei piccoli Comuni del Friuli Venezia Giulia. «Dobbiamo offrire, accanto al servizio informatico, la possibilità di raffronto tra operatori e clienti rafforzando il sostegno ai cittadini e ai territori – ha detto –. A difesa delle reti territoriali, occorre sostenere un'inversione di tendenza per rafforzare e ricreare reti di servizio capaci di sostenere, anche e soprattutto, le persone più vulnerabili e meno strutturate nei confronti delle competenze informatiche».

BANCA TELEMATICA

Lenarduzzi ha citato il ricorso alle procedure telematiche – soprattutto da pc oppure smartphone – di tanti clienti, ma quanti sono attualmente in Friuli Venezia Giulia? Il 57% stando ai numeri appena diffusi. «La Regione è impegnata nel potenziamento del digitale – ha concluso Fedriga – soprattutto nelle aree interne e nell'attrazione di investimenti e nuovi insediamenti produttivi, fattori che possono contribuire a compensare, se non allentare, la desertificazione bancaria» in atto anche nei nostri territori. —

IL TREND 2023

Centinaia di chiusure da gennaio a giugno

Fino al 2008 il settore aveva puntato molto sulle filiali: quell'anno superarono quota 34 mila. Dal clamoroso fallimento di Lehman Brothers, però, si è entrati in una nuova realtà. Oggi le filiali sono circa 20 mila e calano al tasso di 100 al mese. Tra gennaio e giugno di quest'anno i gruppi attivi in Italia ne avevano chiuse altre 593, secondo l'osservatorio dedicato dalla Cisl: senza deflettere rispetto alla lunga marcia (indietro). Mesi fa la Fisac Cgil stimava per il quadriennio 2023-2027 2 mila 500 chiusure totali, con «probabile diminuzione dei tassi di chiusura» e una media dimezzata a 625 l'anno. Però finora le chiusure 2023 sono il doppio della media stimata. E mancano ancora i dati del secondo semestre dell'anno.

FRIULI VENEZIA GIULIA (2018 / 2022)

	2018	2022	calo	calo%
COMUNI SERVITI	165	153	-12	-7,3%
FILIALI	689	585	-104	-15,1%
OCCUPATI	5.423	4.508	-915	-16%

WITHUB

Il presidente Fedriga interviene al convegno della Uilca

LA SITUAZIONE. Nel resto del Paese la percentuale di chiusure sale

Scomparsi in tutta Italia oltre 4 mila sportelli In Calabria non ci sono nel 70% dei comuni

Mattia Pertoldi / UDINE

Chiunque viva in Friuli Venezia Giulia si è senza dubbio accorto di come gli istituti bancari – sia locali sia nazionali – puntino con sempre maggiore forza sulle procedure telematiche e informatiche a scapito della presenza, fisica, di operatori e quindi di sportelli attivi sul territorio.

Nonostante la chiusura del 15% delle filiali nel giro di cinque anni, però, la nostra regione sta comunque meglio di gran parte del resto d'Italia e registra numeri sì importanti, ma in ogni caso meno pesanti della media nazionale. Basti pensare, infatti, che in base ai numeri della Uilca nel periodo tra 2018 e 2022 in Italia i Comuni serviti dalle banche sono scesi del 10,9% – contro il 7,3% del Friuli Venezia Giulia – passando da 5 mila 368 a 4 mila 785 (con pertanto una riduzione di 583).

Gli sportelli bancari, inoltre, hanno subito una contrazione del 17,4% – nella nostra regione è stata pari al 15,1% – con un calo di 4 mila 423 unità e un totale, alla fine dello scorso anno, di 20 mila 986. Nel 2022, procedendo, su 7 mila 901 Comuni italiani, più di 3 mila 200, equivalenti al 41% degli enti locali del Paese, non offrivano alcun accesso al servizio bancario. Il trend negativo coinvolge ovviamente anche l'aspetto occupazionale con una riduzione complessiva di 14 mila 20 dipendenti nel settore, scesi in un quinquennio da 278 mila 152 a 264 mila 132 (-5% e in questo caso la media nazionale è migliore di quella del Friuli Venezia Giulia che ha detto addio al 16,9% dei dipendenti, quindi più del triplo).

A Ravascletto la filiale è chiusa ed è attivo soltanto il bancomat

> Le Province di Trento e Bolzano sono i due territori con la più alta percentuale di istituti ancora attivi sul territorio locale

> A livello nazionale sono privi di agenzia migliaia di Municipi dove risiedono oltre 4,3 milioni di persone e 250 mila imprese

In base ai numeri di Bankitalia, inoltre, la rete fisica delle Bcc è tra le più resilienti. I dati di via Nazionale parlano di 723 comuni con una Bcc come unica agenzia. E se, come detto, sono privi di sportelli più di 3 mila 200 enti locali – dove vivono 4 milioni 300 mila italiani e operano 250 mila imprese – altri 1.906 hanno ormai una sola banca attiva.

La situazione, come accade spesso, non è la medesima in ogni parte d'Italia: va meglio al Nord e decisamente peggio al Sud. In questa particolarissima classifica, infatti, in vetta troviamo le Province di Trento e Bolzano con, rispettivamente, 67 e 62 sportelli attivi ogni 100 mila abitanti. Alle loro spalle ci sono la Valle d'Aosta – 55 filiali ogni 100 mila abitanti – e, a pari merito, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna a quota 49. Sul fondo, invece, si trovano tutte regioni del Sud. Nel Lazio, ad esempio, sono ormai soltanto 30 gli sportelli funzionanti ogni 100 mila abitanti che scendono a 28 nel Molise, calano a 24 in Puglia, diventano 23 in Sicilia, 19 in Campania e appena 18 in Calabria. In quest'ultimo caso, in particolare, il 72% dei Municipi è privo di sportelli bancari, ma la situazione potrebbe peggiorare con prospettive calcolate in aumento fino al 90% in un futuro nemmeno troppo lontano. —

Le spiagge del Friuli Venezia Giulia

Balneari Lignano farà la gara

In scadenza ci sono le due concessioni di Sabbiadoro
Regione contraria: non va bene andare per i fatti propri

Riccardo De Toma / UDINE

L'ammiraglia Lignano ha deciso di salpare l'ancora: dopo anni di immobilismo sulla gestione delle spiagge il segnale parrebbe positivo. La scelta di andare a gara per le due concessioni in scadenza di Sabbiadoro, però, a molti è parsa intempestiva. Tra questi anche la Regione, che non cela la sorpresa per l'approvazione, annunciata questa settimana dal vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, dell'atto di indirizzo per l'affidamento delle concessioni demaniali di competenza del Comune, quelle attualmente in capo a Lisagest e Getur, in scadenza al 31 dicembre. «Che ognuno vada per i fatti suoi – commenta l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari – non è una cosa positiva, specie nella prospettiva di possibili contenziosi. Ecco perché ho convocato i Comuni, con l'obiettivo di individuare una linea condivisa».

Difficile parlare di fuga in avanti, dopo anni e anni all'insegna delle proroghe, ma la delibera lignanese è arrivata in un momento di forte incertezza sul futuro delle concessioni, da oltre un decennio oggetto del contendere tra l'Italia e l'Ue, che chiede di aprire le spiagge alla concorrenza. Lignano ha rotto gli indugi e ha scelto di mettere a gara le due concessioni che rappresentano il 97% del demanio marittimo di competenza, quelle dell'arenile di Sabbiadoro, mentre le concessioni delle spiagge di Riviera e Lignano Pineta, di competenza regionale, scadono nel 2028 e nel 2030. Sul tema era intervenuto nel novembre del 2021 il Consiglio di Stato, bocciando la legge nazionale vigente e sancendo la scadenza di tutte le concessioni in essere, salvo quelle assegnate con gara, al 31 dicembre 2023. Sentenza che aveva spinto il Governo Draghi a correre ai ripari e ad approvare una legge, la 118/2022, che fissava principi e criteri capaci di garantire i concessionari uscenti in caso di subentro di altri gestori. Ma di quella legge, approvata nell'agosto del 2022, mancano ancora i decreti attuativi, tanto che una nuova norma, la legge 14/2023 di conversione del decreto Milleproroghe, prevede la possibilità di prolungare le concessioni in scadenza di un anno, quindi fino al 31 dicembre 2024. La soluzione tampone messa a disposizione dal Governo Meloni è stata sfruttata in blocco dai Comuni dell'Emilia Romagna, in buona parte rossi. La capitale del turismo Fvg, amministrata da una Giunta di centrodestra, ha scelto di fare diversamente, rifiutando la via d'uscita offerta dal governo amico e in controtendenza rispetto agli auspici della giunta regionale, alla faccia dell'allineamento dei pianeti.

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO

«Adottare la soluzione tampone, cioè la proroga di un altro anno, non è solo necessario, ma inevitabile»

L'assessore Callari, da parte sua, non fa mistero di considerare più logica la scelta fatta in Emilia Romagna: «Credo – dichiara – che la linea adottata in blocco dai comuni di quella regione vada guardata con attenzione. Di norma non sono per le proroghe, ma abbiamo due esigenze da contemperare: non solo quella delle amministrazioni di mettere a gara le concessioni per adeguare i canoni e mettersi al riparo da possibili procedure per danno erariale, ma anche quella di continuare a rendere appetibili le nostre spiagge per i turisti italiani e quelli stranieri, che non vengono in Italia soltanto per il Colosseo. Le gare andranno fatte appena sarà possibile, ma in questo momento la priorità è pensare alla prossima stagione: ecco perché una proroga tecnica è non solo necessaria, ma credo inevitabile. Nell'attesa che da Roma arrivino indicazioni precise».

Una proroga era prevista anche dalla legge regionale 8/2020, approvata dall'attuale maggioranza nella scorsa legislatura. Il governo Conte, come si ricorderà, impugnò la norma. Con effetti concreti pressoché ininfluenti, se è vero che la legge nazionale 118/2022 approvata con Draghi presidente del Consiglio ha fissato la scadenza del 31 dicembre 2023, curiosamente la stessa che era stata decisa in Fvg, per tutte le concessioni rinnovate in proroga e non tramite gara. «A legge regionale vigente – precisa inoltre Callari – siamo anche riusciti a rinnovare con procedura di evidenza pubblica il 70% delle concessioni

IL SOPRALLUOGO A GRADO

In laguna un lavoro sinergico per ripristinare il litorale

GRADO

Nuova giornata di sopralluoghi da parte dell'assessore regionale con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi a seguito della recente ondata di maltempo che ha causato danni nella Pedemontana, con interruzioni di viabilità e smottamenti, ed erosioni alle coste dei paesi rivieraschi della regione. Ieri mattina, in stretto contatto con la sala operativa regionale della Protezione civile, Riccardi ha incontrato le amministrazioni comunali dei Municipi di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, e il commissario del Comune di Grado, Augusto Viola, insieme ai referenti della Grado impianti turistici, accompagnato dai funzionari della Protezione civile regionale. «Abbiamo fatto un primo bilancio degli effetti causati da questa ennesima ondata di maltempo che, nella nostra regione, non accenna la placarsi: nelle prime ore del pomeriggio, infatti, è stata diramata una nuova allerta meteo, arancione, che mantiene il sistema di Protezione civile di fatto in uno stato di costante monitoraggio e di controllo del territorio a tutela delle comunità e del paesaggio», ha detto al termine dei sopralluoghi Riccardi. Per quanto riguarda l'erosione della spiaggia di Grado, ha riferito che «si renderanno necessarie obbligatoriamente opere per il ripristino delle condizioni di utilizzo della spiaggia: la mareggiata ha compromesso infatti molti spazi, anche a livello di sedimi. Cercheremo di capire il valore economico degli interventi che serviranno per rimediare ai danni causati dalla violenza delle acque e come agire in particolare in termini di procedura: la Protezione civile può intervenire per queste opere per ragioni di incolumità delle persone».

Il primo passo – ha aggiunto poi Riccardi – «dopo gli iniziali interventi di messa in sicurezza urgenti, sarà quello di capire con tutte le Direzioni regionali competenti, quale sia la migliore strada da percorrere, e dentro quale quadro si possano individuare tempi e modi di svolgimento delle opere: è evidente che gli spazi di manovra sono relativamente stretti. I lavori di cui parliamo sono senza dubbio di una certa rilevanza e il tempo che ci separa dalla prossima bella stagione è relativamente lontano».

L'assessore regionale Riccardi (a destra) con il commissario di Grado, Viola, ieri sulla spiaggia

Per Grado Riccardi ha assicurato un raccordo con il Comune e con la Git «per cercare di capire come procedere e lo stesso faremo con tutte le altre Direzioni regionali competenti e coinvolte in questo nuovo fenomeno: siamo di fronte a una situazione piuttosto complessa. Parliamo, infatti, di valori di cubi di materiale importanti. Raccoglieremo tutte le informazioni per cercare di dare risposte compatibili per garantire l'avvio di una stagione turistica estiva nei tempi previsti per il 2024». —

di competenza regionale, a partire da quelle delle marinerie, senza che la sentenza del Consiglio di Stato abbia inficiato quei rinnovi. I Comuni purtroppo non ci seguirono su quella strada, temendo lo sbarco in massa di concessionari stranieri: un'ipotesi che credo vada evitata, pur avendo cura anche di garantire che le nostre spiagge siano fonte di un'adeguata remunerazione per gli enti pubblici e non di una rendita a vita per i concessionari». —

VICENDA ANNOSA

Dalla legge fascista del '42 alle regole Bolkenstein

Da una parte l'interesse pubblico a un'adeguata remunerazione dello sfruttamento di un bene demaniale, e di una sua adeguata valorizzazione turistica, dall'altra il timore dei concessionari di vedersi sottrarre dalla concorrenza, assieme alle concessioni messe a gara, anche gli investimenti fatti nel tempo e il loro valore. Sono le due grandi esigenze contrapposte nella lunghissima querelle sulla concessione delle spiagge, tema sul quale la Commissione europea ha avviato da tre anni una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia, per il mancato rispetto della direttiva Bolkestein (123 del 2006) sulla libera concorrenza. A regolare il tema, in Italia, è ancora una legge approvata in epoca fascista, il Codice della navigazione del 1942, sia pure sottoposto nel tempo a numerose rettifiche e correzioni di rotta, sempre con l'obiettivo di contemperare le contrapposte esigenze. In era Bolkestein, lo scontro tra Italia ed Europa si è consumato sui vari provvedimenti legislativi che il nostro Governo e il nostro Parlamento hanno varato per consentire una proroga delle concessioni, continuando a rinviare lo svolgimento delle gare. Gli sviluppi più recenti sono quelli seguiti alla pronuncia del 2021 con cui il Consiglio di Stato nel novembre 2021 ha giudicato in contrasto con la norma Ue le proroghe previste dalla legge 145/2018. Pochi mesi prima la Consulta aveva bocciato anche una legge del Fvg, la 8/2020, impugnata dal Governo Conte per vizio di competenza: prevedeva la possibilità di prorogare le concessioni fino al 31 dicembre 2023. —

R.D.T.

L'ISOLA D'ORO

Grado attende le norme C'è l'ipotesi proroga ma l'assessore frena

Anche per la concessionaria Git la scadenza è fissata per la fine dell'anno Non sarebbe un atto opportuno, pur rientrando tra i poteri di un commissario

L'ATTO

RICCARDO DE TOMA

Concessioni che potranno estendersi fino a 15 anni, per consentire a tutti i partecipanti di «presentare progetti di un certo peso in tema di investimenti, diversificazione e miglioramento dei servizi lungo la spiaggia». È quanto prevede l'atto di indirizzo approvato questa settimana dal Comune di Lignano Sabbiadoro, propedeutico alla messa a gara delle due grandi concessioni in scadenza a fine anno, quelle relative al litorale di Sabbiadoro, attualmente in capo a Lisagest e Getur.

«L'intenzione e l'auspicio – ha spiegato il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa – è quello di vedere valorizzato debitamente, all'interno dei progetti d'investimento, anche lo sfruttamento degli stabilimenti durante l'anno per favorire l'allungamento della stagione e il miglioramento dei servizi da offrire al turista. Ai futuri concessionari – ha aggiunto La Placa – verrà inoltre richiesta la disponibilità a un contributo aggiuntivo per sostenere gli interventi a tutela dall'erosione costiera e delle aree di spiaggia libera».

Se a Lignano è tutto pronto per le gare, svolte le quali si tornerebbe a parlare di bandi solo nel 2028 e nel 2030, alla scadenza delle concessioni Sil (Riviera) e Lignano Pineta spa, l'altra grande spiaggia della regione, Grado, ha le mani molto più legate. La concessionaria Git è anch'essa in proroga e quindi in scadenza a fine anno, ma prima ancora della concessione si è fermata la corsa del sindaco Kovatsch, travolto dalla crisi della sua maggioranza, e una scelta come quella di Lignano sarebbe a dir poco anomala se a farla fosse un commissario (Augusto Viola) piuttosto che un'amministrazione eletta dai cittadini. «Non sarebbe un atto opportuno, pur rientrando tra i poteri di un commissario», commenta l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari.

La soluzione più naturale appare quella della proroga, che richiede anch'essa, però, una delibera: da qui l'esigenza di un quadro normativo e giuridico più certo, che non riguarda soltanto Grado, ma tutte le concessioni in regime di proroga in quanto non rinnovate tramite bandi o con procedure a evidenza pubblica.

LA PANORAMICA
IL PARCO ACQUATICO DI GRADO ADIACENTE ALLA SPIAGGIA DELLA GIT

> Lo stesso esponente della giunta Fvg sottolinea come il 70% delle concessioni sia stato rinnovato in modo valido

Lo stesso Callari sottolinea come il 70 per cento delle concessioni di competenza regionale siano state rinnovate in modo valido e non soggette alla mannaia del 31 dicembre. Tra le gestioni rinnovate dalla Regione quelle di tutte le marinerie, come Porto Nogaro o Porto Piccolo a Sistiana, che non sono in scadenza, mentre serve una proroga per gran parte delle concessioni dai Comuni, da Grado fino a Trieste. Marina Julia a Monfalcone, ad esempio, è in scadenza, così come la Caravella a Sistiana, per la parte di arenile di competenza del Comune di Aurisina (la concessione interna alla baia è invece di competenza regionale ed è stata rinnovata fino al 2030, come anche il Bagno Sticco a Miramare).

Sia pure in un quadro variegato, e con l'ammiraglia Lignano Sabbiadoro proiettata verso le gare, è evidente che sono in molti i Comuni propensi a una proroga. Proroga che però richiede un'attenta analisi di un quadro incerto sia sul fronte normativo, dal momento che il Governo sta studiando nuove soluzioni da contrapporre agli obblighi posti dalla direttiva Bolkestein, ma anche per nuovi possibili sviluppi sul fronte giudiziario, se è vero che la sentenza del novembre 2021 con cui il Consiglio di Stato bocciò le proroghe previste dalla legge 145/2018 è stata a sua volta impugnata davanti alla Corte Costituzionale. Il giudizio della suprema Corte, emesso pochi giorni fa, sarà reso noto nelle prossime settimane e una pronuncia favorevole al ricorso farebbe saltare, di fatto, la scadenza del 31 dicembre che il Consiglio di Stato aveva sancito come termine ultimo per ogni proroga.

Anche in virtù di questo i comuni della costa romagnola hanno deciso di giocare d'anticipo, avvalendosi della contestata norma del decreto Milleproroghe che consente di prolungare le concessioni di un ulteriore anno, cioè fino al 31 dicembre 2024. Una soluzione di compromesso che l'assessore Callari proporrà probabilmente anche ai sindaci interessati del Friuli Venezia Giulia. Lignano esclusa, ovviamente. —

LE PREVISIONI

Una nuova allerta arancione con pioggia e ancora l'acqua alta

Una nuova allerta meteo arancione è stata diffusa sabato sera dalla Protezione civile regionale in previsione di condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta, che peraltro perdureranno per alcuni giorni, nell'area del litorale che va dalla Bassa friulana a tutta la città di Trieste e provincia. L'allerta si riferisce a un periodo di tempo che partiva dalle 8 di ieri, domenica, fino alle 12 di oggi, lunedì 30 ottobre. Sulla costa sono possibili problemi legati al picco di marea che si è effettivamente verificato ieri mattina a Muggia e che dovrebbe accadere anche oggi. La fase operativa regionale è al livello di "attenzione". Da stamane infatti sono previsti rovesci sparsi e qualche temporale a iniziare dalla costa e in estensione verso i monti. Dal pomeriggio e in particolare dalla sera, in concomitanza con l'intensificarsi dello Scirocco sulla costa, piogge e temporali interesseranno in modo particolare la fascia prealpina e nella notte tutta la zona montana con possibili piogge intense.

Penne nere

Il momento culminante è stato la sfilata per le vie del centro con i goriziani che hanno voluto abbracciare gli alpini. In alto, a destra, l'arrivo del Ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani che ha voluto omaggiare il centenario della Sezione. In basso, a destra, un altro momento della sfilata che si è sviluppata da corso Italia sino a piazza Vittoria FOTOSERVIZIO PIERLUIGI BUMBACA

Gorizia ha salutato l'Ana al grido di "Viva gli alpini"

L'ultimo atto delle celebrazioni per il centenario della sezione che opera in città
Un migliaio alla sfilata. Il ministro Ciriani: «Orgoglioso di essere assieme a voi»

Marco Bisiach / GORIZIA

«Gli alpini sono un po' come la gente di Gorizia e in generale di tutte le nostre terre: possono sembrare un po' schivi o scontrosi, ma sono leali, generosi, altruisti. E lo spirito alpino è una sorta di religione laica, che attraversa le generazioni e abbraccia le persone. Per questo per me è un orgoglio essere qui in questa occasione, ed è un piacere dire grazie dal cuore agli alpini goriziani per questi cento anni di storia straordinaria».

Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha voluto omaggiare il centenario della Sezione alpini di Gorizia, intervenendo in piazza Vittoria al termine della sfilata partita dal Parco della Rimembranza e subito prima della messa celebrata dall'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redalli, che ha ricordato anche il 14° anniversario della beatificazione di don Carlo Gnocchi, del quale era presente a Sant'Ignazio una reliquia.

A Ciriani, e tramite lui al Governo, si è rivolto direttamente il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, sottolineando la necessità di riproporre un periodo di servizio obbligatorio (non necessariamente militare) per tutti i giovani «per insegnare alle nuove generazioni quanto sia più gratificante donare, piuttosto che ricevere». Quello che è lo spirito degli alpini. Ma sono state tantissime le autorità del territorio e non soltanto che hanno preso parte alla manifestazione stringendosi attorno alle penne nere isontine del presidente Paolo Verdoliva, visibilmente commosso nel suo intervento. Dal prefetto Raffaele Ricciardi alla senatrice Francesca Tubetti, dall'assessore regionale Sebastiano Callari («Siamo orgogliosi degli alpini, portatori di pace», ha detto) al Capo di Stato Maggiore della Brigata Julia, il colonnello Ruggero Cucchini.

Se la mattinata, risparmiata dalla pioggia malgrado un cielo minaccioso, si è conclusa con gli interventi ufficiali e poi con la messa, le ore più cariche di suggestione sono state quelle della sfilata, che ha visto tra le vie del centro oltre un migliaio di penne nere arrivate un po' da tutto il nord Italia: dal Triveneto ma anche da Biella che sarà sede dell'Adunata 2025, e da Torino, Alessandria, Bolzano. Tutti si sono radunati al Parco della Rimembranza dove l'inconfondibile voce dello speaker delle adunate Nicola Stefani ha accompagnato ogni momento della cerimonia. L'alzabandiera, gli onori ai Caduti, l'avvio della sfilata, accompagnata da diversi cittadini sui marciapiedi e da molti altri affacciati alle finestre.

"Viva gli alpini!", si è sentito gridare di tanto in tanto, tra gli applausi di quella che è stata una festa. Con momenti di gioia e commozione. Sorrisi e saluti, come quelli riservati da tutto il corteo – dai vertici con il labaro pluridecorato dell'Ana ai gruppi ospiti – ad un alpino goriziano con qualche anno e qualche acciacco in più ma lo spirito giovanissimo, che non è voluto mancare a bordo strada, quell'Emilio Danelon che è peraltro tra i più storici collaboratori del nostro giornale. «Perché una volta che si indossa il cappello, si è alpini per sempre», hanno ricordato a più riprese Verdoliva e Favero. Momenti di una giornata da ricordare, quella dei cento anni degli alpini in riva all'Isonzo. —

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Favero: «Una città simbolo di sacrifici e appartenenza»

«Gorizia è nome simbolo di valori, resistenza, sacrifici, appartenenza. Ed è per questo che essere cittadini onorari di Gorizia ci riempie di orgoglio e soddisfazione, è la testimonianza della vicinanza vera e concreta dell'Ana alla gente comune». Così, con sincera emozione, il presidente dell'Associazione nazionale alpini Sebastiano Favero aveva ricevuto sabato sera al teatro Verdi la cittadinanza onoraria concessa dal Consiglio comunale, con il sindaco Rodolfo Ziberna che, sul palco accanto a lui, ha commentato: «Da oggi, simbolicamente, Gorizia tutta porta il cappello degli Alpini». Il tutto sottolineato, in un teatro pieno, dalle note del concerto della Fanfara della Brigata Julia, e dalle cante del coro "Ardito Desio" della Sezione Alpini di Palmanova.

M.B.

LE PAROLE DEL SINDACO ZIBERNA E DELL'ASSESSORE CALLARI

Consegnati i "Tre soldi" al presidente Paolo Verdoliva

Francesco Fain

«Cent'anni di sacrifici, di orgoglio e di vicinanza costante alla nostra comunità: è quanto celebra la sezione Alpini di Gorizia, a cui ho voluto trasmettere la gratitudine e l'affetto da parte della nostra cittadinanza con una emozionante cerimonia in Municipio».

A dirlo un emozionato Rodolfo Ziberna. Il sindaco di Gorizia ha voluto celebrare questo compleanno speciale e , nell'occasione, ha consegnato al presidente Paolo Verdoliva i Tre soldi goriziani. «La piccola cerimonia - spiega - si è svolta alla presenza del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero che ha voluto lasciare una sentita e significativa dedica sul Libro d'onore del Comune. Le emozioni non sono finite: al teatro Verdi è stata, poi, conferita la Cittadinanza onoraria all'Ana nazionale e, domenica mattina, nel cuore di Gorizia si è svolta la sfilata delle Penne nere. Giornate indimenticabili e dense di significato e valori positivi».

E di orgoglio ha parlato anche l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari intervenendo alla cerimonia per il centenario della sezione Ana di Gorizia e il 151° anniversario di fondazione del corpo degli Alpini. Sì, siamo orgogliosi di quello che avete fatto e lo siamo soprattutto in questo momento in cui si sentono rumori di guerra e spesso percepiamo essere in crisi lo stesso nostro vivere civile: voi siete il baluardo di quello che l'Italia rappresenta nel mondo. Ciò che caratterizza le nostre Forze armate, e gli Alpini in particolare, è di garantire la pace nel mondo: voi non siete militari come tutti gli altri, siete portatori di pace. Cercheremo anche sempre di sostenervi. Finché la nostra identità sarà presente nel cuore di ognuno di voi gli Alpini saranno una forza viva: grazie dal profondo». —

Il presidente sezionale Verdoliva con il sindaco Ziberna FOTO BUMBACA

LE IDEE

IL PAZIENTE È UNA PERSONA IN CORSIA SERVE UMANITÀ

MASSIMO ROBIONY

Il lavoro di scienziati, medici e ricercatori deve tornare al centro dell'interesse di Governi e dell'opinione pubblica quasi come conseguenze logica e positiva della pandemia che abbiamo vissuto e della crisi dei sistemi sanitari attualmente in atto. La crisi non è solo economica, anzi direi che forse è la meno importante. La crisi è di valori, di prospettive a cui si aggiunge l'impoverimento progressivo della diffusione di un certo tipo di cultura alle nuove generazioni. Quel senso di responsabilità etica e morale che si costruisce con una formazione costante, adeguata rivolta ai giovani che diventeranno adulti o agli adulti che stanno definendo i propri percorsi di vita e lavoro.

Giambattista Vico diceva che i giovani devono applicarsi agli studi non per giungere a "cariche e a possanza" ma per volgere il sapere alla felicità del genere umano.

Il Master di II livello in Salute e Umanizzazione nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale, proposto dall'Università degli studi di Udine, nasce da una profonda riflessione e da un'idea strettamente legata al progresso della Medicina e della Chirurgia attraverso Umanizzazione, innovazione, ricerca e tecnologica.

Questi ambiti apparentemente così distanti si fondono in modo magico, sinergico ed elegante per proporre un nuovo modello organizzativo clinico assistenziale. All'interno di questo perimetro ben definito trova spazio l'interdisciplinarietà che si sviluppa dando oggi le nuove risposte di cura alle "persone".

La mia riflessione nasce proprio dall'analisi sulla persona (malato/paziente). Essa si trova sempre più spesso ad essere curata in un luogo impersonale, asettico e a volte privo di calore umano e che tale situazione è causata dalle condizioni di stress in cui vivono i medici ai quali viene chiesto di aderire sempre più strettamente al protocollo burocratico, prassi che certo non avvicina il medico al paziente.

Allo stesso tempo il progresso della medicina ha inesorabilmente tecnicizzato l'operato del medico, riducendo quegli spazi, mentali e operativi, che un tempo poteva dedicare al rapporto col malato. Oggi la formazione dei medici, che prevede un sempre maggiore bagaglio di nozioni biologiche e tecniche ed anche un aggiornamento continuo, riduce la possibilità per il medico "persona" di dedicarsi all'essere umano "paziente". La mancanza di risorse, grave soprattutto in Italia, ha acuito l'aspetto impersonale delle Organizzazioni sanitarie già appesantite da una burocratizzazione spinta. A fronte di questo mutamento della formazione e del ruolo del medico, sento il bisogno di una nuova umanizzazione della medicina che tenga conto fortemente dell'innovazione tecnologica e del progresso e che non dimentichi la responsabilità etica del nostro ruolo.

Due medici uniscono le mani per formare un cuore

La distinzione fatta da Pasolini tra sviluppo e progresso, etichetta lo sviluppo come il potenziamento di una dimensione, il progresso invece lo star meglio di una popolazione, e noi con il nostro progetto vogliamo raggiungere questo nobile obiettivo. Far passare l'umanizzazione attraverso un percorso emotivo, relazionale e formativo pratico di preparazione alle necessità di salute delle persone, fatto anche di innovazione e tecnologia, è necessario per formare non solo dei bravi medici, ma una serie di nuovi professionisti che si dedichino all'ecosistema sanitario per garantire l'universalità delle cure. Nella filiera della salute che deve garantire la presa in carico globale del paziente, vanno inseriti anche i percorsi per il benessere delle persone; ed anche per questo sono necessarie molteplici figure professionali, diverse da medici e infermieri, che sono: gli informatici, ingegneri gestionali, clinici, fisici, sociologi biotecnologi, esperti di legalità, terzo settore e figure rivolte al sociale che cooperano alla costruzione della medicina a 5 P (Partecipativa, Precisione, Personalizzata, Preventiva e Predittiva). Infatti la Sanità è un pilastro fondamentale Economico Sociale della nostra società.

Per far questo ci vuole una grande attenzione nell'uso delle parole ed un grande rigore scientifico per filtrare il nostro sapere lavorando tutti i giorni a favore del cittadino/paziente e dello studente in formazione.

Il mio sogno è quello di veder nascere attraverso il nostro progetto una nuova rete di supporto per la scienza nella cura e nella prevenzione delle malattie. Ho scelto questo momento, perché ora è il momento, il momento di rimetterci in gioco e di pensare ad un nuovo rinascimento, a una "Tecno-Umanizzazione".

Ogni medico dovrebbe farlo per la propria disciplina ed interconnettersi per la creazione di un nuovo modello di prevenzione diagnosi e cura. Noi ora dobbiamo metterci la faccia. Abbiamo ideato e costruito un Master di II livello su Salute e Umanizzazione nell'organizzazione e gestione del Servizio Sanitario Nazionale per sensibilizzare il capitale umano al cambiamento indispensabile per la diffusione di cultura, conoscenze ed innovazioni.

Abbiamo anche riflettuto sul fatto che dopo anni di Covid, il "volto dietro la mascherina" potesse rappresentare l'anima cambiata dell'essere umano che oggi chiede eccellenza e fiducia, per i percorsi dedicati alla salute ed agli stili di vita. Tuteliamo il nostro Servizio sanitario nazionale. Quando si parla di eccellenza si parla della perfetta integrazione di varie qualità: competenza, creatività, merito, generosità, altruismo e grande predisposizione alla collaborazione e all'integrazione interdisciplinare. L'eccellenza, la fiducia ed il sacrificio rappresentano quella marcia in più che ci rende migliori, una prodigiosa combinazione di condizioni positive.

Non posso fare a meno però di rivolgere un pensiero ai paesi in guerra, una guerra che senza se e senza ma condanna l'umanità ad una eterna sofferenza, che impone una riflessione … perché tutto ciò? Non si può parlare di umanizzazione se non si rispetta il genere umano se non si rispettano gli ospedali ed i bambini, se non si capisce che è difficilissimo ricostruire ma è facilissimo piombare nel baratro alla velocità della luce. Mi auguro che presto questa guerra nel mondo "globalizzato" lasci spazio a un lungo e interminabile periodo di pace, quella necessaria a ricostruire, anima e corpo delle persone. —

PROFESSORE ORDINARIO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO (DAI) TESTA COLLO E NEUROSCIENZE DELL'ASUFC
DIRETTORE DELLA CLINICA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
DIRETTORE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

VESCOVI E POLITICA IN SILENZIO SUL TEMA DEL FINE VITA

FRANCESCO JORI

Un fragoroso silenzio. C'è un rilevante non detto, nel documento dei vescovi triveneti sul fine vita: il sacrosanto richiamo alla centralità delle terapie palliative si ferma alla pura teoria, omettendo di chiarire che in Italia il ricorso ad esse è di fatto negato alla stragrande maggioranza della popolazione, per l'assenza o la carenza degli strumenti necessari a metterle in atto.

Nel nostro Paese, oggi, solamente una persona malata su tre riesce ad usufruirne; sette su dieci vorrebbero morire in casa loro, ma soltanto metà di esse vedono esaudito il loro desiderio. E questo per colpa di una politica che continua a non dare seguito alla pur esemplare legge varata già dodici anni fa: un esecrabile ritardo puntualmente denunciato dallo stesso ministero della Sanità nella sua relazione annuale. Impedendo ai medici di praticarle, e ai pazienti di riceverle.

La responsabilità di questo quadro desolante è di una classe politica che dal caso Englaro (era il remoto 2009…) continua ad affrontare il tema del fine vita nel peggiore dei modi: sottraendosi in modo vergognoso al compito di emanare una legge organica in materia.

Così facendo, alimenta un vuoto normativo che è responsabile della diversità e dell'arbitrarietà delle risposte fornite ai singoli casi: di nuovo, una colpa della politica che la Corte Costituzionale ha esemplarmente evidenziato, richiamandola inutilmente a svolgere il proprio ruolo.

Di tutto questo non si trova cenno nel documento dei vescovi (così come nelle passate dichiarazioni in materia): in cui invece compare un severo monito alla Regione Veneto impegnata nella discussione di un provvedimento in materia.

Si denunciano gli interventi, si tace sulle omissioni.

Così come si ricorre ad immotivate forzature, come quando si equipara il suicidio assistito all'eutanasia: abbinamento smentito su tutti i fronti, incluso il Consiglio nazionale di bioetica, che ha espresso già nel 2019 una pluralità di raccomandazioni coerenti con i limiti indicati successivamente dalla Corte. Né si può condividere, nel documento dei vescovi, il richiamo contro il ruolo dei magistrati: costretti a intervenire proprio in seguito al vuoto della politica.

Su un tema così importante e centrale come il fine vita, mentre va riconosciuto alla gerarchia ecclesiastica il pieno diritto a dire la sua, piacerebbe sentire anche una parola sulla responsabilità che incombe sui partiti per anteporre logiche di indegna questua elettorale al dramma di tante persone e delle loro famiglie.

Ricordando, magari, che la stessa Chiesa ha avuto modo di pronunciarsi in modo autorevole in materia, dando assoluta priorità alla dignità dell'essere umano: come fatto già a suo tempo, a fine anni Cinquanta, da papa Pio XII; e come ripreso e ribadito di recente da papa Francesco, ricordando che è la persona malata a dover essere messa al centro.

È assolutamente prioritario accompagnarla nell'ultima, critica, dolorosa parte della sua esistenza, ricorrendo ai mezzi più moderni messi a disposizione dalla scienza clinica, a partire dalle terapie palliative.

Ma non basta enunciarlo, e poi girare la testa dall'altra parte.

La vera difesa della vita non sta nel farne una questione di principio. Sta nel tutelare fino all'ultimo la sua dignità. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.43 e tramonta alle 16.59
La Luna Sorge alle 17.37 e tramonta alle 10.00
Il Santo San Germano di Capua
Il Proverbio
Foncs in quantitât, an tribulât.
Funghi in quantità, anno tribolato.

Progetti e idee per la città

Una sala del cinema Centrale di via Poscolle: oggi la giunta regionale potrebbe varare il progetto di rilancio (FOTO PETRUSSI)

La Regione: vogliamo salvare il cinema Centrale

Oggi la giunta Fedriga si riunisce in città. L'assessore Anzil: «Porto le proposte per rilanciare quelle sale»
Potrebbe essere riproposto il modello Kinemax di Gorizia: fondi per l'acquisto dell'immobile

Alessandro Cesare

L'annuncio è atteso per oggi, al termine della riunione della giunta regionale che si riunirà in città. Saranno direttamente il presidente Massimiliano Fedriga e il suo vice con delega alla Cultura, Mario Anzil, a comunicare il salvataggio del Cinema Centrale di via Poscolle.

Al di là dell'accordo già raggiunto per i prossimi due anni tra la proprietà, la società Immobiliare Udinese Iusa, e il Centro espressioni cinematografiche (Cec), chiamato a gestire la struttura, oggi la Regione renderà nota l'intenzione di dare un futuro di lungo periodo al cinema storico. «Da tempo ci stiamo ragionando sopra – ammette il vicepresidente Anzil – e nella seduta di giunta di domani (oggi *ndr*) presenterò una serie di proposte per garantire un futuro alla struttura che, lo ricordo, rappresenta l'ultima ridotta romantica della città, testimonianza certamente da preservare».

Di più Anzil non dice, ma è facile immaginare un impegno in prima persona della Regione Fvg, soprattutto da un punto di vista economico, per replicare il "modello Kinemax" di Gorizia. Nel capoluogo isontino la Regione ha concesso oltre un milione di euro all'associazione che segue l'attività del palazzo del Cinema di piazza Vittoria dandole modo di acquisirlo e di far nascere una fondazione per gestirlo insieme a Comune e Agis.

Per quanto riguarda il Centrale, i protagonisti dell'operazione, insieme alla Regione, potrebbero essere il Cec insieme a Comune e Agis Triveneto. «Sono certo che il presidente Fedriga sarà sensibile alla questione – aggiunge Anzil – vista la valenza culturale e sociale del cinema di via Poscolle. Il Centrale va conservato per il bene dell'intera comunità regionale».

Il Cec occupa la struttura da 18 anni, e nell'ultimo periodo si è ritrovata a pagare un canone annuo di 44.000 mila euro, che per i prossimi due anni saliranno a 56.000 mila (cifra a cui va aggiunta l'Iva).

Il cinema Centrale è stato inaugurato l'8 ottobre 1958, e all'epoca conteneva in un'unica sala 735 spettatori. Nel 1963 fu la prima sala a proiettare il film "Gli Ultimi" di Vito Pandolfi e David Maria Turoldo. In tempi più recenti è stato ristrutturato, con la creazione di due sale, prima dell'avvio della gestione, nel 2005, del Cec. Oggi può contare su 317 posti.

Quella del Centrale non è l'unica operazione che ha visto protagoniste le istituzioni locali per salvare un cinema storico della città. È già accaduto con l'Odeon di via Gorghi, anche se in questo caso si è trattato dell'acquisto di una sala già dismessa e non più in funzione. A farsi carico dell'operazione è stata l'ex giunta Fontanini, che l'ha acquistato investendo 700 mila euro.

A unire i due cinema, Centrale e Odeon, è la proprietà, la stessa per entrambi gli immobili. Si tratta dell'Immobiliare Udinese Iusa che fa capo ai fratelli Alberto e Federico Malignani.—

L'assessore Mario Anzil

«Rappresenta l'ultima ridotta romantica della città, testimonianza certamente da preservare»

UNIVERSITÀ

Rigenerazione territoriale

Il tema della rigenerazione territoriale sarà al centro di una riflessione a più voci organizzata dall'Università di Udine domani, alle 15, nella sala eventi della biblioteca del polo scientifico (via Fausto Schiavi 44, Udine).

All'incontro "Rigenerazione territoriale e driver socio-economici" interverranno urbanisti, economisti, architetti, ingegneri, rappresentanti istituzionali e di realtà economiche, sociali e di categoria. Chiuderà i lavori l'assessore alle infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante (foto). L'appuntamento è promosso dal Dipartimento Politecnico ingegneria e architettura dell'Ateneo e dalla sezione regionale dell'Istituto nazionale di urbanistica (Inu). Sarà possibile seguire l'incontro anche a distanza tramite il link Teams Webinar.

Domani la presentazione in commissione Statuto, il 7 al Palamostre
I modelli individuati dall'assessore Rosi Toffano sono quattro

Consigli di quartiere pronti al maquillage: confronto con i cittadini

Per la giunta De Toni è arrivato il momento di fare sintesi rispetto alla nuova configurazione dei consigli di quartiere. Due gli appuntamenti programmati: la commissione Statuto di domani, alle 17.30, nella quale l'assessore Rosi Toffano presenterà i quattro modelli partecipativi individuati, e l'incontro pubblico del 7 novembre, al teatro Palamostre, pensato per condividere le scelte dell'amministrazione con i cittadini.

«I modelli individuati – ha spiegato Toffano – hanno la funzione di partire dal basso, frutto dell'ascolto dei cittadini, delle associazioni e dei comitati presenti sul territorio, per coglierne le esigenze. Diversamente dai consigli di quartieri, che sono stati calati dall'alto, avendo un'accentuata base politica».

Il lavoro svolto in questi mesi da Toffano, basato anche su quanto fatto da altre città del Nord-Est, ha proprio avuto l'obiettivo di smarcarsi dalla componente politica per dare maggiore spazio alle realtà operanti nei diversi quartieri cittadini.

Le quattro soluzioni individuate sono le Assemblee di comunità territoriale, la Consulta delle associazioni per aree tematiche, le Assemblee civiche tematiche e le Assemblee di comunità territoriale con tavoli tematici.

ROSI TOFFANO
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA ANCHE AI QUARTIERI

«Le soluzioni che proponiamo partono dal basso: frutto dell'ascolto di cittadini e comitati e delle loro esigenze»

Per quanto riguarda le Assemblee di comunità territoriale, i comitati di cittadini, le associazioni e le comunità del territorio propongono, organizzano e promuovono una gestione del quartiere trasmessa all'amministrazione attraverso le figure di un coordinatore e di un facilitatore. Ci sono poi le Consulte delle associazioni per aree tematiche. In questo caso si tratta di un organismo presieduto dall'assessore competente per materia, a cui prendono parte i rappresentanti delle associazioni iscritte all'albo. Il terzo modello è quello delle Assemblee civiche tematiche, formate da comitati cittadini, rappresentanti di enti di rilevanza tematica e associazioni. Infine ci sono le Assemblee di comunità territoriale con tavoli tematici, formate da comitati cittadini, associazioni e comunità del territorio. —

A.C.

LA CERIMONIA A CANOSA

La quercia di Lorenzo in Puglia: lo Stato tuteli gli allievi in stage

Le famiglie Parelli, De Seta e Lenoci in ricordo dei figli morti nei luoghi di lavoro «Il sistema va migliorato anche con l'introduzione dell'albo dei tutor»

Giacomina Pellizzari

A Canosa di Puglia, tre querce portano in alto i nomi di Lorenzo Parelli, Giuliano De Seta e Giuseppe Lenoci, i tre studenti morti da lavoratori, in momenti diversi, negli ultimi anni, in Italia. Le tre querce diffondono il messaggio unanime delle famiglie: «Il lavoro non può essere associato al rischio e la sicurezza è una responsabilità collettiva». Nel corso della cerimonia voluta da Angela De Seta, la zia di Giuliano, e organizzata dall'associazione mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), Mariaelena Dentesano e Dino Parelli, i genitori di Lorenzo, hanno rievocato le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invitando gli studenti a vigilare sulla sicurezza.

Incontrate per la volta insieme nello stesso luogo, le tre famiglie, unite nel dolore, sono determinate a cambiare le regole dei percorsi di formazione scuola-lavoro. Da Morsano di Castions di Strada, i genitori di Lorenzo, l'altro giorno, nel parco Regina della Pace di Canosa di Puglia, hanno portato anche la Carta di Lorenzo sottoscritta, recentemente, anche da Confartigianato Cuneo. Il Piemonte, dopo il Friuli Venezia Giulia, è la seconda regione che adotta il documento che promuove la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. «Il sistema – ha affermato anche Angela De Seta – deve garantire sicurezza a iniziare dai tutor che dovrebbero avere un proprio albo e dallo studente che dovrebbe avere uno status diverso da quello di lavoratore. Invece Lorenzo, Giuliano e Giuseppe sono morti da lavoratori prima di diventarlo». Lorenzo aveva compiuto 18 anni da poco quando – era il 21 gennaio 2022 – una trave in acciaio lo travolse nello stabilimento della Burimec di Pavia di Udine, nel suo ultimo giorno di tirocinio. Simile, per la dinamica, l'incidente in cui, pochi mesi dopo, perse la vita Giuliano De Seta, diciottenne pure lui, in una fabbrica veneta. Giuseppe Lenoci, invece, 16 anni, è morto su un furgone finito fuori strada in provincia di Ancona.

La lapide che ricorda gli studenti e, nel riquadro, la quercia di Lorenzo

I genitori di Lorenzo: servono azioni concrete non soltanto commemorazioni

«Ricordare è necessario – ha aggiunto la madre di Lorenzo – e l'idea dell'albero è molto bella perché è qualcosa di vivo che può aiutarci a superare il nostro dolore». Lorenzo era una persona generosa «e così mi piace dire di quest'albero che rimanda alla vita. I rami traggono nutrimento dal tronco e la chioma rappresenta un ponte tra la terra e il cielo» ha aggiunto Mariaelena Dentesano, mentre il vento di Puglia scuoteva le coscienze perché – sono sempre le parole della mamma di Lorenzo – «dopo le commemorazioni è necessario migliorare il sistema con azioni concrete». Unanime il messaggio: «Lo Stato crei gli anticorpi a difesa degli studenti impegnati nei programmi di formazione scuola-lavoro». Non sono mancati i messaggi del deputato friulano Walter Rizzetto (Fdi), autore della proposta di legge per trasformare la sicurezza nei luoghi di lavoro in una materia scolastica e di Chiara Gribaudo (Pd), componente della commissione Lavoro alla Camera. —

IN CONSIGLIO REGIONALE

Una mozione di Honsell sui disturbi borderline

«Ormai da cinque mesi ho presentato come Gruppo Misto una mozione in Consiglio regionale per impegnare la Regione ad assicurare in modo integrale tutti i livelli essenziali di assistenza previsti dal un decreto del 2017 in tema di salute mentale e in particolare dei Disturbi di Personalità Borderline (Dpb)». A dirlo è il consigliere regionale di Open Fvg, Furio Honsell.

«La mozione non è andata in discussione la volta scorsa per il protrarsi della discussione sull'assestamento di Bilancio. La tematica è urgente. La nostra società è infatti pervasa dalla sofferenza psichica, nel settembre 2022 alcune ricerche hanno stimato che in Italia più di 4 milioni di persone soffrono di disturbi mentali, ovvero più del 6% della popolazione, in crescita tra i giovani. In regione sono presenti alcuni pazienti che da decenni non hanno ancora trovato un'adeguata sistemazione residenziale e terapeutica, e la cui condizione è stata oggetto di azioni presso il Tribunale per i Diritti del malato in passato». —

LITE ALLA CARITAS

Prima calci e pugni poi la coltellata: in due all'ospedale

L'ha colpito con diversi calci e pugni e, poi, l'ha ferito alla testa con un coltello.

È successo nella serata di sabato, alla Caritas diocesana di via Milazzo. Un cittadino di nazionalità marocchina di 19 anni, ospite della struttura, dopo un litigio avvenuto in strada con due persone non identificate, è rientrato alla Caritas, e, per futili motivi, ha aggredito un altro ospite, un uomo di 47 anni originario del Bangladesh. Sono volati calci e pugni, ma non solo: il diciannovenne ha ferito alla testa il quarantasettenne con un coltello. L'uomo ha perso molto sangue. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della sezione operativa del Nucleo operativo e radiomobile di Udine e gli operatori sanitari del 118.

Il giovane cittadino marocchino è stato denunciato a piede libero per lesioni personali. Entrambe le persone coinvolte nel pestaggio sono state trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Non sono in pericolo di vita.

Don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas Diocesana cittadina, commenta così quanto accaduto all'interno della struttura. «La Caritas accoglie e offre ospitalità a tutti, ma non abbiamo compiti di sorveglianza. Dispiace molto per l'accaduto. Sicuramente un fatto sgradevole – aggiunge –. La maggior parte dei nostri ospiti cercano di inserirsi e cercano il dialogo, altri purtroppo meno. Possono verificarsi incomprensioni nella vita di tutti i giorni, ma noi educhiamo sempre i nostri ospiti alla convivenza, anche mediante la gestione dei conflitti». —

LA SPACCATA

Le rubano lo zaino sfondando il finestrino

Finestrino sfondato e zaino rubato. È accaduto ieri pomeriggio in via Monte San Marco, laterale di via Gorizia. La proprietaria dell'auto aveva appena parcheggiato sotto casa. «Sono scesa dalla macchina un momento lasciando lo zaino sui sedili. Ho visto scappare un tizio a piedi. Non si può stare tranquilli».

GIORNATA NAZIONALE

Torna la colletta alimentare Pasti raccolti anche nelle mense

La novità della 27ª edizione sarà illustrata il 7 novembre in Regione
Un impegno che garantisce di evitare sprechi. Al lavoro 108 volontari

Roberta Zavagno

Sarà presentata martedì 7 novembre, alle 18.30, all'auditorium Comelli, nella sede udinese della Regione, in via Sabbadini, la 27ª Giornata nazionale della colletta alimentare, e il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia sarà in prima linea per consolidare gli ottimi risultati conseguiti nel 2022, con 440 tonnellate di cibo a lunga scadenza raccolte da 7 mila volontari divisi su 717 punti vendita.

La Colletta alimentare rappresenta il 10 per cento circa delle fonti complessive di approvvigionamento (quasi 40 mila chili ogni anno) con cui si riescono a garantire circa 19 mila pasti al giorno, distribuiti da 303 enti caritativi: il banco infatti non distribuisce direttamente le vivande ai singoli utenti, ma rifornisce le strutture accreditate per l'assistenza dei più poveri.

E se, fino ad anni fa, il Banco Alimentare gestiva solo alimenti a lunga conservazione, oggi, grazie all'organizzazione veloce e tempestiva garantita dal programma Siticibo, sulle tavole dei più poveri arrivano anche cibi freschi, con un programma che salva dallo spreco, ogni anno, quasi 1.400 tonnellate di alimenti ancora perfettamente commestibili, ma non più commercializzabili, in arrivo dalla filiera ortofrutticola (72 tonnellate, più 32 per cento sul 2021), dalla grande distribuzione organizzata (30), dall'industria alimentare (220).

C'è poi Siticibo Ristorazione che recupera le eccedenze da mense scolastiche ed aziendali, garantendo igiene, sicurezza e catena del freddo, e salvando ogni giorno circa 4 mila chili tra piatti pronti, frutta e pane, con una flotta di automezzi, 4 dei quali refrigerati. Tutti questi alimenti sarebbero diventati, senza l'intervento del Banco Alimentare (in applicazione della Legge 166/16 contro gli sprechi alimentari), rifiuti da smaltire, con costi economici e ambientali molto pesanti.

I NUMERI 2022

440 tonnellate di cibo a lunga scadenza raccolte

7.000 volontari divisi su **717 punti vendita**

19.000 pasti garantiti giornalmente e distribuiti da **303 enti caritatevoli**

Banco Alimentare

WITHUB

Del resto, il Banco Alimentare non si limita a riempire i piatti dei più poveri: parla invece di gratuità che si fa, di volta in volta, lotta allo spreco, tutela ambientale, educazione e sicurezza alimentare, impegno civile.

A fronte di 108 volontari (che diventano migliaia in occasione della giornata della colletta) i dipendenti sono soltanto sei. Il Banco coinvolge cittadini anche giovanissimi (dai bambini delle elementari in su), vi partecipano uomini e donne di ogni estrazione socio-culturale e di ogni età, compresi tre volontari continuativi ultraottantenni, in uno scambio intergenerazionale che porta valore aggiunto a un progetto che pone l'essere umano più fragile al centro di ogni attenzione.

Nel 2022 al Magazzino, che ha sede a Pasian di Prato, poi raddoppiato nel giugno di quest'anno (e arrivato così ad una disponibilità di 2.500 metri quadrati, comprensivi di tre celle frigorifere) con la benedizione dell'Arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, sono state operative anche tre persone alle prese con lavori socialmente utili e due con borse lavoro attivate dai Servizi sociali, alle quali si sono aggiunti gli studenti dei programmi di alternanza scuola-lavoro.

Si stima che, con un euro donato, il Banco Alimentare distribuisca cibo per un valore commerciale di circa 21 euro: la differenza la fanno il volontariato, un'organizzazione strutturata e un valore caritativo di fondo, di matrice cattolica, condiviso però da persone di ogni credo religioso. —

LA FESTA

Associazione Tetraplegici da 40 anni impegnata per diritti e servizi

«La società negli ultimi decenni è molto cambiata, così come la sensibilità nei confronti delle persone costrette su una sedia a rotelle, non più definite "handicappate" ma disabili». Un'evoluzione affrontata nei giorni scorsi dall'associazione Tetraparaplegici Friuli Venezia Giulia, che si è ritrovata per festeggiare i suoi primi quarant'anni di vita.

Tra i presenti i i soci fondatori Rita Turissini, Walter Toffoli, Sebastiano Marchesan, De Piero Giovanni e l'attuale presidente Stefano Lecinni. Nel corso della giornata sono stati ricordati gli anni di reclamo dei diritti e la fase successiva della creazione di servizi dedicati alle persone con lesione midollare. Sono intervenuti anche il consigliere regionale e presidente della III Commissione consiliare permanente Carlo Bolzonello, l'assessore del Comune di Udine Ivano Marchiol, il consigliere comunale Lorenzo Patti e l'assessore del Comune di Spilimbergo Stefano Zavagno. Una festa allietata dai comici Caterina Tomasuolo "Catine" e Sergio Galantini detto Galax.

«In una decina abbiamo cominciato a incontrarci per pensare a come diventare un insieme capace di darci la forza e di esigere di essere visti non semplicemente come "poveri invalidi" ma in quanto persone – ha ricordato Turissini, socia fondatrice e prima presidente dell'associazione – con il diritto a essere curati, seguiti, aiutati da chi doveva essere competente sul grande disastro che è la lesione del midollo della spina dorsale. Avevamo perso tutto, avevamo tutto davanti».

Tra i primi risultati ottenuto il riconoscimento di un'unità spinale nelle strutture sanitarie del Fvg, come peraltro già avveniva in Nord Europa e in America. «Ci abbiamo lavorato a testa bassa, con passione, speranza e contro ogni scetticismo», ha rivendicato Turissini, ricordando il contributo del dottor Marco Leonardi, all'epoca primario della Neuroradiologia.

Il presidente Stefano Lecinni

«Dopo quarant'anni c'è ancora bisogno di un'associazione come la nostra – si è chiesta la fondatrice del sodalizio –? La risposta è sì, perché i risultati raggiunti sono sempre a rischio, e in quanto tali vanno difesi ogni giorno».

Da parte sua, l'ex presidente Marchesan ha ricordato di aver attraversato «un percorso lungo, difficile ma entusiasmante nel quale abbiamo trovato anche molte persone non disabili, che hanno compreso il nostro obiettivo e ci sono state vicine sostenendoci nelle varie battaglie utili a conseguire una vita dignitosa».

Infine l'assessore Marchiol, che ha ribadito l'impegno dell'ente pubblico per l'abbattimento delle barriere architettoniche. —

A. C.

IL BANDO

Operatori socio sanitari corso di formazione per 25

L'Azienda sanitaria Friuli Centrale organizza corsi per Operatori socio sanitari (Oss) da inserire nel sistema di assistenza del Friuli Venezia Giulia.

L'Oss è la figura professionale che svolge attività in ambito sanitario e sociale per soddisfare i bisogni primari della persona e favorirne il benessere e l'autonomia; può svolgere funzione di operatore tecnico-assistenziale, di assistenza di base, di ausiliario socio-assistenziale e di assistenza a domicilio.

I posti disponibili sono 25 e le domande di iscrizione devono essere inviate entro il 20 novembre. Il corso è gratuito, si svolgerà da dicembre a settembre 2024 nella sede di via Chiusaforte, 2 a Udine e prevede una durata di mille ore così suddivise: 534 di teoria, 450 di tirocinio, 16 per l'esame (https://asufc.sanita.fvg.it/it/schede/corsi_oss.html). —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata piazza Verdi 6 0432 851190

Da sinistra: il ponte nel vallone di Malborghetto com'è oggi: la strada è definitivamente interrotta dal 2009. La ricostruzione grafica di come apparirà il nuovo ponte tibetano

Un ponte tibetano collegherà gli alpeggi di Cucco e Ciurciule

Il Comune di Malborghetto ha già appaltato i lavori da 400 mila euro: le località sono isolate dal 2009

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO

Un ponte tibetano per togliere dall'isolamento le malghe di Cucco e Ciurciule. È la soluzione che il Comune di Malborghetto ha trovato per risolvere un problema che pareva senza via d'uscita. La viabilità che conduce in quota nel vallone di Malborghetto, dopo una prima interruzione in seguito all'alluvione del 2003, è stata definitivamente interrotta nel 2009. Da allora si è cercato, senza riuscirci, un modo per permettere ai residenti ma anche ai turisti di raggiungere in sicurezza le due malghe. L'idea del ponte è venuta al sindaco Boris Preschern, che dopo essersi speso per racimolare le risorse necessarie (circa 400 mila euro), oggi può annunciare che l'opera è stata appaltata: «Dopo un impegnativo lavoro di reperimento dei finanziamenti e di progettazione i lavori del ponte tibetano sulla strada per Ciurciule sono stati affidati a un'impresa specializzata – assicura Preschern –. Il costo è interamente coperto da contributi pubblici, della Regione Fvg con 250 mila euro e di Open Leader con 90 mila euro, oltre a ulteriori 60 mila euro a valere sui fondi regionali per la minoranza slovena. Nemmeno un euro sarà a carico del nostro Comune. I lavori partiranno tra maggio e giugno 2024».

L'obiettivo dell'opera è duplice: da un lato dare sfogo al turismo lento che a piedi o in mountain bike potrà raggiungere le malghe sopra Malborghetto, collegandosi con gli altri itinerari già in essere; dall'altro consentire agli aventi diritto di servitù legnatico di accedere (seppur senza mezzi motorizzati) ai boschi e alle malghe in quota.

«Gli alpeggi sia a Cucco che a Ciurciule sono abbandonati da anni – aggiunge Preschern –, ed è un peccato lasciare vuoti luoghi che hanno dato sostentamento ai nostri vecchi nel passato. Per questo ci siamo mossi per trovare un modo alternativo per arrivarci».

Al momento attuale, anche dopo una serie di sopralluoghi effettuati con la Protezione civile regionale e con l'assessore Riccardo Riccardi, è parso evidente che le criticità idrogeologiche di quella porzione di territorio non permettano di costruire più una strada percorribile. «Siamo contenti di aver portato a termine il progetto, con i lavori che sono andati a una ditta umbra specializzata in questo tipo di manufatti – precisa il sindaco –. Purtroppo le nuove regole del Codice degli appalti non ci hanno consentito di avviare prima l'intervento, ma al termine del prossimo inverno partiranno».

Una vera sfida personale per Preschern, che già immagina una finalità didattica per il percorso: «Chi percorrerà il ponte capirà come la natura, prima o poi, sia destinata a riprendersi i suoi spazi. Non sempre le opere dell'uomo riescono a resistere, e quanto accaduto verso le malghe Cucco e Ciurciule lo dimostra», chiude il sindaco.

Il ponte tibetano si ispira alla tecnologia sviluppata in Cina e Tibet da IV secolo, con tre funi intrecciate in corda: due parallele a cui aggrapparsi con le mani e una in basso che funge da marciapiede. Oggi sono costruiti generalmente con componenti d'acciaio, con un piano calpestabile e due parapetti. —

FAGAGNA

Concorso per un posto da autista di scuolabus Domande ancora aperte

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La Comunità collinare ha aperto un bando di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un operaio specializzato, autista di scuolabus categoria "B" per il Comune di Fagagna. La scadenza per la presentazione delle domande è alle 12 del 7 novembre e la data delle prove è stata già fissata per il 16 novembre 2023. «L'amministrazione ha provveduto alla copertura del posto di autista dopo il pensionamento di alcuni operai che svolgevano anche quel ruolo e che temporaneamente era stato affidato con supporto esterno in aggiunta ai tre autisti già presenti in organico – evidenzia il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio –. L'assunzione di un ulteriore autista consentirà di liberare da quel adempimento altri operai che così potranno dedicarsi alle altre attività di manutenzione come giardinaggio, sfalci e manutenzioni elettriche».

Tra i requisiti per accedere al concorso ci sono la patente di guida categoria Cqc (Carta di qualificazione conducente), non soggetta a provvedimenti di revoca e/o sospensione, valida; il diploma di qualifica professionale nel settore edile, oppure elettrico, idraulico, meccanico o agrario. In alternativa al diploma viene richiesto l'attestato di qualifica

Il sindaco Daniele Chiarvesio

professionale di una durata almeno biennale nei settori indicati. Sono inoltre richiesti la conoscenza dei sistemi applicativi informatici e dell'inglese. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere redatta e trasmessa esclusivamente in via telematica collegandosi al link http://www.friulicollinare.it/. L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà comunicato sul sito istituzionale della Comunità collinare, così come l'elenco dei classificati dopo la prova preselettiva e ammessi a sostenere l'esame. Il concorso prevede una prova pratica il 16 novembre alle 9.30 e una orale sempre il 16 novembre dalle 14.30. Nel caso che il numero dei candidati sia inferiore a 10 la prova orale sarà effettuata al termine di quella pratica. —

AUTOSTRADA A23

Tarvisio nord: chiuso lo svincolo dalle 21 di domani

Sull'A23 Udine-Tarvisio, per consentire lavori di manutenzione del viadotto Slizza, dalle 21 di domani alle 4 di mercoledì primo novembre, sarà chiuso lo svincolo di Tarvisio nord, in uscita per chi proviene dall'Austria. In alternativa si consiglia: per i veicoli leggeri, proseguire sull'A23 e uscire alla stazione di Pontebba, per poi immettersi sulla strada statle 13 Pontebbana in direzione dell'Austria; per i veicoli pesanti, sostare obbligatoriamente nell'autoporto A2 Arnoldstein, in territorio austriaco, fino alla riapertura dello svincolo di Tarvisio nord. Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi sono diramati tramite i collegamenti My way in onda su Sky Meteo24, su Sky TG24, su La7 e La7d e sui seguenti canali: sul sito autostrade.it, su Rtl 102.5, su Isoradio 103.3 Fm, attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network Tv Infomoving in area di servizio. Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il call center Autostrade al numero 803.111, attivo 24 ore su 24.

PALUZZA

Si perde a causa della nebbia Soccorso sul monte Avostanis

PALUZZA

Un escursionista carnico di 59 anni è stato soccorso dalla stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino e dalla Guardia di Finanza ieri attorno alle 14 alle pendici del Monte Avostanis. L'uomo era partito al mattino da Timau per una camminata verso il Pal Grande e cima Avostanis con l'intenzione di compiere un itinerario ad anello ma, una volta a Cima Avostanis, a causa della nebbia e della pioggia, ha smarrito l'orientamento a quota 2.000. A quel punto ha chiamato la moglie, avvisandola della situazione e inviandole la propria posizione, spiegandole che il suo cellulare era quasi scarico. La moglie ha ritenuto di chiamare la Guardia di Finanza per chiedere aiuto, inoltrando la posizione ricevuta. A quel punto la centrale operativa ha avvisato la Sores e iniziato ufficialmente la missione di soccorso, inviando sul posto i tecnici. Quattro di loro si sono portati in quota in parte con il fuoristrada in parte a piedi e lo hanno raggiunto esattamente nel punto in cui aveva segnalato la propria posizione, dopo un'ora di attesa. L'uomo si trovava a venti metri dal sentiero ma, considerata la fitta nebbia non poteva saperlo ed è prudentemente rimasto fermo ad attendere aiuto. —

I soccorritori intervenuti ieri pomeriggio sul monte Avostanis

L'incidente a Tarcento

Torna a casa dalla cena e muore a 77 anni

Danila Noacco, residente a Taipana, ha perso il controllo della sua automobile lungo la Regionale 356 ed è uscita di strada

Elisa Michellut / TARCENTO

Stava rientrando a Taipana dopo una serata trascorsa a cena con i suoi ex colleghi di lavoro ma a casa, Danila Noacco, 77 anni, pensionata, non è mai arrivata. Ha perso la vita in un incidente stradale che si è verificato attorno alle 22.30 di sabato lungo la strada regionale 356, all'altezza della località Pradandons, nel comune di Tarcento.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, la settantasettenne, che abitava assieme al fratello Bruno a Taipana, ha perso il controllo della sua Fiat Panda ed è uscita di strada. L'automobile, prima di terminare la sua corsa in un terreno adiacente alla carreggiata, si è ribaltata più volte. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno immediatamente inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Gemona, l'automedica dall'ospedale Udine e anche l'elisoccorso del 118.

Le condizioni di Danila Noacco, che ha riportato gravissime lesioni in seguito all'incidente stradale, sono apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori. Nonostante i tentativi di rianimazione effettuati dal personale sanitario, non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso della donna. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri di Pradiellis e Taipana per effettuare i rilievi e i vigili del fuoco di Cividale per la messa in sicurezza di tutta l'area e anche dell'utilitaria.

Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso in sicurezza.—

CHI ERA

Sempre attiva nella sua comunità

Sopra Danila Noacco, 77 anni, di Taipana, deceduta sabato sera in un incidente stradale che si è verificato lungo la strada regionale 356, all'altezza della località Pradandons. A destra il luogo in cui la Fiat Panda dell'anziana, dopo essersi rovesciata più volte, è finita in un terreno.

TAIPANA

Il dolore del fratello e degli amici: «Il suo sorriso scaldava il cuore»

TAIPANA

Aveva visto la sorella Danila, con la quale abitava da tanti anni a Taipana, sabato sera. «Ci vediamo domani», le aveva detto Bruno Noacco. Poi, attorno alle 22.30, la notizia dell'incidente. «Stava tornando da una cena organizzata a Tricesimo assieme ai suoi ex colleghi di lavoro – racconta il fratello Bruno, 81 anni –. Ci siamo salutati verso le 19. Io sono andato a fare una doccia prima di partire per Udine, dove abitano mio figlio e la mia ex moglie, e lei si stava ancora preparando. Era felice di poter trascorrere una bella serata assieme ai suoi ex colleghi. Ci volevamo molto bene. Siamo rimasti soli dopo la morte dei nostri genitori e di nostra sorella Liliana e pertanto il nostro legame è sempre stato particolarmente forte. Verso le 22.30 mi hanno avvisato dell'incidente. Era una donna speciale, Danila».

Tra le più care amiche dell'anziana, morta in un incidente stradale che si è verificato sabato sera a Tarcento, c'è la sorella della titolare del bar Alla Posta di Taipana. «Conoscevo molto bene la cara Danila, un'amica preziosa. Siamo sconvolti. Era una donna molto socievole e attiva nella vita della comunità. Il suo sorriso scaldava il cuore. Amava tanto stare in mezzo alla natura e tra le sue passioni più grandi c'era l'orto, che teneva sempre in ordine. L'avevo vista sabato pomeriggio, purtroppo per l'ultima volta, e stava proprio sistemando l'orto. Le piaceva anche camminare. È una grave perdita. Danila era molto conosciuta in paese. Si fermava sempre a chiacchierare con tutti. Le piaceva aiutare gli altri. Ci mancherà tanto».

Pensionata, la signora Noacco, in passato, aveva lavorato per tanti anni in una fabbrica di legname a Tricesimo. Il sindaco del comune di Taipana, Alan Cecutti, la conosceva personalmente. «Danila ha sempre partecipato alle attività organizzate a Taipana – il ricordo del primo cittadino –. Abbiamo perso una persona alla quale eravamo tutti molto affezionati. Siamo addolorati. È una notizia che non avremmo mai voluto sentire. La vedevo quasi ogni giorno e mi fermavo sempre a salutarla. Era sempre sorridente e aveva un'espressione serena. Non aveva figli, abitava assieme al fratello Bruno, al quale era tanto legata. Una grande dispiacere per la nostra comunità».

La settantasettenne lascia il fratello Bruno, il nipote Cristian, titolare dell'agenzia immobiliare Prestige Investment di Vicolo Sillio, a Udine, e le adorate nipoti. Il funerale sarà celebrato giovedì, a Taipana. L'orario dev'essere ancora fissato. La salma sarà esposta alla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.—

E.M.

POVOLETTO

Messa in sicurezza del Torre: la Regione stanzia un milione

Lucia Aviani / POVOLETTO

Un emendamento presentato in sede di assestamento bis, in Aula a Trieste, con primo firmatario il consigliere regionale Mauro Di Bert (capogruppo di Fedriga Presidente), stanzia un milione di euro per opere di bonifica e messa in sicurezza del letto e degli argini del torrente Torre, sul quale solo pochi giorni fa i circoli locali del Pd avevano promosso un flash mob, proprio per richiamare l'attenzione della giunta Fvg sull'urgenza di interventi sul corso d'acqua.

I fondi, spiega Di Bert, sono destinati al Consorzio di bonifica pianura friulana, che entro dieci giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio dovrà avanzare domanda di contributo. «Il corso del Torre presenta in vari tratti un notevole abbassamento, con la formazione – precisa il consigliere – di sponde particolarmente ripide e con conseguenti problematiche di stabilità, mentre in altri punti vi sono consistenti depositi localizzati e deviazioni incontrollate del flusso dell'acqua. Le risorse stanziate permetteranno di procedere a una messa in sicurezza organica. Un'ulteriore opportunità, a tal fine – conclude –, potrebbe arrivare dall'applicazione dell'istituto del contratto di fiume, strumento di programmazione che consente una corretta gestione della risorsa idrica». Compiaciuta del risultato la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti, che rivendica l'importanza del pressing esercitato sull'esecutivo e che ha sottoscritto l'emendamento «proprio perché rispondeva alle nostre richieste».

Il flash mob che era stato organizzato dal Pd sul Torre

«Ringrazio – dice – gli amministratori e gli iscritti del Pd che hanno partecipato al flash mob, in particolare l'organizzatore dell'iniziativa, l'assessore di Povoletto Rudi Macor: sono riusciti a richiamare l'attenzione del centrodestra su un problema che attende risposte da anni. Adesso è importante avviare una ricognizione sul torrente, definire le priorità insieme alle amministrazioni locali e ai portatori d'interesse e avviare celermente le opere più impellenti, senza dimenticare il torrente Malina».—

TARCENTO

Con l'auto contro un muro, grave il parroco

Don Luigi Fabbro, sacerdote nella frazione di Ciseriis, ha perso il controllo della sua Toyota in via Ellero ed è rimasto ferito

Elisa Michellut / TARCENTO

Ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro il muro di un'abitazione con la sua automobile. Monsignor Luigi Fabbro, 83 anni, parroco della frazione di Ciseriis, è rimasto ferito ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

È successo poco dopo le 11 di ieri mattina, in via Ellero, nella frazione di Molinis, nel comune di Tarcento. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio dei carabinieri, intervenuti sul posto per effettuare tutti i rilievi. Monsignor Fabbro, già presidente della cooperativa Ge. Tur, di Efa e di Oda, stava percorrendo via Ellero al volante della sua Toyota quando ha perso il controllo della vettura, che è finita contro il muro di un'abitazione. L'impatto è stato piuttosto violento. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto.

Dopo la chiamata giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente dall'ospedale di Gemona e anche l'elisoccorso del 118. In pochi minuti sono accorsi anche i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale. L'uomo è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato, come detto in gravi condizioni, all'ospedale di Udine, in volo. Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per consentire ai mezzi di soccorso di operare.

Il sindaco del comune di Tarcento, Mauro Steccati, informato in merito all'accaduto, esprime a monsignor Fabbro la vicinanza della comunità. «Apprendo con grande dispiacere la notizia dell'incidente – le parole del primo cittadino –. Ci auguriamo che monsignor Luigi si rimetta al più presto e possa rientrare a casa».—

L'automobile di don Luigi Fabbro finita, ieri mattina, contro il muro di un'abitazione in via Ellero, a Tarcento

L'ONDATA DI MALTEMPO

Si monitorano le frane Volontari al lavoro

Dopo i cedimenti l'allerta resta alta a Tarcento e Lusevera
Si continua a ripulire le strade invase da fango e detriti

TARCENTO

Continua il monitoraggio delle frane che si sono verificate martedì nei comuni di Tarcento e di Lusevera a causa delle forte pioggia. Un monitoraggio che i volontari del locale gruppo della Protezione civile proseguiranno anche oggi considerata la nuova allerta meteo arancione diramata dalla Protezione civile regionale dalle 12 di oggi alle 23.59 di domani.

L'attenzione, dunque, resta massima in particolare nei paesi che lo scorso martedì hanno subito danni a causa dell'ondata di maltempo. Le zone dove si sono registrate le maggiori criticità - e in cui sabato mattina l'assessore regionale Riccardo Riccardi e il direttore della Protezione civile regionale Amedeo Aristei hanno svolto un sopralluogo per comprendere quali interventi realizzare per mettere in sicurezza il territorio - sono state le frazioni di Coia e Zomeais a Tarcento e di Pers e Villanova delle Grotte nel comune di Lusevera.

Qui si sono verificati degli smottamenti che hanno portato via una parte delle strade: le aree sono state transennate ma c'è la necessità di intervenire con la massima urgenza, come è stato ribadito anche durante il sopralluogo.

Le problematiche che sono state sollevate e messe in evidenza dal primo cittadino di Tarcento, Mauro Steccati, e dal collega di Lusevera Luca Paoloni, saranno prese in esame nei prossimi giorni dai tecnici e dai funzionari della Direzione centrale della Protezione civile della Regione. Come è stato ribadito al termine della visita, saranno attuati degli interventi di ripristino e di messa sicurezza di un territorio che deve far fronte al problema cronico delle frane e dei cedimenti del terreno. Molte opere sono già state completate, ma servono ulteriori interventi di sistemazione.

Durante l'ondata di maltempo sono stati impegnati in Friuli Venezia Giulia oltre 300 volontari delle Protezione civile attivi da 45 gruppi comunali.

I volontari, assieme agli operai del Comune e agli stessi residenti, si sono adoperati fin da subito per la pulizia delle vie che erano state sommerse dal fango e dai detriti.—

La frana a Coia e Riccardi, a destra, col sindaco Paoloni a Lusevera

SAN SIMONE

Da sinistra Anzil, Trevisan, il maestro Celiberti e il sindaco Nardini

In 50 mila alla Fiera Codroipo omaggia il maestro Celiberti

Edoardo Anese / CODROIPO

Cala il sipario sulla 44esima Fiera di San Simone. Quella del 2023 è stata l'edizione dei record con circa 50 mila presenze nei due fine settimana. Enorme successo anche per il grande mercato di San Simone lungo le vie del centro storico, che ha animato, con migliaia di presenze, il capoluogo del Medio Friuli. In tanti hanno partecipato agli spettacoli musicali e a quelli dei maghi. Senza contare i numeri registrati dallo spazio "Terra di Acque", che ha proposto nuovamente incontri e degustazioni.

I festeggiamenti sono partiti già dalla mattinata di ieri, con l'apertura dei chioschi e dei numerosi stand delle associazioni locali. Il sipario sulla 44esima edizione della kermesse codroipese è calato a partire dalle 17, in occasione del concerto della Abbey Town Jazz Orchestra e Big Band Jump. «Nonostante il tempo incerto – rileva il vicesindaco Giacomo Trevisan con il sindaco Guido Nardini – la fiera si è rilevata un successo. Anche i cento stand delle associazioni hanno registrato un gran numero di presenze per non parlare del gran mercato di San Simone che, nell'arco della giornata, ha attratto migliaia di presenze. Grande successo anche per l'area dedicata ai vigili del fuoco e alla Croce rossa, funzionata molta bene». L'amministrazione regionale ha voluto essere presente ieri alla chiusura della Fiera e del progetto "Celiberti a Codroipo" non solo «per testimoniare la gratitudine al maestro friulano per i suoi 75 anni di attività, ma perché anche guarda a quella stagione culturale che ha visto l'artista protagonista come stimolo per immaginare la nostra visione culturale in un territorio di confine, proponendosi di esplorare una cultura di frontiera» ha riferito il vicegovernatore con delega alla Cultura del Fvg, Mario Anzil. Le opere del maestro sono state esposte in occasione dei settantacinque anni di carriera. Alla stele realizzata da Celiberti 40 anni fa, e collocata in piazza a Codroipo, si sono aggiunte altre 17 opere "en plein air".—

POZZUOLO

Pozzo (Pd) sulla Sr 353: «Incroci da sistemare»

POZZUOLO

La messa sicurezza della strada regionale 353 nei comuni di Pozzuolo, Mortegliano, Castions di Strada e Muzzana. È il tema al centro dell'interrogazione, presentata in consiglio regionale da Massimiliano Pozzo (Pd), all'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante. «Le criticità sono note - rileva Pozzo - e continuano le richieste da parte di cittadini di una messa in sicurezza della 353 nell'attraversamento dei centri abitati in questione». A Pozzuolo, per Pozzo, l'urgenza è di mettere in sicurezza gli incroci, su cui si continuano a verificare incidenti, oltre alla necessità di snellire il traffico in corrispondenza degli incroci semaforici di Zugliano e di Pozzuolo. A Mortegliano, invece, il punto critico è presente all'incrocio semaforico con la sp78 e la sp64; infine, nel tratto da Castions di Strada all'ingresso di Muzzana, vi è la necessità di interventi che limitino e rallentino la velocità. «La sr 353 resta non sicura - prosegue Pozzo - in molti tratti di attraversamento. Auspichiamo che si acceleri sui tempi delle opere previste e che si progettino altri interventi di messa in sicurezza e mitigazione della velocità». L'assessore Amirante, rispondendo all'interrogazione, fa sapere che la Regione, ha finanziato la realizzazione di quattro rotatorie e una pista ciclabile lungo la sr 353. In particolare all'incrocio con via delle Scuole, via della Cavalleria, via Madonna della Salute e in via della Statua. Al momento, sono in corso le valutazioni e le analisi da parte dei Comuni.—

E.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

I danni, piuttosto ingenti, provocati dall'incendio che si è sviluppato a causa di alcune candele accese sotto il portico, nel pomeriggio di ieri, in una villetta in via Giovanni Banelli, a Villa Vicentina (FOTO BONAVENTURA)

L'incendio è partito dalle candele di Halloween

Il rogo si è sviluppato sotto il portico di una villetta. Ingenti i danni. Sul posto i vigili del fuoco per la messa in sicurezza

Elisa Michellut / VILLA VICENTINA

Incendio in una villetta, poco prima delle 16 di ieri, a Villa Vicentina, in via Giovanni Banelli. Le fiamme, che si sono sviluppate in pochi minuti, sono partite da alcune candele che la proprietaria aveva acceso, in occasione di Halloween, sotto il portico dell'abitazione e posizionato sopra un tavolo. I danni sono piuttosto ingenti.

Oltre al tavolo e a tutte le sedie, realizzate in materiale plastico, sono stati danneggiati anche il sottoportico e una parte della parete esterna della villetta, rivestita con materiale isolante. È stato il marito della donna il primo a intervenire. L'uomo, utilizzando un estintore che aveva in casa, è riuscito a spegnere il fuoco. Sul posto, contattati anche da alcuni residenti che hanno notato le fiamme e la nube di fumo, sono accorsi tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano. I pompieri hanno lavorato a lungo per la messa in sicurezza dell'area e degli impianti elettrici.

Anche durante il periodo di Halloween aumenta il pericolo di incendi. I vigili del fuoco raccomandano ai cittadini di prestare la massima attenzione. Il consiglio è di non lasciare mai le candele accese incustodite e di posizionarle sempre sopra superfici realizzate con materiali che non siano combustibili. È importante anche mantenere sempre una distanza sufficiente da tessuti, decorazioni e altri materiali infiammabili.

È preferibile utilizzare candele e ghirlande a Led, senza fiamma, in quanto sono sicuramente più sicure rispetto alle tradizionali candele di cera. Infine, è necessario prestare particolare attenzione se nella stanza sono presenti bambini o animali domestici. —

L'ASSEMBLEA PUBBLICA A PALMANOVA

Il nuovo polo dell'infanzia non convince l'opposizione La giunta: opera strategica

Francesca Artico / PALMANOVA

Tutti d'accordo sul progetto di recupero dell'ex caserma Montezemolo di Palmanova come sito di Recovery art, cioè di riparo per oggetti d'arte in caso di calamità, definito un'occasione unica di sviluppo anche economico della città, tanto da ottenere il plauso pure dei consiglieri di minoranza. Qualche perplessità l'ha destata invece il nuovo polo dell'infanzia, considerato il sostituto della scuola paritaria Regina Margherita. È in sintesi quanto emerso alla serata pubblica organizzata dall'amministrazione di Palmanova venerdì per fare una panoramica sui cantieri in corso, su quelli finanziati e da avviare con fondi del Pnrr, su come nel 2026 cambierà la città, grazie alla riqualificazione urbana della viabilità secentesca.

A spiegare il progetto di Recovery art è stato il pool di professionisti che l'ha definito una sorta di «ospedale delle opere d'arte ferite da eventi calamitosi, in cui troveranno posto al piano terra un centro polifunzionale, una galleria espositiva, spazi per meeting, mentre al piano superiore ci saranno la scuola di restauro e sale polivalenti». Dunque una grande opportunità, come hanno spiegato il vicesindaco Luca Piani e l'assessore a Cultura e Turismo Silvia Savi, sia economica sia occupazionale per la città, affiancati dal capogruppo di maggioranza Francesco Martines.

L'assemblea pubblica al teatro Modena a Palmanova venerdì sera, sopra il vicesindaco Piani davanti alla platea (FOTO PETRUSSI)

È stato il progetto per il nuovo polo dell'infanzia l'argomento più discusso, dopo le spiegazioni del vicesindaco supportato dal progettista di Cooproggetti e dall'assessore all'Istruzione, Simonetta Comand. Piani ha rimarcato come l'attuale scuola, degli anni Sessanta, abbia bisogno di ristrutturazioni dai costi elevatissimi e costretto alla chiusura della scuola per tre anni, lasciando le famiglie senza servizio. Il vicesindaco ha inoltre spiegato che si era pensato di abbatterla e ricostruirla, ma i vincoli legati al perimetro storico (baluardo Foscarini) in cui è ubicata e al piano regolatore, non lo permettono. Invece il nuovo Polo sarà dotato di una sezione lattanti da 3 a 12 mesi da 40 posti, con tre sezioni di materna, finanziato dal Pnrr con 3 milioni, e «sarà una scuola nuova e funzionale, con un altissimo grado di autosufficienza energetica, in un'area centrale che andrà a riqualificare la strada delle Milizie», ha chiarito Piani. Il consigliere di minoranza Ernesto Baldin ha chiesto se il sito è protetto essendo poco distante dal centro di salute mentale, mentre il collega Luca Marzucchi ha lamentato il fatto che la scelta non sia stata condivisa con il Consiglio, mentre l'ex assessore Adriana Danielis ha chiesto perché non si sia pensato di demolire un fabbricato fatiscente dell'ex Foro boario invece di sviluppare il progetto a esse. Piani ha risposto che il muro del fabbricato funge da recinto e l'immobile ospita due associazioni, evidenziando che la scuola così è ben protetta. A margine della serata è giunta anche una nota di Antonio Di Piazza, capogruppo di opposizione, che ha sottolineato come nessuno abbia parlato del futuro dei dipendenti della scuola paritaria. —

POCENIA

Una mostra di acquerelli nello storico bar Bertoli

POCENIA

A Pocenia l'arte conquista anche i locali storici. È proprio il Bertoli, attivo dal 1861, a ospitare una mostra di opere realizzate con la tecnica dell'acquerello che sarà visitabile fino al 18 novembre. Dopo la mostra delle artiste Lucia Zamburlini, Anna Picheo e Antonella Budino, nello stesso spazio ora sono accolte le opere delle allieve della maestra Lucia Zamburlini: Lucia Gusso da San Vito al Tagliamento, Luigina Sbaiz da Ronchis, Severina Bortolotti da Majano e Sara Sordini da Latisana. Si tratta di un progetto diverso dal solito proprio perché ambientato al bar, affinché sia l'arte ad avvicinarsi alle persone. Così un acquerello, inserito nel contesto in continuo movimento, di un bar, diventa parte integrante dell'esperienza quotidiana, con un caffè o una bibita che possono essere arricchiti dalle suggestioni create dalle artiste coinvolte, permettendo quindi a un pubblico più ampio di apprezzare e interagire con le opere pittoriche. —

S.D.S.

E' mancata

LUCILLA GERMANO Ved. ODORICO
di 97 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Giuseppina, il genero, la nuora, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 31 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 30 ottobre 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine - Pozzuolo del Friuli - www.paxeterna.it

"Mandi"

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO MANSUTTI
di 87 anni

Lo annunciano Luca, Leonardo, Lili.
I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre alle ore 11.00 nella chiesa di Cavalicco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via calvario 101.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Cavalicco, 30 ottobre 2023

O.F. Mansutti Feletto Umberto
Casa Funeraria Mansutti Udine - via calvario 101
Tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Soci, dipendenti e collaboratori della Sofim SpA si uniscono al dolore della moglie, dei figli e del fratello per la perdita del caro

GRAZIANO

Pradamano, 30 ottobre 2023

Serenamente ci ha lasciati

NELLO OSGNACH
di 82 anni

Addolorati lo annunciano le figlie Nadia e Roberta con Andrea, gli adorati nipoti Tommaso, Margherita e Giovanni e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Ipplis.
Seguirà la cremazione.
Questa sea alle ore 18.30 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Ipplis, 30 ottobre 2023
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Mario, Andrea, Sandra, Federico, Simone e Julija si uniscono al dolore di Nadia e Roberta per la perdita del papà

NELLO

Udine, 30 ottobre 2023
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

ANNIVERSARIO

1996-2023 2007-2023

OLIVO COLLARIG
CORNELIA ERZETIC

I figli vi ricordano con affetto.

Ruttars, 30 ottobre 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

OLIMPIA MAURINO ved. DEGANO
di 102 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, le pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa di Primulacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale "Opera Pia Coianiz" di Tarcento.

Primulacco, 30 ottobre 2023
O.F.MARCHETTI Povoletto - Udine
Tel. 0432/664465
messaggi di cordoglio a:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ciao Sandro !

SANDRO GAGLIARDI
di 89 anni

La moglie, la figlia,i nipoti annunciano che il funerale si svolgerà martedì 31 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine - Chiasiellis, 30 ottobre 2023
O.F. Mansutti Udine
Casa Funeraria Mansutti Udine
tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Voto
Non permettere ad altri di decidere

Egregio Direttore,
mi ha colpito la sconfortante riflessione di Roberto Weber dal titolo "Cala il numero di votanti e cresce il rancore" in cui chiede ai «residui elettori che sguazzano nella tinozza dei votanti» cosa li entusiasmi tanto da recarsi ancora alle urne.
Ebbene, io sono una di quelle che sguazza nella tinozza e vorrei provare a rispondergli.
Capisco e condivido lo sconforto dell'attuale panorama politico, popolato a ogni livello più da personaggi in cerca di autore di pirandelliana memoria che da registi con un programma ben definito, dove il confronto non avviene più nei luoghi istituzionali, ma a colpi di post su X o sui social e vince chi ha più like.
Siamo arrivati perfino al punto che esistono eletti che non solo non riescono a formulare pensieri di senso compiuto, ma si affidano a improvvisati ghostwriters pure per i post, perché oltre a slogan banali non sanno andare, a conferma dell'impoverimento del quoziente intellettivo che oramai è globale e che vede, purtroppo, l'Italia agli ultimi posti per comprensione del testo e a primi per analfabetismo funzionale.
D'altronde abbiamo visto movimenti vincere le elezioni a suon di "vaffa" urlati in piazza e promesse di aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno, salvo poi restarne aggrappati disperatamente alla linguetta oppure leader inseguire il consenso con dirette Facebook ogni 5 minuti anche quando spalmano la nutella o bevono la camomilla.
Comprendo e condivido che alla domanda che si faceva Gaber cantando "cos'è la destra cos'è la sinistra" talvolta si fa fatica a rispondere, dato che la classe operaia è finita per votare a destra e i colletti bianchi a sinistra, che il tetto di cristallo l'ha sfondato una donna di destra, mentre quelle di sinistra pare siano disposte a trattare sul principio su cui si fonda l'umanità, ossia mater semper certa est, aprendo alla possibilità di affittare "per solidarietà" gli uteri.
Capisco anche che la politica si sta attorcigliando sempre di più su stereotipi di ogni tipo, per cui, ex multis, la cultura è solo di sinistra e la sicurezza è solo di destra, con il risultato di deformare qualsiasi tema senza riuscire a raggiungere nessun obiettivo concreto.
Comprensibile, quindi, venire sopraffatti dallo sconforto e decidere di non recarsi alle urne per prendere quella matita con cui il giudice Borsellino sperava di riuscire a compiere rivoluzioni.
Tuttavia, questa tentazione va rimossa come pure il rancore, perché il rischio è di finire in un'altra tinozza, quella della rana bollita che lentamente muore senza accorgersene.
Innanzitutto, chi non vota perde anche il diritto di lamentarsi, perché è vero quanto diceva il filantropo americano William E. Simon: «I cattivi politici vengono mandati al potere da brave persone che non votano».
Inoltre, se ci si continua a rifugiare nell'alibi dell'astensionismo, non solo si permetterà ad altri di scegliere per noi, ma potrebbe capitare che un giorno non ci sia più nemmeno la possibilità di scegliere alcunché, perché verremo privati del diritto di voto e dell'incluso diritto di non voto.
Meglio, quindi, "sguazzare nella tinozza dei votanti" che affogare in un regime.

Ester Soramel

Religione
Il testamento di papa Ratzinger

Caro Direttore, ho tra le mani il testamento spirituale di Papa Benedetto XVI: «Una nuova generazione di cristiani è chiamata a contribuire all'edificazione di un mondo in cui l'amore non sia avido ed egoista, ma puro, fedele e sinceramente libero, aperto agli altri, rispettoso della loro dignità, un amore che promuova il loro bene e irradi gioia e bellezza».
Colgo in queste parole tutta la grandezza e la luminosità di papa Ratzinger.
Ci ha lasciati l'ultimo giorno dell'anno scorso e non me la sento di lasciar perdere questa occasione per un sincero ricordo e un dovuto ringraziamento per gli insegnamenti che ha dato al mondo.
Conservo e rileggo i suoi scritti come fossero perle preziose. Tornando alle parole del testamento mi risulta veramente difficile non imputarne la causa di ciò che sta accadendo nel mondo contemporaneo, alla mancanza d'amore cristiano.
Viviamo in un mondo sempre più virtuale e decadente, in una perenne "distrazione di massa" (Borgonovo). Non dai selfie, dai like o dal numero di follower attingiamo quell'amore "fedele e sinceramente libero" di cui parla Benedetto XVI, ma direttamente dal cuore dell'amore stesso, ovvero Gesù Cristo. Secondo il papa emeritol'unica forza che può ancora salvare il mondo è proprio "quell'amore puro, fedele e sinceramente libero".
Mi si conceda ora un piccolo sfogo: non posso non ricordare quanti pregiudizi, quante critiche fuori posto, quanti vili attacchi ha dovuto subire da parte del potere culturale e mediatico. Aveva ben ragione da vendere "Epiteto" nel dire: «La sorte del Re è fare il bene ed essere denigrato».

Egidio Marin
Cassacco

La Rete e i social
L'educazione sentimentale

Gentile Direttore,
con un caro amico d'infanzia si rifletteva sui nostri figli ventenni, in particolare sulla loro "educazione sentimentale". Cercavamo di comparare il nostro modello di 30 anni fa a quello odierno. Su vari aspetti eravamo perfettamente d'accordo. Primo: l'impossibilità stessa di una comparazione, poiché di anni ne sono passati tanti, e allora come oggi nulla avviene "per natura", ma tutto secondo codici di comportamento prodotti dalla cultura di formazione. Il secondo punto riguardava il fatto che il codice oggi vigente per i giovani nella educazione sembra escludere il "sentimento". Il terzo argomento, per spiegare il precedente, attribuiva al flusso di comunicazione della Rete la costruzione di codici di relazione "freddi". Infatti gli smartphone intervengono in due modi a creare delle barriere: la facilità del contatto a distanza si accompagna alla diffidenza, così che il timore dell'inganno prevale sul piacere dell'abbandono fiducioso all'altro. Ma questo non frena il rischio, prendendo tempo, anzi, "mette fretta" ai preliminari, non dà tempo al tempo per la costruzione di simpatie all'insegna di una solida "fides".
La chat parte dalla ricerca dal catalogo di profili Ego-compatibili, così, come accade per i campioni di merci sul mercato; le "affinità elettive", sperimentate in modo lento e diretto, sono sostituite da like di gradimento. Qui alla parola scritta si accompagna lo scambio di immagini per aumentare l'impatto emotivo, un po' come accade nella pubblicità. Scelta la merce più congeniale, segue il corteggiamento on-line sui canali social. I Millennial lo preferiscono a quello in diretta, poiché non espone subito le persone al giudizio reciproco. Ne copre i presunti lati peggiori, ne esalta le qualità. Inoltre, sembra un paradosso, alla diffidenza si accompagna una comunicazione disinibita, nel linguaggio e nelle immagini, fino a giungere a veri e propri rapporti sessuali a distanza. Ma questo è nulla se si osserva che in parallelo può crescere o un vero e proprio innamoramento. A questo punto il passaggio alla sessualità in presenza è immediato e addirittura meccanico, poiché già sperimentato a distanza. «Ci siamo detti e mostrati tutto di noi in Rete. Che cosa dobbiamo aspettare?» Certo, la tempistica può variare, a seconda della età, della incoscienza o dell'incoscienza dei partner, della attenzione della famiglia, ma, dicono i nostri ragazzi, è raro che la conoscenza carnale completa superi le due settimane, dopo tanto tempo trascorso insieme on-line. A noi padri è sorto tuttavia un interrogativo: se dalla distanza alla intimità in presenza si corre così in fretta, qual è la ragione? È la stessa immediatezza dei social a promuoverla? Vi sono delle tecniche sui social "per aprire davvero i cuori", superando la diffidenza di base? Oppure è semplicemente il "nuovo codice mediatico dell'erotismo" a stabilire questi step, fino a farne degli stereotipi?
Pensavamo: «Nulla di nuovo rispetto al post-68». Da allora in poi l'emancipazione sessuale ha imposto una accelerazione dei tempi in amore; e la conoscenza carnale in fondo era già un preliminare, non un punto d'arrivo, all'affinità elettiva, per una decisione politica. Già si parlava con naturalezza di "sesso senza amore", e se ne faceva una questione normale nel rapporto fra i sessi, poiché il primo non implicava il secondo. Fare sesso, per esempio, non impegnava la donna con l'uomo che, viceversa, magari ne era coinvolto emotivamente. Si diceva di lei: «Voleva solo una storia». Addirittura, «una botta e via», che prima era prerogativa del maschio seduttore, detestata dalla donna che si sentiva oggetto; ebbene già a fine anni 70, anche grazie al movimento femminista tutto questo si era ribaltato dalla parte della donna. Dunque, nulla di nuovo sotto il sole, circa la rimozione del sentimento nella sessualità. Tuttavia, in noi figli di quella rivoluzione, qualcosa di sentimentale era sopravvissuto, poiché la stessa riflessione sul sesso come fatto politico e le modalità dirette nella relazione dava tempo per poter accendere la passione. E anche il senso del pudore faceva la sua parte, non lo banalizzava, e il sesso era oggetto di discussione in coppia, un po' come nei primi film di Woody Allen, che nel sesso si sentiva puntualmente imbranato, anche senza ragioni plausibili.
Oggi sentimenti, pudore, sesso come problema: sembrano del tutto risucchiati, dalla tempistica della Rete, dalla meccanica della prestazione, infine, e purtroppo, dalla incoscienza per una intimità, che si consuma banalmente sotto effetto dell'alcol, un "usa e getta", che ricade con effetti traumatici sui più deboli, le ragazze minorenni, che o lo vivono con indifferenza, oppure lo subiscono con la violenza del branco. Esperienza sconvolgente, che rischia di ferire per sempre l'educazione sentimentale di vittime e carnefici.

Livio Braida. Manzano

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Omaggio a Poulenc: tre concerti in Friuli per ricordarlo

«Pourquoi Poulenc?» Questo chiedeva Michelle Biget-Mainfroy nell'editoriale de "Le cahiers du Cirem" per i quarant'anni dalla morte del compositore francese "senza etichette". La domanda ritorna oggi a sessant'anni della sua scomparsa. Francis Poulenc (1899 – 1963), «un po'monaco e un po'ragazzaccio», così lo definì il critico Claude Rostand.

Uomo devoto e di mondo. Compositore di chansons, balletti, musica per teatro, grandi pagine profane non di rado impertinenti, da rompere i cliché quando conservatorismo ed avanguardia facevano a botte, mentre modernismo e progresso dettavano tempi, mode, abitudini. Lo si sentiva alla radio, lo si vedeva in tv. Ma anche in chiesa, autore di grandi pagine sacre, vocali ed organistiche, di un'intimità potente, fragorosa e sottile.

Francis frequentava fin da bambino la chiesa della Madelaine, un pellegrinaggio lo ispirò alla composizione delle sue "Litanie alla Vergine Nera di Rocamadour", la prima delle sue opere sacre. Ma lo si vedeva anche protagonista e spavaldo nei salotti, ai café chantant, ai music hall, al cabaret e al circo. Non avrebbe mai rinunciato poi alla pace della Touraine, lì nel suo gran coteau a Noizay dove componeva e produceva vino.

Francis Poulenc (1899 – 1963)

«In generale sono molto eclettico, odio gli artisti che insistono nella scia dei maestri. Io non sono un musicista cubista, tantomeno un futurista e naturalmente neanche un impressionista», scriveva in una lettera al suo editore londinese. Artista efferato ed ineffabile, l'amico Milhaud, con cui condivise la breve esperienza de "Le Six", il gruppo di musicisti riuniti da Cocteau che di comune non avevano nulla se non il fatto di frequentare gli stessi ambienti parigini, disse di lui: «Francis Poulenc è la musica stessa, non conosco musica più diretta della sua. Semplicemente lui si esprime e va dritto all'obiettivo con tanta sicurezza. Nella musica da camera ha ripreso la forma delle sonate brevi, come le concepiva Scarlatti, dove gli elementi sono ridotti al minimo». Questo ed altro, ispirato da Mozart, Debussy, Satie, Stravinsky e soprattutto da se stesso, fondamentalmente autodidatta ed antiaccademico, uno che si definiva visivo anche nella musica.

La vena creativa di questo parigino libero e senza definizione la si potrà ascoltare nei tre concerti a lui dedicati: "Omaggio a Poulenc". Venerdì 10 novembre alle 20.45 al Palazzo Ragazzoni di Sacile è in programma una selezione della sua produzione da camera, dalla "Sonata per due clarinetti" al "Sestetto" passando per il "Trio per oboe, fagotto e pianoforte", la "Elegia per corno e pianoforte" e la "Sonata per flauto e pianoforte". Sabato 11 novembre alle 18 nel Duomo di San Martino a Tolmezzo invece, per l'inaugurazione della 21ª edizione de "I Concerti di San Martino in Carnia", con replica domenica 12 in Duomo a San Vito al Tagliamento alle ore 16, ci sarà un concerto spirituale con la sua musica sacra: i "Quattro mottetti per un tempo di Natale", il "Concerto per organo, archi e timpani" e le "Litanie alla Vergine Nera", a dialogo con Vaughan Williams e Gustav Mahler, sotto la perita bacchetta di Filippo Maria Bressan. Il tutto organizzato da tre enti mirabili della nostra Regione: Associazione Musicale San Marco di Pordenone, Accademia d'Archi Arrigoni e Coro del Friuli Venezia Giulia. —

LE LETTERE

L'anniversario
Il silenzio sul ritorno di Trieste all'Italia

Egregio direttore,
registro un silenzio assordante dei media in merito all'anniversario che ha visto Trieste tornare alla sua Madre Patria, l'Italia. Era il 26 ottobre del 1954, 69 anni fa, e ci fu una grande festa, nonostante una pioggia scrosciante, con la partecipazione di tantissimi militari tra i quali una nutrita rappresentanza dell'Ottavo Reggimento Bersaglieri di Pordenone, il grande Ottavo di Pordenone, con la sua Bandiera di Guerra. I filmati dell'epoca ci fanno vedere una popolazione fiera e festante di poter ritornare all'Italia dopo circa dieci anni in terra jugoslava. I poveri bersaglieri furono presi d'assalto, abbracciati e spennati delle loro piume che ovviamente furono tacitamente offerte alle tante ragazze di Trieste, le "mule". Anche in quella circostanza l'Ottavo Bersaglieri si distinse per la sua proverbiale generosità già dimostrata sul campo di battaglia durante il secondo conflitto mondiale, meritandosi ben due medaglie d'oro al valor militare e tanti altri riconoscimenti. Spero che all'errore di non aver ricordato tale importante ricorrenza si possa rimediare il prossimo anno in occasione del settantesimo del ritorno di Trieste all'Italia.

Mario Pinto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

L'eclissi parziale di luna vista da Udine

L'esperto di astronomia Paolo Corelli ha inviato al giornale questa «immagine della fase massima dell'eclissi parziale di luna ripresa da Udine». La foto è stata scattata sabato alle 22.15.

Nel 1965 la prima formazione del Forgaria

Una foto storica (inviata da Pierluigi Molinaro su concessione di Nicolino Jogna Prât) che risale al 1965: ritrae la prima squadra di calcio del Forgaria. In piedi, da sinistra: Nicolino Jogna Prât, Italo Molinaro, Adriano Coletti, Andrea Lenot, Rodolfo Vidoni, Luigi De Giorgio, Elia Leonarduzzi. Accosciati: Nicolino Coletti, Giuseppe Jogna, Giacomo Molinaro, Agostino Belfio, Sergio Guerrini con suo figlio Marco e Lorenzo Jogna Prât.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Rayan in biblioteca

«Durante il percorso di LeggiAMO a Scuola mi sono avvicinato un po' di più alla lettura, che prima non mi piaceva tanto. Un libro che ho letto e che mi ha divertito molto è Diario di una schiappa. Non ce la posso fare (di Jeff Kinney, trad. it. Rossella Bernascone, Il Castoro 2016, ndr): racconta la storia di Greg, un ragazzino molto simpatico, che si caccia sempre nei pasticci! Durante questo percorso ho avuto modo di scoprire la biblioteca della scuola: mi piace gironzolare tra gli scaffali, prendere in mano i libri, sfogliarli e guardare le immagini all'interno. Di solito, infatti, la prima cosa che mi colpisce di un libro sono le figure. Anche se non sono molto appassionato di libri, ora ho imparato a leggere un po' di più e conosco più vocaboli e più storie. Se mi chiedete qual è il mio posto preferito per la lettura, non ho dubbi: il divano!». A descrivere così il suo rapporto con i libri e la lettura è Rayan, che frequenta la classe IV B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

Hamas e Israele
Il pericolo di una terza guerra mondiale

Egregio direttore,
sono passati giorni dal massacro compiuto dai seguaci di Hamas contro i civili israeliani. E continuano a tormentare la nostra mente le atrocità commesse dai barbari che anche coadiuvati da droghe, hanno decapitato parecchi bambini e neonati. Mai avremmo pensato a questi orrendi delitti contro inermi uomini, donne e bambini. Ecco dove si alligna il maligno, nell'essere umano malvagio privo di anima, di coscienza. È da anni che palestinesi e israeliani cercano di convivere in quella striscia di terra occupata subito dopo la seconda guerra mondiale. Era stato l'Onu che nel 1947 aveva proposto i confini tra stato ebraico e quello palestinese ma quest'ultimi non erano d'accordo. È anche per questo che da anni periodicamente partono provocazioni da parte di estremisti palestinesi. Cosa deve fare Israele? Dopo aver patito persecuzioni, deportazioni e sterminio da parte del dittatore tedesco con il consenso del nostrano dittatore durante la seconda guerra mondiale? Deve porgere l'altra guancia oppure difendersi? Non capisco perché in tanti sono contro Israele. Addirittura ci sono manifestazioni e cortei di simpatizzanti giovani di varie tendenze politiche che inneggiano a quei massacratori. E recentemente hanno ipotizzato (tramite video e intercettazioni) che il missile che ha colpito un ospedale uccidendo centinaia di degenti, sia partito da Gaza. Non ammettono la verità sulle responsabilità. C'è il pericolo di una terza guerra mondiale e sembra un'escalation per arrivarci. Ci siamo stati vicini ai tempi della guerra del Golfo, al tempo delle Torri gemelle e ancor prima durante la crisi di Cuba (Baia dei porci). Dopo la crisi tra Russia e Occidente ancora non finita, ci stiamo avvicinando a questa scongiurabile possibilità. Che l'umanità rifletta ed agisca con l'aiuto Divino per arrivare ad una pace e convivenza duratura.

Giacomo Mella. Pordenone

La rassegna

Al via il 3 novembre a San Daniele gli eventi promossi dall'associazione Per la Costituzione
Ospiti Antonio Fantin, Asd Fai Sport, Zio Pino basket, Katia Aere, Nika Solce e Sammy Basso

Andare oltre i propri limiti Una vita spesa per la legalità porta in scena le disabilità

IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

Dal campione paralimpico Antonio Fantin, dimostrazione di cosa e quanto possano determinazione e forza di volontà, ad una realtà – Fai Sport Asd – che da decenni avvicina i giovani con disabilità allo sport; dalla regina dell'handbike Katia Aere all'artista slovena Nika Solce, fino all'attivista italiano Sammy Basso, che si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rarissima malattia da cui è affetto, la progeria.

La rassegna *Una vita spesa per la legalità*, promossa e curata dall'associazione "Per la Costituzione" di San Daniele e giunta alla tredicesima edizione – al via venerdì 3 novembre –, offre secondo consuetudine un cartellone di particolare intensità civica ed emotiva. Protagonisti di questa sorta di "festival" del sociale e dell'etica «sono cittadini che con il proprio esempio di vita – spiega il presidente dell'associazione, Paolo Mocchi – testimoniano, con svariate professioni e attività, l'impegno nella costruzione di un mondo più giusto e solidale».

«Non importa – prosegue – il luogo in cui si opera né il lavoro che si fa, ma come lo si svolge. Si può essere medici, giornalisti, magistrati, insegnanti, preti: è la modalità con cui si interagisce con il prossimo e con l'intera società a determinare risultati diversi. A *Una vita spesa per la legalità* non invitiamo esperti, bensì uomini e donne che quotidianamente si dedicano alla cura degli altri. Il tema trattato quest'anno sarà *Abilità diverse* e registrerà i contributi di persone toccate direttamente dal problema della disabilità e di altre che si impegnano ad aiutarle, gratuitamente, per favorire un miglioramento della loro qualità di vita».

Il progetto coinvolge pure le scuole, perché agli appuntamenti pubblici del venerdì sera segue, il mattino successivo, la "Sezione studenti", in cui gli ospiti si confrontano con gli allievi dell'Isis Manzini.

L'apertura del ciclo è in programma per il 3 novembre, come detto (alle 20.45 all'Auditorium Alla Fratta, sede di tutte le date in cartellone): Antonio Fantin, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di nuoto a Tokyo 2020 e forte di ben dieci titoli mondiali e otto europei, presenterà il suo libro "Punto. A capo". «Sono grato alle vittorie – commenta l'atleta – per il dono dell'entusiasmo, alle sconfitte per quello dell'umiltà; sono grato a Dio perché non mi avrà dato tutto quello che volevo, ma certamente mi ha donato la felicità».

Il presidente Mocchi: «Sono cittadini che con il proprio esempio di vita testimoniano l'impegno per un mondo più giusto»

Il tema di quest'anno sarà Abilità diverse e registrerà i contributi di persone toccate direttamente dal problema

Il progetto coinvolge anche le scuole: sono in programma alcune iniziative con gli allievi dell'istituto Manzini

In "Punto. A capo" il giovane ricostruisce e racconta la propria storia, un'esistenza costellata di ostacoli ma ravvivata da una grinta che ha saputo trasformare le difficoltà in stimolo a combattere: aveva solo tre anni e mezzo, Antonio, quando gli venne diagnosticata una malformazione artero-venosa che imponeva una rischiosa operazione; all'esito dell'intervento iniziò la lunga fase della riabilitazione, in piscina. Al tempo sembrava che il piccolo avesse ben poco feeling con l'acqua: eppure 16 anni più tardi quel bambino vincerà l'oro alla Paralimpiadi di Tokyo, dopo aver collezionato trionfi e record a livello europeo e mondiale, frutto di allenamenti e sacrifici, dell'impegno di ortopedici e fisioterapisti, dell'uso di carrozzine e tutori, dell'affetto di allenatori e amici insostituibili. Seconda tappa di "Una vita spesa per la legalità" venerdì 17 novembre: sul palco i responsabili di Fai Sport Asd, che da trent'anni permette a moltissimi giovani di cimentarsi in varie discipline paralimpiche; saranno presenti pure gli atleti e i dirigenti di Baskin Udine, realtà friulana che unisce nel gioco della pallacanestro, nello stesso quintetto, persone normodotate e disabili, secondo 10 regole molto particolari e con canestri posizionati ad altezze diversificate: tutto ciò rende il gioco molto dinamico, dimostrando come il risultato finale dipenda effettivamente dal contributo di ciascun componente della squadra. «In Italia questa disciplina sta registrando un notevole sviluppo, indizio di come stia crescendo la sensibilità e la solidarietà nei confronti delle persone con disabilità», commenta Mocchi, rimarcando come l'aggregazione rappresenti «un fattore essenziale

IL CALENDARIO

Quattro appuntamenti all'Auditorium

Il via agli incontri è fissato per il 3 novembre, ultimo appuntamento il 19 gennaio: la rassegna "Una vita spesa per la legalità" offrirà quattro appuntamenti, tutti nell'auditorium Alla Fratta di San Daniele – sempre di venerdì –, con inizio alle 20.45. Il mattino successivo a ciascuna data i singoli eventi verranno replicati per la platea studentesca dell'Isis Manzini, nella sede scolastica. Le date intermedie sono fissate per il 17 novembre e il primo dicembre.

LA PUBBLICAZIONE

Pasolini e il suo allievo Tonuti Un dialogo fra lettere e poesie

GIUSEPPE MARIUZ

È noto che tra gli allievi della Academiuta di lenga furlana fondata da Pier Paolo Pasolini nel febbraio del 1945 nel borgo friulano di Versuta, Antonio Spagnol, chiamato affettuosamente Tonuti, era il prediletto, sia perché dotato di un'autentica e candida vena poetica sia perché il maestro ne era fisicamente attratto. In un'intervista degli anni Novanta, lo stesso Tonuti (romanzato a volte da Pasolini come Nisiuti) ammetteva le dimostrazioni di affetto ricevute quand'era ancora un ragazzino ingenuo, ma negava i rapporti che si volevano insinuare, facendo presente che la rigida morale del mondo contadino di allora mai avrebbe concesso a Pier Paolo quella fiducia che si era conquistata tra le loro famiglie. Ed era riconoscente perché grazie a lui era stato riscattato dalla condizione di subalternità sociale e culturale. Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa ha pubblicato una corposa opera che rende omaggio al più importante allievo pasoliniano degli anni friulani, scomparso nel 2017: *Tonuti Spagnol, Dai giorni della Academiuta agli anni estremi. Il dialogo con Pier Paolo Pasolini tra lettere e poesie*, a cura di Rienzo Pellegrini. È il curatore a precisare che la scrittura di Tonuti si colloca nel centro della Academiuta, ma non può risolversi nell'enunciato generico; chiede una lettura autonoma senza schiacciare la personalità del ragazzo che ha connotati suoi. Il mondo di Tonuti ha una sua autosufficienza e una sua spontaneità.

Nel volume, che è un omaggio a Tonuti, tutto questo appare evidente, in una scrupolosa analisi critica delle sue opere, sia in poesia che in prosa, sia in italiano che in friulano. Sono quattro le parti. Una prima con i versi giovanili degli anni friulani, tratti dal suo quaderno; una seconda con lo scambio epistolare tra Tonuti e Pier Paolo; una terza con i versi in italiano di Tonuti; una quarta con un quaderno di citazioni di grandi autori della letteratura italiana, frutto della pedagogia pasoliniana; infine, un'appendice con pagine sparse messe a disposizione dalla consorte Ida Redaelli. La parte più importante si riferisce alle poesie friulane, esaminate scrupolosamente anche sotto il profilo grafico, con i testi originali e le correzioni apportate da Pasolini.

Vi era il progetto proposto dallo stesso Pasolini di pubblicarle in una raccolta, a cui l'allievo teneva come attesta la corrispondenza epistolare ma che non andò in porto a causa probabilmente dei numerosi impegni del suo maestro e mentore. —

La copertina del libro

NOTIZIE DAL MONDO

La scomparsa di Matthew Perry, il Chandler di "Friends"

Matthew Perry, attore conosciuto in tutto il mondo per il ruolo di Chandler Bing nella popolare serie "Friends", è morto all'età di 54 anni. È stato trovato senza vita nella sua casa nell'area di Los Angeles. I motivi del decesso non sono stati confermati, ma secondo quanto riportato dai media statunitensi, sarebbe morto per annegamento. Perry è stato trovato all'interno nella sua abitazione all'interno della jacuzzi. L'allarme è scattato sabato pomeriggio, quando i soccorsi sono stati chiamati per un uomo, vittima di un arresto cardiaco. Poco dopo, il Dipartimento della polizia di Los Angeles è intervenuto sul posto per avviare le indagini. Nel 1994 venne scelto dalla Nbc per Friends. Nei panni di Chandler è stato presente in tutti gli episodi della serie durata 10 anni. Ha raccolto successi e notorietà, ma ha vissuto anche momenti di grande difficoltà personale.

Alcuni ospiti della rassegna a San Daniele: 1. Nika Solce; 2. Sammy Basso; 3 Katia Aere; 4. Antonio Fantin

per la realizzazione personale di questi giovani». Nel terzo appuntamento, "Sport e poesia" (1 dicembre), i riflettori saranno puntati su Katia Aere – che ha recentemente vinto, dominandolo, il Giro d'Italia di handbike – e su Nika Solce, musicista e burattinaia slovena che canterà, per la prima volta in italiano, le poesie di Alma Karlin, giornalista e scrittrice che negli anni Venti del secolo scorso girò da sola l'Europa, pur penalizzata da gravi problemi di salute: una militante, dunque, che lottò per non essere considerata diversa, facendo degli ideali di libertà e uguaglianza la propria bandiera.

Conclusione il 19 gennaio con Sammy Basso, giovane laureato in scienze naturali cui fin da bambino fu diagnosticata la progeria, rara malattia che determina un precoce invecchiamento fisico e che non può purtroppo contare sugli investimenti necessari per favorire passi avanti significativi in campo medico. Sammy parlerà non solo della propria situazione ma anche degli aspetti etici e delle scelte collettive da compiere parallelamente ai risultati ottenuti dalla ricerca scientifica: il "fattore" etico, appunto, e i limiti di applicazione dei progressi in campo sanitario devono infatti coinvolgere la società tutta. —

IL LIBRO

L'oscura coscienza del mondo occidentale nei racconti di Perišić

L'autore in libreria con "Disastri esistenziali e spese folli"
Una serie di ritratti di uomini e donne travolti dalla storia

La copertina del libro

FEDERICA MANZON

Se a raggiungere il grande pubblico sono spesso i romanzi, è nei racconti però che si misura il talento di un autore, la tenuta della sua scrittura, il guizzo che rende una pagina memorabile.

Robert Perišić aveva già catturato l'attenzione dei lettori italiani e internazionali con il suo *I presagi della città N.*, un romanzo grandioso, una sorta di "Underworld" europeo capace di intrecciare insieme i sogni del comunismo e le rovine che ne sono rimaste, la guerra e le conseguenze della pace, l'intraprendenza con cui il vecchio mondo jugoslavo è saltato sul treno del turbo capitalismo premendo l'acceleratore e la nostalgia per il sogno che Tito aveva promesso.

Ora l'autore di Spalato torna in libreria con una formidabile raccolta di racconti *Disastri esistenziali e spese folli* pubblicato dall'editore friulano Bottega Errante e tradotto da Elvira Elvira Mujčić, che restituisce con naturalezza la vivacità e la ricchezza della sua scrittura. Il titolo dice il cuore del libro, perché è stupefacente la capacità di Perišić di raccontare, nella forma breve, l'esistenza di uomini e donne che sono stati travolti dalla Storia e a volte dalla geografia: ragazzini fuori di testa che si ammazzano su una Ferrari rubata per noia, giovani uomini sopravvissuti alla guerra e terrorizzati da un cane che abbia, figli che galleggiano al bordo di un campo di bocce guardando i padri giocare con serietà. Esistenze intere colte nel lampo di un pomeriggio estivo, durante una visita ai parenti mentre contro i muri delle case cadono le granate. La posta in gioco è sempre altissima: il senso del nostro essere nel mondo, la nostra capacità di trovare una via d'uscita in tempi terribili.

Lo scrittore Robert Perišić

Perišić non cede mai al pathos, i sentimenti sono mostrati nudi e crudi ma senza sentimentalismo, e sono i gesti trattenuti o gli oggetti a parlare: come in "Proprio subito" dove una trattativa per l'acquisto folle di un'auto si fa custode della delusione di un uomo per la fine senza possibilità di replica del suo amore, e della nostalgia di una donna per la giovinezza che è fuggita.

Ma questo libro di Perišić è anche una scossa alla coscienza dell'Occidente. A noi che veniamo presi dalla fascinazione della guerra, che facilmente parliamo di guerra giusta e della necessità di combattere a oltranza, fino a quando non si otterrà ciò che per noi è giusto. Non c'è orrore in queste pagine, la guerra della ex Jugoslavia non è raccontata, al limite sappiamo che c'è stato qualcuno che ha odiato, ma quello che l'autore ci mostra spietatamente è cosa rimane delle esistenze quando la guerra ci è passata sopra. Un disastro.

Qualcuno cerca lavoro come muratore ma se ne vergogna e pensa che sia meglio fingere di essere in clinica a disintossicarsi da qualche droga, qualcuno cammina sul confine o perde la speranza, qualcuno si butta in mare o va fuori di testa perché ha occupato la casa di profugo di guerra e ora si dice che quello sia tornato.

E l'amore? Cosa resta dell'amore quando la guerra distrugge un mondo e il capitalismo colonizza le macerie? Lo dice con uno struggimento invincibile il racconto "Sono uscito dall'altra parte" dove due ragazzi si ritrovano in mezzo al mare, erano amanti prima della guerra, ma poi ci sono state le cantine buie e le scatolette andate a male come unico cibo, c'è stata la morte ovunque anche se le lettere d'amore arrivavano sempre, e ora ci si ritrova in mezzo all'acqua, ma niente è come prima.

Il titolo di questo libro è giustamente doppio però. Accanto alle esistenze frantumate e scampate, ci sono le "spese folli". Perišić, come nel suo romanzo, non smette di puntare l'occhio sulle conseguenze sociali e gli effetti del capitalismo su quelle vite uscite dagli anni del sogno jugoslavo andato in pezzi, sopravvissute alla guerra tra coloro che erano stati educati alla fratellanza e dell'unità – bratsvo i jedinstvo – e ora conquistati dal mito occidentale. Il senso, in questi racconti, ti prende sempre alle spalle, si mostra dove non lo aspettavi, mai retorico, ma didascalico. "Nessun Dio a Susegrad" è apparentemente solo il resoconto della visita di due ragazzi all'amico che ha appena avuto un figlio, ma niente come questo racconto ci inchioda a guardare quello che è il lascito della guerra a una generazione di ragazzi cresciuti lontano dalla capitale: il futuro che non esiste, la follia sotto pelle.

Questo libro è un viaggio nel cuore dell'Occidente che inverte i punti di vista, annichilisce le nostre pretese di sapere sempre dove sta il bene e dove il male, perché bene e male spesso scivolano l'uno sull'altro e le parti si invertono. Così un giovane afghano che ha attraversato la guerra con la Russia, con i mujaheddin e con l'America dice una verità scandalosa: «Per me l'Occidente sono i comunisti, i russi, gli americani». —

AGENDA

NELLA CATTEDRALE DI UDINE

La grande musica d'organo con ospiti internazionali

L'autunno culturale udinese è all'insegna della grande musica d'organo. A novembre è in programma la storica rassegna di concerti pomeridiani alla cattedrale organizzata dall'Accademia organistica udinese e giunta alla sua ventunesima edizione. Ai due monumentali organi e allo strumento moderno della principale chiesa cittadina si alterneranno tre organisti tra i più rinomati sulla scena internazionale.

Si comincia domenica 5 novembre alle 17, con il programma dell'organista tedesco Ludger Lohmann, già docente al Conservatorio di Stoccarda e interprete tra i più importanti al mondo del repertorio bachiano. Nel concerto si potranno ascoltare opere di alcuni tra i massimi compositori che hanno scritto per il "re degli strumenti", spaziando dal barocco all'età contemporanea. Nella prima parte, all'organo antico, spicca l'elegante Fantasia di Jakob Froberger, allievo di Frescobaldi, una composizione basata su una scala ascendente che si fa più intensa ed elaborata. All'organo in cornu epistolae, si erge la possente Piéce d'Orgue di Bach, un brano giovanile dove si colgono gli influssi del barocco francese. Ultima parte alla grande consolle a quattro manuali, con la grande musica romantica. Si potrà ascoltare tra l'altro la straordinaria Fantasia Hallelujah!! Gott zu loben, una delle opere più grandiose di Max Reger.

Secondo appuntamento domenica 12 novembre, alle 17, con l'organista fiorentino Matteo Venturini, docente al Conservatorio di Vicenza. Autentico recital da grande cattedrale quello proposto da Venturini, con tre celebri opere a comporre il programma, tutte uscite dalla penna di giganti della musica: la Fantasia e Fuga in sol minore di Bach, il Choral 2 in si minore di César Franck e la solenne Introduktion und Passacaille di Reger.

Ultimo appuntamento il 19 novembre, alla stessa ora, con un concerto per percussioni storiche e della tradizione popolare e organo. All'organo Nachini del 1751 uno dei più affermati interpreti del repertorio rinascimentale e barocco, il pesarese Luca Scandali, organista raffinato e cultore delle prassi esecutive; alle percussioni Mauro Occhionero di Brescia, polistrumentista formato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano e fondatore degli Ensemble Yiddish Mame e Locus Amoenus. Il duo offrirà un programma incentrato sulla musica per danza tra Cinque e Seicento, in un percorso che porta alla scoperta delle contaminazioni tra musica fiamminga, inglese e tedesca. I concerti sono ad ingresso libero. —

IN BREVE

Oggi
Laboratori e racconti fra Pordenone e Claut

Doppio appuntamento per i bambini oggi, a Pordenone e a Claut. In città, alle 15 nel parco di San Valentino si terranno i laboratori di tecniche espressive musicali dal titolo "Ci sono zucche che suonano nel parco", con il coordinamento di Luca Fabio Bertolli. In Valcellina, nella sala congressi di Claut, alle 17, Molino Rosenkranz proporrà i racconti "Ranocchio è un Ranocchio", "Topolini sempre in festa", "La torta è troppo in alto" e tante altre storie abbinate a laboratori creativi espressivi.

San Vito al Tagliamento
Stagione teatrale all'auditorium

Prende il via oggi la stagione teatrale dell'Ert a San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium Centro Civico andrà in scena alle 20.45 "Pojana e i suoi fratelli", con Andrea Pennacchi e le musiche di Giorgio Gobbo e Gianluca Segato. Il personaggio di Pojana rappresenta un ricco padroncino del nordest, fissato con le armi, i "schei", le tasse e i neri (o il nero), mettendo in luce quello che è: un demone, piccolo, saggio, che usa la verità per i suoi fini e trova divertenti cose che non lo sono.

Gorizia
Al Kulturni center c'è "Kakor v nebesih"

Oggi, lunedì 30 ottobre con inizio alle 20, si terrà presso il Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia il primo spettacolo teatrale nell'ambito della stagione teatrale 2023/24 a Gorizia del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, e cioè la rappresentazione di Kay Pollak "Kakor v nebesih" (Come in cielo), per la regia di Samo M. Strelec. La rappresentazione sarà corredata da sovratitoli in italiano.

PORDENONE

Il volto dell'Africa Una narrazione fra migrazioni e cambiamenti

Inizia il 3 novembre la rassegna di Cinemazero In programma proiezioni, cultura e musica

LAURA VENERUS

Ambiente e cambiamento climatico, sfide politiche ed economiche, la questione democratica nel continente africano sono le tematiche su cui si concentrerà quest'anno la rassegna di cinema e cultura *Gli occhi dell'Africa* promossa da Cinemazero (dove sono ospitate le proiezioni) e Caritas, con il Centro culturale Casa dello Studente, il Centro Missionario Diocesano e altre realtà associative del territorio, nonché il sostegno di Regione, Comune di Pordenone, coop Nuovi vicini e la partecipazione di Circolo Controtempo.

La collaborazione con il Pordenone Docs Fest aggiunge riflessioni documentaristiche sui problemi che attanagliano l'Africa, rendendo la vita sempre più difficile e influenzando anche il rapporto con il Nord del mondo.

Ad aprire la rassegna, venerdì 3 novembre alle 20.45, sarà l'anteprima nazionale del film *Between the Rains* di Andrew H. Brown e Moses Thuranira, film pluripremiato e miglior documentario al Tribeca Film Festival. La pellicola narra la storia di Kole, un ragazzo del Kenya, alle prese con continue gravi siccità e il rischio di conflitti tra popolazioni. Interviene Anna Pozzi, giornalista e scrittrice, specializzata in migrazioni, tratta di persone e nuove schiavitù.

Un'immagine del film "Between the Rains" in anteprima nazionale

Il secondo film è in programma il 10 novembre alle 20.45 e si intitola *Bobi Wine, The People's President* di Moses Bwayo e Christopher Sharp: racconta la campagna elettorale, densa di passione, di un uomo che non ha paura di sfidare le forze dell'ordine per dare voce a chi non ce l'ha. Interviene Fabrizio Lava, fotografo professionista e cooperante.

Si prosegue venerdì 17 novembre alle 20.45 con *Xaraasi Xanne (Crossing Voices)* di Bouba Touré e Raphaël Grisey che narra il rivoluzionario ritorno a casa, in Mali, di un gruppo di operai emigrati a Parigi, per fondare una cooperativa agricola. Interviene Pietro Cingolani, ricercatore in Antropologia culturale all'Università di Bologna, esperto di processi migratori, transnazionalismo, etnografia urbana, relazioni inter-etniche, relazioni tra mobilità e segregazione sociale.

Il quarto e ultimo film venerdì 24 novembre è un'altra anteprima nazionale: *Money, Freedom, a Story of the CFA Franc* , della giornalista afro senegalese Katy Léna Ndiaye, che ricostruisce la storia di una moneta, il franco Cfa, un'eredità coloniale bizzarra e comoda per Parigi e l'Unione europea. Nell'occasione verrà presentato il Calendario Cuamm 2024 di Medici con l'Africa.

La rassegna entra anche all'Università della Terza Età di Pordenone alla casa dello studente con gli incontri intitolati *Scoprendo l'Africa*: martedì 7 novembre, alle 15.30, il giornalista Giuseppe Ragogna parlerà della Repubblica Centrafricana e dei progetti Cuamm Medici con l'Africa, martedì 28 novembre l'appuntamento sarà dedicato al Marocco al femminile, mentre i sabati 4, 11 e 18 novembre i bambini della scuola primaria potranno partecipare a un laboratorio per costruire braccialetti con disegni e motivi africani, a cura dell'artista Ilaria Bas.

Spazio alla musica sabato 25 novembre al Teatro Zancanaro di Sacile, quando si esibirà la regina dell'Afro Groove Manou Gallo, nell'ambito de *Il volo del jazz*. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Anatomia di una caduta V.O.S.	20.40
Anatomia di una caduta	15.00-17.50
C'è ancora domani	15.20-17.40-20.30
A Passo d'Uomo	14.50
Killers of the Flower Moon V.O.S.	16.45-19.30
Killers of the Flower Moon	15.45-20.00
Asteroid City V.O.S.	21.30
DogMan	17.05
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.55-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Anatomia di una caduta	17.30-20.30
Assassinio a Venezia	21.10
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30
C'è ancora domani	17.00-20.30
Killers of the Flower Moon	17.00-20.00-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.45-17.15-18.45
Retribution	21.00
Saw X	18.00-21.00
Volevo un figlio maschio	19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

C'è ancora domani	16.30-17.20-18.15-21.10
Saw X	16.20-19.20-20.20-21.30-22.20
Retribution	19.10-22.30
Anatomia di una caduta	18.30-20.50
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.50-17.40-19.00
Killers of the Flower Moon	16.00-17.00-19.30-20.15-21.15
DogMan	19.25-22.00
Paw Patrol: Il Super Film	17.15
L'Esorcista – Il Credente	22.15
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.25-21.35
Assassinio a Venezia	18.10-19.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Asteroid City	21.00
Kafka a Teheran	19.10

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	17.00
Killers of the Flower Moon	17.00-20.40
Saw X	18.20-21.15
C'è ancora domani	17.30-21.00
Anatomia di una caduta	17.20-20.30
Il caftano blu	17.30-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Anatomia di una caduta V.O.S.	20.45
Killers of the Flower Moon	17.00
A Passo d'Uomo	21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.30-18.45
Anatomia di una caduta	17.45
A Passo d'Uomo	16.00
Killers of the Flower Moon	20.30
C'è ancora domani	16.45-19.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Killers of the Flower Moon	16.30-17.00-20.30-21.00
C'è ancora domani	17.15-19.45-21.30-22.15
Killers of the Flower Moon V.O.	18.15
Assassinio a Venezia	17.20-22.25
DogMan	19.40
L'Esorcista – Il Credente	20.10-22.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	19.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.20-17.00-18.15
Saw X	17.10-19.50-21.20-22.30
Retribution	22.20
Taylor Swift: The Eras Tour V.O.	17.45

SPORTLUNEDÌ

Serie A

L'Udinese non si sblocca neppure a Monza

La prima di Cioffi porta a un pari dal sapore diverso per le occasioni nella ripresa
Ebosele agevola lo svantaggio, Lucca entra fa 1-1, Lovric manca il gol vittoria

Pietro Oleotto
/ INVIATO A MONZA

Eppùr si muove. È il caso di rispolverare Galileo Galilei per la prima di Gabriele Cioffi dopo l'ennesimo pareggio stagionale, il settimo in dieci giornate, un bottino che permettere all'Udinese di agganciare l'Empoli per condividere il terzultimo posto, con i toscani che però avranno la possibilità di allungare ulteriormente stasera, anche se contro un'avversaria decisemente complicata come l'Atalanta. Il Verona adesso è solo un punto più su, il Cagliari si è avvicinato con l'incredibile colpo di reni piazzato contro il Frosinone e quindi un pareggio a Monza resta comunque un risultato positivo, anche se è logico che una vittoria, una sorta di tabù per i bianconeri, visto che non si vedere da 14 partite, a cavallo di due campionati .

Eppure le scelte di Cioffi non erano state tutte scontate, puntavano a sorprendere gli avversari determinando degli equilibri tattici diversi dal solito. Insomma, avevano cercato di ravvivare lo stantio 3-5-1-1 in particolare con Jordan Zemura piazzato sulla sinistra, là dove con Sottil aveva pascolato, spesso e volentieri, Hassane Kamara. Il ragionamento è semplice: se non hai inventiva sulle fasce questo modulo diventa scontato. Non a caso durante la sua prima avventura da capo-allenatore in Friuli, ereditata da Luca Gotti, il tecnico fiorentino aveva due motorini come Nahuel Molina e Destiny Udogie che adesso giocano rispettivamente per Atletico Madrid e Tottenham, non esattamente il Borgorosso Football Club del presidente Alberto Sordi. In bianconero ora c'è poco o nulla. In particolare sulla destra. E quel nulla a tratti si rivela perfino dannoso. Vedere Festy Ebosele titolare in serie A è a tratti deprimente. Il ragazzone arrivato fino alla nazionale maggiore irlandese – non osiamo immaginare i rivali nel ruolo – è monodimensionale. Datemi il pallone e *ghe pensi mi*, avrebbero detto nella vicina Milano. Il che porta a due possibili conclusioni. La prima: Ebosele non sa ancora interpretare quel ruoloa 360 gradi. La seconda: Ebosele non è adatto a quel ruolo. Non si scappa.

È scappato, invece, il greco Kyriakopoulos . Su quella fascia, per il gol dell'1-0 brianzolo. Inseguito inutilmente dal numero 2 di camouflage vestito (visto che le maglie erano quelle dello stilista Pipitone) che non è riuscito a impedire il cross sul quale, anticipando Zemura proteso nella diagonale, si è avventato Colpani.

Da lì per tutto il resto del primo tempo e i primi minuti della ripresa l'Udinese è spenta. Produce poco o nulla fino all'occasione di Zemura a tu per tu con D Gregorio che lo mura in uscita. Servono le mosse di Cioffi per darle ossigeno. A sorpresa fuori Samardzic e, comprensibilmente, Ebosele. Dentro Lucca per affiancare Success, fino a quel momento inutile da centravanti con Pereyra trequartista. Così il "Tucu" si posiziona da mezzala con Joao Ferreira sulla fascia destra. L'Udinese si risveglia, spreca un contropiede in modo "lunare" con Success e riceve un'altra scossa: fuori Payero (alle prese con un problema alla spalla destra) e dentro Lovric, fuori Zemura e dentro Kamara per cambiare anche la fascia sinistra. Sono le mosse giuste. Dopo pochi minuti Ferreira centra dalla destra e Lucca insacca. Non solo. C'è spazio anche sul possibile colpo del ko con Lovric che conclude da centro area, ma il pallone deviato scavalca l'incrocio della porta del Monza. Il finale è tutto dei padroni di casa, i bianconeri si chiudono e ripartono un paio di volte, ma non producono pericoli. Arriva un altro pareggio. Con un sapore decisamente diverso, anche se la dieta ancora ipocalorica. —

MONZA	1
UDINESE	1

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; A. Carboni 6.5, Pablo Marí 5.5 (15' st Bondo 6), Caldirola 6; Ciurria 6 (41' st V.Carboni sv), Gagliardini 5.5, Pessina 6, Kyriakopoulos 6.5; Colpani 7 (35'st Birindelli sv), Vignato 6.5 (15' st Mota 5.5); Colombo 5 (35'st Maric sv). All. Palladino.

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri 6.5; Perez 6, Bijol 6.5, Kabasele 6; Ebosele 4 (10' st Ferreira 6), Samardzic 5.5 (10' st Lucca 7), Walace 6, Payero 5.5 (17' st Lovric 6.5), Zemura 5 (17' st Kamara 6); Pereyra 6; Success 4.5. All. Cioffi.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Al 27' Colpani, nella ripresa, al 21' Lucca.
Note Ammoniti: Pablo Marì, Ferreira e Pessina. Angoli: 10-3. Recupero: 1' e 5'.

IL PUNTO

Masina e Davis mercoledì in Coppa con il Cagliari

C'è la Coppa Italia alle porte per l'Udinese, con la sfida dei sedicesimi di finale in programma mercoledì sera, alle 21, sotto l'arco del Friuli. Per questo appuntamento, il primo nell'arco di sei giorni visto che sabato sera la Zebretta sarà in campo a San Siro, ospite del Milan, Gabriele Cioffi apporterà un discreto turnover in coppa, con i possibili rientri di Adam Masina, in veste di titolare, e Keinan Davis in panchina. Intanto ieri non si sono registrati infortuni o acciacchi particolarmente rilevanti per i bianconeri all'uscita dal campo dell'U-Power Stadium di Monza. La squadra tornerà in campo questa mattina per la seduta prevista al Bruseschi. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

PARATISSIMA DI DI GREGORIO SU ZEMURA

13' Prima occasione
Vignato si accentra e calcia centrale tra le braccia di Silvestri.

22' Punizione
Sul cross di Samardzic ci prova Bijol di testa, con palla alta.

24' Occasione
Calcia Samardzic e Di Gregorio è provvidenziale sul tocco ravvicinato di Bijol.

27' Sviste
Passa il Monza con Ebosele in ritardo con la chiusura su Kyriaupolus. Sul cross da sinistra impatta al volo Colpani con Zemura in ritardo. Il pallone supera Silvestri e finisce nell'angolino. (1-0)

50' Paratissima
La piazza Di Gregorio che in perfetto attacco palla esce e si allunga sull'esterno ravvicinato di Zemura, a un passo dal gol.

56' Incomprensibile
È la decisione di Success che una volta presentatosi in area non calcia e non serve due compagni liberi, sprecando l'occasione più clamorosa.

66' Pareggio
Ferreira si conquista una rimessa laterale che lui stesso batte in modalità corner corto. Il pallone salta due volte, Kabasele lo tocca col petto e lo accomoda per Lucca che si gira e scaraventa in porta da due passi (1-1).

74' Deviato
Ferreira scende a destra, converge e serve Lovric che in posizione frontale allarga l'interno sfiorando il gol del vantaggio.

83' Botta e risposta
Ciurria si sposta il pallone sul sinistro e calcia a giro. Silvestri intuisce e vola a deviare la conclusione in calcio d'angolo.

Il settore con i 500 tifosi arrivati da Udine che hanno visto da vicino il gol del pareggio di Lucca. Qui sopra, capitan Pereyra e Silvestri a fine partita FOTOPETRUSSI

L'Apu convince a Cento

Vince e convince l'Apu Old Wild West a Cento dopo una partita in cui ha dato l'accelerata decisiva nel terzo quarto.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 32

Chions, che remuntada

Bolgan stende il Campodarsego e così il Chions, in rimonta ottiene la terza vittoria in Serie D. Per il Cjarlins solo pari.

CORAL / PAG. 36

Sinner, un'altra impresa

Jannick Sinner vince anche il torneo Atp 500 di Vienna battendo in tre combattutissimi set il russo Medvedev.

/ A PAG. 46

Serie A

I TIFOSI

Il gol del pari sotto gli occhi della curva con 500 friulani è il giusto premio

/ DALL'INVIATO A MONZA

Baseball. C'è anche un pullman sponsorizzato dalla federazione del diamante tra i nove arrivati dal Friuli. Ma la "base" dietro la curva riservata agli ospiti e tutto altro genere. Tavolini, profumo di griglia e calici di vino per un brindisi benaugurante mentre Gabriele Cioffi sta mettendo la sua prima Udinese sulla carta. I bianconeri stanno arrivando, abbandonando il quartier generale in Brianza, l'hotel Mercure di Agrate, a pochissimi chilometri dallo stadio. La domenica al seguito della squadra del cuore si trascorre anche così, arrivando per tempo nella zona stabilita da un piano del traffico rigido ed efficiente. L'obiettivo è dividere in modo scientifico le due tifoserie, complici gli scontri dell'agosto 2022, quando volarono ceffoni tra le due curve e pure i daspo, nei giorni successivi.

Stavolta ci sono dei cordoni rigorosi per non permettere agli ultras di non entrare i contatto. Dalla parte dell'ingresso centrale ci sono quelli di casa, bandiere al vento davanti al classico "baretto" fuori dagli stadi *d'antan,* quelli della provincia del calcio, come era il vecchio Brianteo, ora diventato U-Power Stadium. Dall'altra i bianconeri, confinati all'ombra del palasport del volley che da queste parti al femminile è di A1.

A una decina di minuti dal calcio d'inizio le due fazioni prendono posizione. al centro del settore friulano l'immancabile Aquila versione extra-large. Partono i "vaffa" reciproci, un grande classico e via con la partita. Sostegno incessante, neppure la debacle in campo che concede al Monza in vantaggio smonta la Nord in trasferta, puntellata dagli effettivi di Auc e Guca presenti in Brianza.

I tifosi bianconeri sembrano più svegli dei protagonisti sul campo a cavallo tra i due tempi. Il gol del pari sotto la loro curva è un premio, Lucca esulta proprio a un passo, la risposta è pronta. Così come non mancano gli applausi stavolta quando la squadra si presenta per ringraziare i 500 friulani in trasferta. Non c'è spazio per: «Andate a lavorare». O: «Devi spendere», rivolto alla società. Per una volta ci si può accontentare. —

P.O.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

IL FINALE IN TRINCEA È UNA BUONA NOTIZIA

L'Udinese a Monza va sotto quasi senza accorgersene dice Behrami a Dazn (anche al microfono è bravissimo). Vero, ha ragione il friulano adottato Valon: al primo tiro in porta o quasi la parità si è sbloccata. Come? Con la solita dormita in difesa dopo che, per 26 minuti, la prima Udinese del Cioffi 2 aveva giocato in fiducia, ma non aveva fatto gol per l'assenza di chi fa gol. Ma torniamo alla frittatona: Ebosele dorme sulla fascia, Zemura, l'imperdibile novità di Cioffi, si guarda bene dal coprire al centro e il gioco è fatto. Non sono pronti per la serie A, avrebbero bisogno di un periodo di apprendistato. Ma altro non c'è. E allora? Semplice: vanno sostenuti. Senza se e ma. Intervallo.

Si riparte, hanno appena detto in tv che l'Everton ha vinto a casa del West Ham con Beto in panchina, quando Zemura viene murato dall'ex Pordenone De Gregorio e, soprattutto a proposito di Beto, Success si esibisce nella specialità della casa: il gol divorato. L'avrà capito Cioffi che non è il caso di insistere? Anche perché, buttato Lucca nella mischia, è arrivato il pari. Così è finita a Monza, anche grazie alle parate di un ritrovato Silvestri. È un pari diverso dagli altri sei, perché da quella voglia di pareggiare e dai successivi minuti in trincea bisognerà ripartire per provare a salvarsi. Altre strade non ci sono. —

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Lucca fa il rapace dell'area di rigore Ebosele è un fantasma

Il migliore

7 LUCCA
Il primo pallone che gli arriva in area di rigore lo mette in porta da rapace dell'area. È la giocata più importante della sua partita ma non l'unica. Buona anche una palla in profondità non sfruttata da Kamara e nell'assalto finale del Monza risulta utile anche sulle palle alte nella sua area di rigore.

6.5 SILVESTRI
Blocca il destro debole e centrale di Vignato. Sul gol può poco. Nel finale grande intervento su Ciurria.

6 PEREZ
Confermato sul centro-destra deve contenere Vignato al quale concede solo una conclusione.

6.5 BIJOL
Tenta sempre l'anticipo su Colombo, sbaglia solo una volta. Cerca il gol di testa. Ripresa quasi impeccabile.

6 KABASELE
Poco sollecitato nel primo tempo, più impegnato nella ripresa. Errori ridotti al lumicino, in crescita.

4 EBOSELE
Un fantasma in fase di spinta, la fase difensiva continua a essergli sconosciuta come conferma l'azione del vantaggio brianzolo quando si lascia scappare l'avversario alle spalle. E non è l'unica volta.

5.5 SAMARDZIC
Mette in area due traiettorie pericolose su punizione, ma da lui ci si aspetta molto altro. Ancora non ci siamo.

6 WALACE
Non è stata la miglior versione del brasiliano chiesta da Cioffi alla vigilia. Meno coinvolto nella fase del pressing alto, fa il compitino.

5.5 PAYERO
Un paio di "tagli" senza palla, qualche limite tecnico negli scambi in spazi stretti. Poi si fa male alla spalla.

5 ZEMURA
Un buono spunto concluso con un tiro deviato in corner, poi chiude in ritardo su Colpani. E a inizio ripresa fallisce il pareggio: doveva anticipare la conclusione di destro invece che calciare con il mancino.

6 PEREYRA
Tuttocampista più che trequartista. Spazia un po' in tutte le zone del campo, ma incide poco. Prima partita da 90' da quando è tornato.

4.5 SUCCESS
Primo tempo da spettatore, nella ripresa inguardabile il modo in cui spreca il contropiede. Un po' meglio vicino a Lucca, sua la sponda per Ferreira nell'azione fallita da Lovric.

6 FERREIRA
Era difficile fare peggio di Ebosele. Regge bene dietro ed è protagonista dell'affondo che porta all'occasione di Lovric. Forse doveva servire il compagno un attimo prima.

6.5 LOVRIC
Buon impatto. Si propone, fallisce una buona occasione e quando perde palla va subito a riconquistarsela.

6 KAMARA
Subentra a Zemura. Non fa danni, ma esce con colpevole ritardo su un avversario che recupera palla per il cross.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 10

Cagliari - Frosinone	4-3
Genoa - Salernitana	1-0
Inter - Roma	1-0
Juventus - Hellas Verona	1-0
Lecce - Torino	0-1
Monza - Udinese	1-1
Napoli - Milan	2-2
Sassuolo - Bologna	1-1
Empoli - Atalanta	OGGI ORE 18.30
Lazio - Fiorentina	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 05/11/2023

Bologna - Lazio	VEN. 03/11 ORE 20.45
Salernitana - Napoli	SAB. 04/11 ORE 15
Atalanta - Inter	SAB. 04/11 ORE 18
Milan - Udinese	SAB. 04/11 ORE 20.45
Hellas Verona - Monza	DOM. 05/11 ORE 12.30
Cagliari - Genoa	DOM. 05/11 ORE 15
Roma - Lecce	DOM. 05/11 ORE 18
Fiorentina - Juventus	DOM. 05/11 ORE 20.45
Frosinone - Empoli	LUN. 06/11 ORE 18.30
Torino - Sassuolo	LUN. 06/11 ORE 20.45

Classifica marcatori

11 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).

6 RETI: Giroud O. (Milan,3), Osimhen V. (Napoli,2).

5 RETI: Berardi D. (Sassuolo,2),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	25	10	8	1	1	25	5	20
02.	JUVENTUS	23	10	7	2	1	16	6	10
03.	MILAN	22	10	7	1	2	18	11	7
04.	NAPOLI	18	10	5	3	2	22	12	10
05.	FIORENTINA	17	9	5	2	2	18	13	5
06.	ATALANTA	16	9	5	1	3	15	8	7
07.	BOLOGNA	15	10	3	6	1	11	8	3
08.	ROMA	14	10	4	2	4	20	13	7
09.	LECCE	13	10	3	4	3	10	12	-2
10.	MONZA	13	10	3	4	3	9	9	0
11.	LAZIO	13	9	4	1	4	12	12	0
12.	FROSINONE	12	10	3	3	4	15	17	-2
13.	TORINO	12	10	3	3	4	7	12	-5
14.	GENOA	11	10	3	2	5	11	14	-3
15.	SASSUOLO	11	10	3	2	5	13	17	-4
16.	HELLAS VERONA	8	10	2	2	6	6	12	-6
17.	UDINESE	7	10	0	7	3	6	14	-8
18.	EMPOLI	7	9	2	1	6	3	16	-13
19.	CAGLIARI	6	10	1	3	6	9	21	-12
20.	SALERNITANA	4	10	0	4	6	6	20	-14

Serie A

Cioffi «Un pari che mi piace»

Il tecnico soddisfatto dalla reazione della squadra nel finale «Preferisco un 1-1 così che rischiare l'infarto subendo»

Pietro Oleotto / INVIATO A MONZA

«Sono soddisfatto, ho visto quello che piace a me». La fotografia scattata da Gabriele Cioffi dopo la gara del secondo esordio in bianconero merita un chiarimento. Non si riferiva nell'essenza al risultato, il tecnico bianconero. Ma al piglio. «Preferisco fare un'1-1 tentando di andare a fare gol che un pareggio rischiando l'infarto in panchina».

L'ANALISI

È decisamente più ampia, coinvolge anche l'avversaria che ha sbarrato il passo all'Udinese in particolare nel primo tempo, quando Pereyra e compagni hanno proposto un ventaglio di soluzioni offensive decisamente limitato. «Avevo preparato la gara con certi concetti che poi non siamo riusciti a sviluppare per merito del Monza», ammette Cioffi parlando a caldo ai microfoni di Dazn. La partita è andata decisamente meglio nella ripresa, non solo per il pareggio acciuffato, ma anche per la proposta teperamentale: «Alla fine ho voluto abbracciare tutti i miei giocatori per quanto hanno fatto, proponendosi con umiltà».

LA TATTICA

Dal carattere alle scelte operate il passo è breve. «Ho voluto piazzare Pereyra alle spalle di Success perché volevo tirare fuori i "terzi" del Monza (i difensori centrali, *ndr*) e nella prima parte della partita la mossa è riuscita, ma poi abbiamo perso le distanze e efficacia. Il "Tucu" è un tuttocampista, può giocare ovunque ed è un faro per noi. So che è il compleanno del figlio, credo gli abbia fatto un bel regalo facendo vedere che papà sa portarsi dietro la squadra da campione».

I CAMBI

Sono il pezzo forte della conferenza stampa che va in scena successivamente, subito dopo le interviste in tv. Interessa soprattutto la sostituzione di Samardzic. «È stata una scelta tecnica. Si sarei aspettato la domanda se non avesse funzionato. Su Lazar ho grandi aspettative, ma ho visto che si sforzava. L'ho percepito e ho preferito cambiarlo per far entrare un attaccante in più». Che ha un nome e un cognome: Lorenzo Lucca: «Credo che a livello mentale debba togliersi di dosso il peso della responsabilità per l'attacco, deve vivere con gioia il fatto di essere titolare o primo cambio. E accettare l'errore se arriva.

I SINGOLI

Così finiscono sotto i riflettori altre prestazioni individuali. Quella dell'enigmatico Festy Ebosele, per esempio. «Dopo l'errore in occasione del gol del Monza ho cercato di incoraggiarlo. È stata una scelta emotivamente corretta, perché credo in lui. Poi ho inserito Joao Ferreira e devo fargli i complimento, Joao Ferrera perché è entrato in modo giusto. Questa è una squadra che può fare risultato ovunque. Perché ha qualità. Per questo ho accettato l'Udinese invece di andare all'estero, dove avevo un'offerta. Quando ho ricevuto la chiamata nella notte ho capito che dovevo accettare la sfida». —

GLI AVVERSARI

Palladino: «Ci sono i meriti dell'Udinese»

«Credo che vadano dati dei meriti all'Udinese. Credetemi, in difesa hanno degli "animali" con una qualità fisica impressionante. Forse sono una delle squadre più fisiche dell'intero campionato e per noi non era facile trovare spazi e soluzioni». Raffaele Palladino c'impiega davvero poco per trovare la spiegazione al pareggio, e nel farlo chiama in causa l'Udinese, a dimostrazione che il Monza, agli occhi del suo tecnico, ha avuto ben poco da rimproverarsi. «Prendo sempre il lato positivo delle cose e per me la prestazione è stata buona come il punto che serve a muovere la classifica – ha spiegato il tecnico a fine partita –. Nel primo tempo abbiamo fatto molto bene e nella ripresa il rammarico è solo quello di avere preso il gol da una situazione da fallo laterale. Potevamo anche vincere, abbiamo cercato il gol fino all'ultimo e abbiamo provato a mettere sotto l'Udinese, poi ci sono momenti della partita dove ci sono anche gli avversari che fanno il loro, quindi sono soddisfatto». —

S.M.

Cioffi discute con Lucca e Success. Qui sorpa, Zemura, per la prima volta titolare, a destra, Ferreira subentrato al pessimo Ebosele FOTOPETRUSSI

IL PROTAGONISTA

Lucca: «Peccato, potevamo fare il secondo gol»

Stefano Martorano / MONZA

C'è qualcosa di meglio di un'esultanza rabbiosa dopo un gol segnato sotto la propria curva? A dire il vero sì, come ha spiegato Lorenzo Lucca, l'autore della rete che ha evitato la sconfitta e che ha consegnato agli almanacchi il secondo esordio positivo di Gabriele Cioffi alla guida dell'Udinese. «Sono felice per avere segnato il gol del pareggio, ma volevamo i tre punti che avremmo potuto cogliere sfruttando meglio qualche altra opportunità per fare il secondo gol». Ecco le poche parole con cui l'attaccante di Moncalieri ha commentato il suo guizzo vincente messo a segno a due passi da Di Gregorio, quando si è girato e in un amen ha scaricato in porta da due passi quel pallone ballonzolante proveniente dalla rimessa laterale. Un gol che gli è valso l'ottima percentuale di un gol sui due tiri scoccati in 35 minuti di gioco, e che ha dimostrato tutta la rapidità di esecuzione già messa in mostra in occasione del suo primo gol in campionato realizzato il 1 ottobre al Genoa. E pazienza se il gol stavolta è arrivato da subentrato, dopo essere partito dalla panchina. «Il mister ci ha chiesto di stare tranquilli e di giocare come sappiamo, e questo vale anche per chi entra dalla panchina, come è toccato a me. Adesso bisogna continuare a lottare tutti insieme e senza paura».

Lucca abbracciato dai compagni dopo il gol del pareggio FOTOPETRUSSI

La firma sul pari ce l'ha messa Lucca quindi, mentre è stato uno dei cosiddetti senatori a spiegare su cosa Cioffi ha battuto chiodo nei primissimi giorni dal suo incarico. «Il mister ci ha chiesto di avere fiducia reciproca e di aiutarci. Col tempo i nuovi ragazzi si conosceranno attraverso il lavoro e andrà meglio. Personalmente posso fare ancora di più, lavoro ogni giorno per questo».

Poi, ecco il valore dato al pareggio conquistato in rimonta. «Abbiamo reagito, anche se nel primo tempo avremmo potuto fare di meglio. Alla fine è arrivato un punto anche se avremmo voluto vincere». —

LA MIA DOMENICA

Un risultato da archiviare con soddisfazione

BRUNO PIZZUL

Quei concitati momenti conclusivi con il Monza capace di ritrovare nel finale lo slancio e la determinazione per mettere in apprensione l'Udinese sono stati tra i più duri da sopportare. In effetti la gara ha avuto, come spesso capita quando è di scena l'Udinese, squarci di gioco contradditorio, con friulani protagonisti di un buon avvio, ma poi precipitati a livelli di rendimento decisamente inadeguati dopo esser passati in svantaggio, per il gol inatteso di Colpani, meno brillante del solito ma implacabile nella battuta al volo sul cross di Kiriakopoulos. Segno evidente che la diagnosi di Cioffi sulla tendenza dei friulani ad abbattersi e a non pensare positivo era corretta. A dire il vero il Monza ha giocato con maggior intensità e ritmo, senza per altro costruire azioni di particolare pericolosità per Silvestri, attento quando chiamato in causa.

Proprio il portiere, assieme agli altri veterani , era stato indicato da Cioffi come elemento carismatico per aiutare i compagni più giovani e inesperti a superare i momenti di scarsa fiducia e di poca allegria. Al proposito va subito indicato Walace come protagonista di una prova convincente e di sostanza, proprio quello che da lui ci si aspetta e che nelle ultime uscite era mancato. Intendiamoci bene non è che Walace abbia fatto mirabilie, ha solo recuperato il suo senso della posizione e la capacità di mantenere equilibrato l'assetto della squadra.

Il Monza ha forse fatto qualcosina in più nell'arco dell'intera partita, ma va sottolineato il fatto che l'occasione da gol più clamorosa è capitata sui piedi di Zemura, sventata da un prodigioso intervento di Di Gregorio. Tra i sacrificati in partenza Lovric che poi ha ben figurato quando è entrato, mentre Pereyra in campo fino all'ultimo ha fatto da spalla al solito Success assolutamente incapace di trovare lo specchio della porta. Gol a parte molto meglio Lucca.

In sostanza un'Udinese che alla fine s'è portata via il puntìcino che va archiviato con soddisfazione, perché, come apertamente detto da Cioffi, la sconfitta sarebbe stata inaccettabile. Il tecnico fiorentino alla fine ha ribadito di esser impegnato a lavorare soprattutto sulla testa dei suoi giocatori, allenandoli sì sulla tecnica e sui muscoli, ma soprattutto sul pensiero, che ha da essere sempre positivo perché chi pensa e teme di non vincere di sicuro va incontro alla sconfitta.

Pareggio dunque da cogliere come segnale positivo per gli sviluppi futuri. Giusto il ringraziamento di Cioffi ai coraggiosi tifosi arrivati fino in Lombardia e alla fine capaci di farsi sentire. C'è bisogno anche di loro. —

Massimo Meroi

LE ALTRE GARE

Thuram riporta in vetta l'Inter Il Milan si fa rimontare a Napoli

Un gol del francese stende la Roma. Politano e Raspadori rispondono a Giroud

La partita di Lukaku la decide Marcus Thuram, il suo successore all'Inter. Tra la squadra di Simone Inzaghi e la Roma di Mourinho (squalificato in tribuna) c'è un abisso a livello di qualità, eppure l'equilibrio si spezza solo a 9 minuti dalla fine quando Dimarco dal fondo mette in mezzo un pallone sul quale l'attaccante francese anticipa il colpevole Llorente. L'Inter, così, si riprende il primo posto portatole via solo per poche ore dalla Juventus. Lukaku al suo ingresso in campo è stato subissato di fischi. Il giocatore ha risposto con un sorriso e un applauso ironico verso i suoi vecchi tifosi. Poi, però, la sua prestazione non è stata all'altezza delle ultime gare.

L'altra partita di cartello era quella del Maradona tra Napoli e Milan. Sfida dai due volti: primo tempo a forti tinte rossonere, ripresa dominata dai campioni d'Italia. Come a San Siro anche a Napoli è stato grande protagonista un attaccante francese: Olivier Giroud. A secco da otto partite il centravanti del Milan ha firmato l'uno-due con incornate che non hanno lasciato scampo a Meret. Brutta prova della squadra di Garcia (zero tiri in porta nel primo tempo) che ha avuto solo una occasione con Politano per segnare l'1-1.

Nella ripresa il tecnico del Napoli ha cambiato le carte in tavola: dentro Ostigaard, Olivera e Simeone e passaggio dal 4-3-3 al 4-2-3-1. Politano dopo cinque giri di lancette ha dimezzato le distanze, poi la punizione di Raspadori ha sorpreso il colpevole Maignan sul suo palo: 2-2 con ancora quasi mezz'ora da giocare.Il Napoli spinge senza creare grossi pericoli e all'89 resta in dieci per il doppio giallo a Natan. Nel recupero una occasione per parte: Calabria di testa colpisce l'esterno della rete, Maignan di piede respinge il sinistro di Kvaratskhelia.

In zona retrocessione rocambolesco successo casalingo del Cagliari contro il Frosinone. Sotto 0-3 a inizio ripresa i sardi sono riusciti a risalire fino al 4-3 con la doppietta di Pavoletti arrivata durante i 7 minuti di recupero. I rossoblù lasciano all'ultimo posto la Salernitana sconfitta venerdì dal Genoa. Partita incredibile: all'inizio ai ciociari va tutto bene, al sardi tutto male. Un errore in disimpegno di Dossena spalanca la porta per il primo gol di Soulè (23'). Il Cagliari ha l'opportunità di pareggiare su rigore ma Mancosu colpisce la traversa. Poco il doppio bis: di Soulè che infila Scuffet (37'), di Mancosu che di testa colpisce il palo.

Thuram e Lautaro festeggiano la vittoria sulla Roma

Incredibile rimonta del Cagliari: sotto 0-3 al 70' con il Frosinone vince 4-3 nel recupero

A inizio ripresa Ranieri inserisce Pavoletti, ma dopo 4' arriva il 3-0 con un sinistro di Brescianini che batte sul palo interno prima di finire in fondo al sacco. Sotto di tre gol il Cagliari si trova a scalare una sorta di Zoncolan, ma ha il merito di provarci. A 18' dal 90' arriva l'1-3 (sinistro a giro del giovane Oristanio), 4' più tardi il 2-3 di Makoumbou che sfrutta una indecisione di Brescianini. Partita completamente riaperta. L'arbitro Pairetto prende un abbaglio e concede ai padroni di casa un rigore tolto dal Var, poi nel recupero (94' e 96') il micidiale uno-due di Pavoletti l'uomo del destino visto che era stato lui a segnare lo scorso giugno a Bari sempre nell'extra time il gol-promozione. Per come è venuta, questa vittoria per il Cagliari vale molto più di tre punti. Oggi la decima giornata si chiude con i posticipi Empoli-Atalanta e Lazio-Fiorentina. —

A MARSIGLIA

Sassaiola al pullman del Lione, ferito Grosso, non si gioca

Prima di Marsiglia-Lione l'allenatore della squadra ospite Fabio Grosso, atteso dal derby italiano con Gattuso, è stato ferito al volto dai vetri del finestrino infranti al seguito di una sassaiola dei tifosi di casa. Il suo vice Raffaele Longo sarebbe stato colpito da una scheggia di vetro all'occhio. Dopo varie consultazioni, e anche per la forte volontà dei giocatori, la gara è stata rinviata a data da destinarsi.

INTER 1
ROMA 0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6.5 (1' st Darmian 6.5), Acerbi 7, Bastoni 7; Dumfries 7 (40' st De Vrij sv), Barella 6.5, Calhanoglu 6.5 (30' st Asllani 6), Mkhitaryan 6.5 (30' st Asllani 6), Dimarco 7 (38' st Carlos Augusto sv); Thuram 7, Lautaro 6. All. Inzaghi.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 5.5, Llorente 5, Ndicka 5.5; Kristensen 4.5, Cristante 6, Paredes 5.5 (44' st Azmoun sv), Bove 6 (39' st Aouar sv), Zalewski 5.5 (30' st Celik sv); Lukaku 5, El Shaarawy 6 (39' st Belotti sv). All. Foti.

Arbitro Maresca di Napoli 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 36' Thuram.

NAPOLI 2
MILAN 2

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 5 (1' st Ostigard 6.5), Natan 5, Mario Rui 5 (1' st Olivera 6.5); Elmas 5 (1' st Simeone 6), Lobotka 6, Zielinski 6.5 (32' st Anguissa sv); Politano 7 (38' st Zanoli sv), Raspadori 7, Kvaratskhelia 6.5. All. Garcia.

MILAN (4-3-3) Maignan 5; Calabria 6.5, Kalulu sv (19' pt Pellegrino 5, 42' st Florenzi sv), Tomori 6.5, Hernandez 5.5; Musah 6, Krunic 6, Reijnders 5.5; Pulisic 6.5 (1' st Romero 5.5), Giroud 7.5 (36' st Jovic sv), Leao 6 (36' st Okafor sv). All. Pioli.

Arbitro Orsato di Schio 6.5.

Marcatori Al 22' e al 31' Giroud; nella ripresa, al 5' Politano, al 18' Raspadori.

CAGLIARI 4
FROSINONE 3

CAGLIARI (4-3-2-1) Scuffet 6; Nandez 6 (43' pt Zappa 6), Goldaniga 5.5, Dossena 5.5, Augello 5.5; Deiola 5.5 (1' st Pavoletti 8), Prati 5.5, Makoumbou 7; Jankto 5.5 (19' st Azzi 6), Mancosu 5 (19' st Viola 6); Luvumbo 6 (19' st Oristanio 7.5). All. Ranieri.

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6.5; Lirola 6.5, Romagnoli 5.5, Monterisi 5, Marchizza 5.5; Brescianini 7 (35' st Okoli sv), Barrenechea 6; Soulè 8, Reinier 6.5, Baez 6 (11' st Garritano 6); Cuni 6 (11' st Cheddira 5.5). All. Di Francesco.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori Al 23' e al 37' Soulé; nella ripresa, al 4' Brescianini, al 27' Oristanio, al 31' Makoumbou, al 49' e al 51' Pavoletti.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 11

Ascoli-Parma	1-3
Brescia-Bari	1-2
Cittadella-Cremonese	1-2
Como-Catanzaro	1-0
Feralpisalò-Reggiana	0-3
Modena-Ternana	2-1
Palermo-Lecco	1-2
Spezia-Cosenza	0-0
Sudtirol-Sampdoria	3-1
Venezia-Pisa	2-1

PROSSIMO TURNO: 04/11/23

Bari - Ascoli	sab. 04/11 ore 14
Catanzaro - Modena	sab. 04/11 ore 14
Cittadella - Brescia	sab. 04/11 ore 14
Cosenza - Feralpisalò	sab. 04/11 ore 14
Pisa - Como	sab. 04/11 ore 14
Ternana - Venezia	sab. 04/11 ore 14
Sampdoria - Palermo	sab. 04/11 ore 16.15
Cremonese - Spezia	dom. 05/11 ore 16.15
Parma - Sudtirol	dom. 05/11 ore 16.15
Reggiana - Lecco	dom. 05/11 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	26	11	8	2	1	23	9
CATANZARO	21	11	6	3	2	18	14
VENEZIA	21	11	6	3	2	16	10
PALERMO	20	10	6	2	2	17	8
MODENA	19	11	5	4	2	11	9
COMO	17	10	5	2	3	13	12
CREMONESE	16	11	4	4	3	14	12
SUDTIROL	16	10	4	4	2	16	11
COSENZA	15	11	4	3	4	14	11
BARI	14	11	2	8	1	11	10
REGGIANA	14	11	3	5	3	12	13
BRESCIA	13	9	3	4	2	7	5
CITTADELLA	13	11	3	4	4	11	15
ASCOLI	12	11	3	3	5	13	15
PISA	12	11	3	3	5	10	12
SPEZIA	8	10	1	5	4	8	13
LECCO	7	9	2	1	6	9	17
SAMPDORIA	7	11	2	3	6	11	16
TERNANA	6	11	1	3	7	10	15
FERALPISALÒ	5	11	1	2	8	5	22

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

MANO BOLLENTE PER CAROTI BENE ARLETTI

Caroti ancora bene FOTO PETRUSSI

6 CLARK
Bada al sodo, come al solito. Porta a casa falli e tiri liberi.

6.5 ALIBEGOVIC
Sacrificio difensivo, triple quando servono e ben 4 assist.

7.5 CAROTI
Mano bollente, esattamente come sette giorni prima nel derby. Fa sembrare facile ciò che facile non è.

7 ARLETTI
Ottimo impatto dalla panchina, porta energia e punti preziosi negli 11 minuti che gli concede il coach.

6.5 GASPARDO
Partita essenziale, con difesa, rimbalzi, recuperi e canestri da sotto.

6.5 DA ROS
Gioca sia da 4 che da 5 e lo fa bene. Peccato qualche errore di troppo al tiro.

6 DELIA
Primo tempo a lungo in panchina, nella ripresa porta il suo mattoncino alla causa.

7 MONALDI
Un'altra prova balistica importante del capitano. Quando è libero da tre, è una sentenza.

7.5 IKANGI
Iris fa pentole e coperchi: segna da sotto e da fuori, prende rimbalzi, serve assist e difende alla grande.

SV VEDOVATO
In campo per un minuto, ingiudicabile.

7 VERTEMATI
Fase difensiva rivedibile nel primo tempo, sistema la faccenda nell'intervallo: terzo quarto perfetto fra difesa a uomo e zona. Il resto lo fa la solita macchina da triple.

Old Wild West a Cento bella come un Iris

L'Apu accelera nel terzo quarto, dilaga e fa gioire i suoi tifosi
È una vittoria di gruppo con un Ikangi ovunque da 15 punti

Antonio Simeoli / UDINE

Una prova di forza, su un campo difficile, con i tifosi di casa a un metro dal campo e contro una squadra forte come Cento. L'Old Wild West vince ancora, blinda il secondo posto in classifica, salterà il turno infrasettimanale con la Fortidudo, che giocherà tra un paio di settimane, e può preparare al meglio il derbissimo a Trieste di domenica sera, dove troverà un'avversaria in piena crisi e quindi arrabbiata e ancor più pericolosissima.

È una vittoria di squadra quella dell'Apu, con un terzo quarto maiuscolo e con un Iris Ikangi da clonare. È ovunque, ci manca anche che sostituisca il team manager Gavazza per i tesseramenti. È già l'idolo dei tifosi, in tanti anche ieri a Cento dietro il vessillo del Settore D.

Inizio: 5-0 Udine, 10-0 Cento, 8-0 Udine, si va di parziali o ni a Cento, dove il pubblico di casa ce l'hai a un metro stile Marangoni. Gli emiliani sono forti, equilibrati, hanno nel cecchino Sabin e in Archie due giocatori super, c'è l'ex Mussini caldissimo, l'altro ex Palumbo entra con la faccia cattiva; Mecacci è coach di valore e la sfida con Vertemati è una sfida nella sfida. Insomma, per passare a Cento l'Old Wild West sa in partenza di dover fare una partita quasi perfetta, andando oltre i decibel del tifo biancorosso. Fine primo quarto 22-22, Da Ros e Ikangi attivi, Udine non perfetta, in difesa e in attacco, con troppe palle perse ma tanti rimbalzi in più dei rivali.

CENTO	80
OLD WILD WEST	93

22-22, 42-44, 53-69

SELLA CENTO Palumbo 14, Archie 5, Mussini 16, Benvenuti 8, Sabin 20, Kuuba 2, Toscano 7, Bruttini 6, Moreno 2. Non entrato: Bucciol. Coach Mecacci.

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 12, Alibegovic 8, Caroti 16, Arletti 8, Gaspardo 6, Delia 4, Da Ros 12, Monaldi 12, Ikangi 15. Coach Vertemati.

Arbitri Maschio di Firenze, Dionisi di Fabriano e Ferretti di Teramo.

Note Cento: 19/33 al tiro da due punti, 8/21 da tre e 18/26 ai liberi. Old Wild West: 17/40 al tiro da due punti, 16/28 da tre e 11/13 ai liberi. Uscito per 5 falli Da Ros.

Mussini, entra e prova a spaccare la partita (non una grande idea farlo andar via un anno fa). C'è un'azione emblematica della difficoltà udinese: Cento prende quattro rimbalzi di fila in attacco e alla fine segna. Delia fa un po' fatica, Gaspardo pure, non sono intimidatori d'area e i rivali lo sanno, eppure, in un quarto difficile, l'Apu va all'intervallo lungo avanti 44-42, risalendo dal meno 7 con un bel finale del solito Caroti (alla fine 16 punti per lui) e un Ikangi a livello molto alto, pure a rimbalzo (6) e al solito in difesa su Sabin.

Non è perfetta Udine, ripetiamo, sei le palle perse, ma 10 rimbazi offensivi e un 8 su 16 da tre ottimo (16 su 28 alla fine). Insomma, finchè entra il tiro da fuori. Ikangi? La storica firma del basket Giorgio Viberti da Torino, al momento del suo ingaggio proprio dalla città della Mole in estate, ci aveva detto: «Occhio, il ragazzo è bravo». E aveva ragione. È ovunque.

Pronti via e il buon Iris piazza 5 punti i fila sfruttando il miss-match con Sabin, Monaldi da tre e Gaspardo, bravissimo, in entrata confezionano il +10: 54-44 che diventa +13 (60-47) con un canestrone dall'angolo di "Gas" e uno di Arletti. Coach Vertemati alterna anche la zona, in generale è la difesa che convince e anche Delia fa il suo. I ragazzi del West vanno al mini riposo prima del quarto quarto avanti di 17 punti (69-53). Dopo un grande terzo quarto vinto di 14 punti.

C'è un precedente però, quello di Trieste qui sconfitta un paio di settimane fa dopo aver dilapidato un vantaggio anche superiore. Vertemati lo sa e alza le antenne.

Sabin fa un po' paura con un paio di triple, ma il coach valtellinese gli piazza il solito Iris per raffreddarlo e Clark torna in versione "Houdini", spunta e ruba una palla, fa un canestrino, si procura due tiri liberi o chiude virtualmente la partita con la tripla del +18 (81-63) a 6' dalla fine. Finisce 80-93.

Quest'Apu è bella come un fiore. Naturalmente un Iris. Avanti così: questa è già l'Apu di Vertemati. —

Sopra Ikangi al tiro: è lui l'Mvp del match con 15 punti e tanto altro, sotto Da Roso al tiro, a destra Clark, uscito alla distanza e Arletti ancora una volta convincente FOTO PETRUSSI/SALVI

L'allenatore individua nella fine del secondo quarto la chiave del match
Ikangi e il presidente Pedone lanciano il derby: bus + biglietto a 25 euro

Coach Vertemati si gode i suoi: «Una gara di grande personalità»

POST PRTITA

GIUSEPPE PISANO

Cinque uomini in doppia cifra e l'Apu Old Wild West passa anche a Cento. L'attacco bianconero si conferma il più prolifico del torneo e a fine partita in casa udinese regna il buonumore. Il presidente **Alessandro Pedone** si gode i due punti e prende la rincorsa per il derby di domenica a Trieste. «Dovevamo dimostrare chi siamo in un campo duro come Cento, lo abbiamo fatto e senza esitazione, giocando di squadra, difendendo forte e non chinando mai il capo nei momenti di difficoltà. Non voglio soffermarmi sui singoli perchè è stata ancora una volta una prestazione corale, ma voglio spendere una parola di elogio per Ikangi che ha dato il via alla rimonta. Stiamo esprimendo un gran bel basket, di cuore e di squadra: adesso tutti a Trieste».

Un time out di coach Vertemati

Soddisfazione anche nelle parole di coach **Adriano Vertemati**. «Siamo molto contenti della prestazione, voglio fari i complimenti ai miei giocatori perché hanno affrontato questa gara con grande personalità. Credo che l'abbiamo vinta negli ultimi 5 minuti del secondo quarto, quando abbiamo trovato il modo di attaccarli in maniera efficace. Lì abbiamo preso fiducia, poi nel terzo periodo c'è stata una prestazione difensiva e offensiva di primissimo livello. Questa è una squadra che difende se ce lo permettono: oggi in alcuni momenti era sempre fallo. Giocare qui non è facile, Cento ha dato tutto sospinta dal pubblico e Sabin ha fatto un partitone. Loro erano determinati a vincere, quindi ancora maggior merito alla mia squadra».

La palma di Mvp non può che andare a un **Iris Ikangi** straordinario, autore di un'altra prova da all-around. È lui il portavoce bianconero nel post gara: «Siamo stati bravissimi a restare nel match e rispettare il nostro piano partita. Per vincere in trasferta ci vuole la massima concentrazione. Sono felice di aver dato una mano anche oggi, in difesa e in attacco, ma il merito della vittoria è di tutti. Siamo una squadra con dieci giocatori veri, secondo me a turno ognuno mette il suo mattoncino. Ci tenevo perché ho iniziato qua a Cento, volevo far bene. Complimenti alla nostra tifoseria, è stato il sesto uomo. Domenica ci aspetta Trieste, quello è il vero derby, una partita da portare a casa. Non solo per noi, anche per la città e i tifosi».

La caccia al biglietto è già scattata. Oggi apre la prevendita ufficiale, la società Apu e il settore D organizzano la trasferta a un costo di 25 euro, comprensivo di pullman e biglietto, con partenza dal Carnera domenica alle 18. —

Gesteco allarme rosso

La sconfitta con Nardò, terza di fila, ha fatto emergere una serie di problemi
I 5 nuovi acquisti faticano, serve uno straniero: un realizzatore o un lungo?

Giuseppe Pisano / CIVIDALE

La sconfitta casalinga con Nardò è uno schiaffo in pieno volto che fa male per la Gesteco. Doveva essere la gara per allontanare la zona pericolo, invece ora i gialloblù sono più che mai invischiati nelle sabbie mobili del fondo classifica. Il terzo stop di fila fa suonare l'allarme, proprio in un'altra settimana densa d'impegni.

MERCATO SOTTOTONO

Le operazioni compiute a giugno, con rapidità e decisione, erano state salutate con cori d'elogio da gran parte degli addetti ai lavori. A Cividale sono arrivati giovani promettenti e giocatori esperti della categoria per consentire a Pillastrini di cucire un altro abito su misura al team. Dopo solo sei giornate, invece, dobbiamo prendere atto che i nuovi arrivi non stanno incidendo, e la Gesteco sembra si sia indebolita dal mercato. A questa squadra mancano i punti di Pepper e l'energia garantita da Mouaha e Battistini. I cinque acquisti estivi non garantiscono né l'apporto di punti, né l'intensità necessaria, e quel che è peggio è che non si vedono i miglioramenti invocati a settembre e inizio ottobre dal coach, che sabato in sala stampa ha espresso un certo malumore, affermando che «in tutta sincerità i miglioramenti sono troppo lenti» e che «manca la fame, la voglia di emergere».

QUANTI PROBLEMI

Lucio Redivo continua a sfornare prestazioni da oltre venti punti a partita, ma in questo momento alle Eagles mancano alternative in fase offensiva: questa squadra è Redivo-dipendente. Forse è arrivato il momento di tornare sul mercato (lo ha fatto intendere lo stesso Micalich) e spendere uno dei visti per gli americani che la Gesteco ha scelto di conservare in tasca, un po' come accaduto nella passata stagione.

Una mossa da non sbagliare, perché l'assenza di un altro terminale offensivo non è l'unico problema sul piatto. Cividale soffre le pene dell'inferno a rimbalzo, anche contro Nardò i rimbalzi offensivi concessi agli avversari sono stati una dei motivi della sconfitta. Inserire un lungo Usa con punti e rimbalzi potrebbe essere una soluzione, ma attenzione agli equilibri dello spogliatoio, perché un nuovo arrivo comporterebbe la riduzione del minutaggio per qualcun altro.

È già ora ci sono giocatori, specie fra i nuovi, che passano molti minuti in panchina e pochi in campo. Forse a causa della "mancanza di fame" sottolineata da Pillastrini, che continua a spremere Redivo e Rota per oltre 35 minuti.

Non è così che doveva andare, è "Pilla" nella sua onesta disamina post Nardò l'ha detto pubblicamente: «questa doveva essere una squadra lunga e con rotazioni».

Il tecnico romagnolo si aspetta dai nuovi una risposta veloce, e si espone dicendo che se non la otterrà allora significa che le scelte estive sono state sbagliate.

Mercoledì la Gesteco va a Forlì, su un campo apparentemente proibitivo.

Si diceva così anche un anno fa, ma i gialloblù tirarono fuori gli artigli e furono fra i pochi a vincere all'Unieuro Arena. Chissà che non accada anche stavolta. —

Coach Pillastrini e la dirigenza ragionano sul futuro Ueb FOTO PETRUSSI

LE ULTIMISSIME

Squadra già al lavoro Mercoledì a Forlì con un dolce ricordo

Domenica di straordinari per la Gesteco Cividale, che ieri pomeriggio è tornata ad allenarsi. Il calendario di A2 non concede tregua, mercoledì i gialloblù sono ospiti dell'Unieuro Forlì per il turno infrasettimanale valido per la 7ª giornata. A tal proposito c'è una curiosità: Cividale è l'unica squadra dell'attuale serie A2 ad aver espugnato l'Unieuro Arena nell'ultimo anno e mezzo. Ci è riuscita anche la Vanoli Cremona, per due volte, ma i lombardi ora milita nella massima serie. —

G.P.

LE ALTRE PARTITE

Guida la Effe, dietro Apu e Forlì Trieste perde ancora: ora è crisi

Situazione immutata in vetta al girone Rosso, con la Fortitudo capolista a punteggio pieno e la coppia Udine-Forlì in scia. La "Effe" gioca al gatto col topo con Orzinuovi, Bolpin firma 20 punti. Forlì soffre ma passa a Piacenza con 24 di Allen. Trieste è ufficialmente in crisi, il tiro da tre non entra nemmeno a Verona e gli scaligeri (Devoe 21) ringraziano. Nella zona calda Rimini (Marks 24) piega Chiusi e aggancia Cividale. Nel girone Verde Torino di coach Ciani batte Vigevano in volata con sette uomini in doppia cifra e affianca in testa Cantù e Trapani. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Assigeco Piacenza - Forlì	77-80
Cividale - Nardò	75-79
Fortitudo Bologna - Orzinuovi	89-77
Pall. Cento - APU Udine	80-93
Rimini - Chiusi	78-64
Scaligera Verona - Pall. Trieste	81-69

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
APU Udine - Fortitudo Bologna, Assigeco Piacenza - Pall. Trieste, Chiusi - Scaligera Verona, Forlì - Cividale, Nardò - Orzinuovi, Rimini - Pall. Cento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	12	6	0	497	409
APU Udine	10	5	1	505	458
Forlì	10	5	1	482	418
Scaligera Verona	8	4	2	451	429
Assigeco Piacenza	6	3	3	488	473
Pall. Trieste	6	3	3	475	481
Nardò	4	2	4	467	521
Cividale	4	2	4	448	454
Pall. Cento	4	2	4	442	480
Rimini	4	2	4	441	453
Orzinuovi	2	1	5	435	471
Chiusi	2	1	5	355	439

Serie A2 Maschile Girone Verde

Fortitudo AG - Luiss Roma 70-62; **Latina Basket - Erice** 81-104; **Real Sebastiani Rieti - JuVi Cremona** 85-76; **Torino - NPV Vigevano** 91-88; **Treviglio - Monferrato** 88-79; **Urania Milano - Pall. Cantù** 84-97.

CLASSIFICA

Pall. Cantù 10, Erice 10, Torino 10, Real Sebastiani Rieti 8, Treviglio 8, JuVi Cremona 6, Urania Milano 6, Monferrato 4, Luiss Roma 4, Fortitudo AG 4, NPV Vigevano 2, Latina Basket 0.

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Erice - Fortitudo AG, Luiss Roma - Latina Basket, Monferrato - JuVi Cremona, NPV Vigevano - Treviglio, Pall. Cantù - Torino, Real Sebastiani Rieti - Urania Milano.

SERIE A

Milano, che tonfo con Pesaro Lacey spinge Cremona

UDINE

È crisi per l'Olimpia Milano, che nel 5° turno perde in casa con la Vuelle Pesaro. I marchigiani dominano il primo e l'ultimo quarto e fanno il colpo, Totè top scorer con 20 punti. in vetta da sola, almeno per una notte, c'è la Reyer: Varese sconfitta a colpi di triple. Oggi la Virtus può riagganciare i lagunari, alle 20.30 c'è il posticipo a Napoli. La partita più scoppiettante è andata in scena a Scafati, dove i padroni di casa sono andati sul +20 salvo farsi rimontare nella ripresa dalla Vanoli Cremona, vittoriosa dopo due overtime con 25 punti di Zegarowski e 18 dell'ex Apu Lacey. Colpi esterni anche per Trento e Tortona: l'Aquila passa a Brescia con 16 punti di Grazulis, i piemontesi espugnano Sassari con 13 punti di Strautins, ex Trieste e Udine. In coda primo hurrà di Pistoia, corsara a Brindisi grazie a 30 punti di Moore e 17 di Varnado. Treviso resta a quota zero assieme ai pugliesi, a Reggio Emilia il terzo quarto è fatale agli uomini di Vitucci. —

G.P.

L'ex Apu Trevor Lacey, 18 punti

Serie A Maschile

EA7 Armani MI - Carpegna PU	82-90
Germani Brescia - Dolomiti Trento	82-90
Givova Scafati - Vanoli CR	112-122
Happy Casa Brindisi - Estra PT	72-78
Sassari - Derthona Tortona	74-94
Umana Venezia - Openjob Varese	102-88
Unahotels RE - Nutribullet TV	90-83
GeVi Napoli - Virtus Bologna	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Umana Venezia	10	5	0	415	365
Germani Brescia	8	4	1	426	383
Unahotels RE	8	4	1	425	393
Dolomiti Trento	8	4	1	419	413
Virtus Bologna	8	4	0	366	300
EA7 Armani MI	6	3	2	394	390
Derthona Tortona	6	3	2	378	375
GeVi Napoli	6	3	1	349	309
Vanoli CR	4	2	3	458	454
Givova Scafati	4	2	3	456	468
Carpegna PU	4	2	3	417	414
Openjob Varese	2	1	4	417	464
Sassari	2	1	4	387	446
Estra PT	2	1	4	382	402
Nutribullet TV	0	0	5	387	437
Happy Casa Brindisi	0	0	5	342	405

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Carpegna PU - GeVi Napoli, Derthona Tortona - Germani Brescia, Dolomiti Trento - Unahotels RE, Estra PT - Umana Venezia, Happy Casa Brindisi - EA7 Armani MI, Nutribullet TV - Givova Scafati, Openjob Varese - Sassari, Vanoli CR - Virtus Bologna.

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

Sistema, prima la sofferenza poi la vittoria che vale la vetta

Pordenone ritorna al successo: battuto Oderzo nel fortino del Pala Crisafulli
Farina Mvp con 18 punti anche nei momenti chiave, super Venuto con due triple

Aco Mandic al tiro: importantissimo il suo rientro per la Horm ieri contro San Bonifacio FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Massimo Pighin / PORDENONE

Soffre, palesando scarsa brillantezza in attacco, con la palla che si muove lentamente riducendo, così, il ventaglio di opzioni, ma alla fine vince e ritrova la vetta della classifica, seppur in coabitazione. Ritorno al successo per il Sistema Horm Pordenone, al quale fa bene l'aria del PalaCrisafulli (buona cornice di pubblico anche ieri), dove è ancora imbattuto: la squadra di Milli ha superato 70-65 San Bonifacio nel quinto turno del girone D di serie B interregionale.

Mvp Farina, 18 punti a referto, alcuni dei quali nei momenti decisivi, così come ha dato un contributo chirurgico capitan Venuto, autore di due triple consecutive al tramonto del terzo periodo che hanno dato respiro a Pordenone.

In precedenza, come detto, il Sistema aveva dovuto soffrire. San Bonifacio, reduce dal primo successo stagionale contro Oderzo, è partito concentrato e ha costretto i pordenonesi a essere farraginosi nella metà campo offensiva, scenario che si è trascinato per buona parte della gara. Vincendo la sfida a rimbalzo (42-34), inoltre, i veronesi si sono costruiti diverse seconde chance che, fortunatamente per Pordenone, non sempre hanno sfruttato.

Pordenone ha pagato le troppe palle perse (18) e la giornata di scarsa vena dall'arco (5/18), ma gli ospiti hanno fatto peggio (6/28). I primi 4 punti li mette Accordi, ma Mozzi con 6 punti tiene a galla i suoi, che all'8' mettono per la prima volta la testa avanti con Michelin (12-11). San Bonifacio, però, chiude il periodo avanti: 14-12. Il copione nel secondo quarto non muta: si gioca punto a punto, si tira maluccio, si lotta su ogni pallone. Al 15' Mandic ha già 3 falli, le soluzioni offensive continuano a essere poco efficaci e, così, San Bonifacio resta avanti; nel finale i liberi di Farina e Mozzi fissano il punteggio sul 30-29 per i veronesi al 20'.

In avvio di terzo quarto Pordenone aumenta l'intensità difensiva e trova buoni canestri, ma i veronesi non mollano: 52-46 Sistema a 10' dalla sirena. Le cose migliori i pordenonesi le fanno vedere nel quarto parziale, ed è una buona notizia, in cui trovano il primo vantaggio a doppia cifra (61-51' al 35'). Non è finita, però, l'ultimo ad arrendersi è Bevilacqua: 66-63 al 39'. Quindi, Mandic recupera un pallone in difesa e successivamente segna: è il colpo del ko, Pordenone può festeggiare la vetta ritrovata.

Nello stesso girone del Sistema, quarta sconfitta consecutiva per la Falconstar Pontoni Monfalcone, dove gioca l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti: gli isontini hanno perso 73-64 in casa contro Gardone Val Trompia. Ancora una volta l'ex bandiera bianconera è stato il migliore dei suoi: per Antonutti 20 punti (3/8 da due, 3/5 da tre e 5/5 ai liberi) 8 rimbalzi in 30' sul parquet. —

SISTEMA HORM	70
SAN BONIFACIO	65

(12-14, 29-30, 52-46)

SISTEMA HORM PN Michelin 4, Farina 18, Cardazzo 11, Cagnoni, Venaruzzo 2, Tonut, Mandic 10, Venuto 8, Varuzza 6, Mozzi 11. Non entrati: Agalliu e Johnson. All Milli.

SAN BONIFACIO Poiesi 7, Bevilacqua 10, Tondini, Moretti 10, Ferrazza, Trentini 6, Accordi 6, Tommasetto 15 Zambonin, Rigon 11, Mignolli. Non entrato: Pantano. All. Zappalà.

Arbitri Bastianel di San Vendemiano e Cotugno di Udine.

Note Pordenone: 22/42 da due, 5/18 da tre, 11/16 ai liberi. San Bonifacio: 18/50 da due, 6/28 da tre, 11/17 ai liberi. Rimbalzi 42-34 per San Bonifacio.

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, è dolce il primato Eppure coach Riga sa dove poter far meglio

Giuseppe Pisano / UDINE

Adele Cancelli FOTO COMUZZO

È piacevole l'aria in cima alla classifica per la Delser, balzata al primo posto solitario grazie al successo per 67-48 su Ancona e alla contemporanea sconfitta di Treviso contro Ponzano. Bacchini e compagne proseguono la propria marcia a punteggio pieno, ma coach Massimo Riga non è completamente soddisfatto. «Mi aspettavo qualcosa in più sul piano del gioco – ha affermato il tecnico bianconero – invece ci è mancata lucidità e abbiamo affrettato un po' troppo le conclusioni. Troppi errori al tiro da fuori, anche in occasione di tiri aperti. Realizzando due o tre triple in più avremmo potuto prendere il largo molto prima, siamo stati troppo leziosi». Era la sfida fra le due squadre con la miglior percentuale al tiro da tre punti, eppure sia Udine (2 su 25) che Ancona (5 su 25) hanno sparato a salve da oltre l'arco. Per fortuna delle Women Apu ci hanno pensato le lunghe Adele Cancelli e Lydie Katshitshi ha togliere le castagne dal fuoco: 38 punti e 21 rimbalzi in coppia. Riga applaude convinto: «Sono molto contento della giovanissima Cancelli. Sta facendo bene quello su cui lavorando, così prende fiducia». Udine si gode la vetta solitaria e oggi comincia a preparare la difficile trasferta di sabato a Treviso. —

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Futurosa Trieste	82-73
Delser Udine - Girls Ancona	67-48
Ponzano - Nuova Treviso	70-67
Thunder Matelica - Thermal Abano	82-36
Umbertide - Panthers Roseto	50-59
Vicenza - Alpo Basket	66-73
Vigarano - Rhodigium	54-67

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	8	4	0	292	222
Thunder Matelica	6	3	1	310	265
BC Bolzano	6	3	1	284	237
Alpo Basket	6	3	1	274	276
Nuova Treviso	6	3	1	270	230
Ponzano	6	3	1	267	233
Panthers Roseto	6	3	1	266	234
Girls Ancona	4	2	2	263	262
Rhodigium	4	2	2	226	225
Futurosa Trieste	2	1	3	273	269
Umbertide	2	1	3	228	245
Vicenza	0	0	4	228	255
Thermal Abano	0	0	4	196	316
Vigarano	0	0	4	186	294

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Alpo Basket - Vigarano, Futurosa Trieste - Panthers Roseto, Girls Ancona - BC Bolzano, Nuova Treviso - Delser Udine, Rhodigium - Thunder Matelica, Thermal Abano - Ponzano, Vicenza - Umbertide.

Serie B Femminile

Gattamelata - Cussignacco	66-64
Ginnastica TS - Conegliano	54-38
Junior San Marco - Muggia	57-50
Lupe S. Martino - Bolzano	56-66
Oma Trieste - Umana Venezia	41-74
Rosa Bolzano - Cus Padova	52-51
Sarcedo - Casarsa	61-45
Sistema Rosa PN - Giants Marghera	68-91

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	12	6	0	454	289
Gattamelata	12	6	0	419	303
Bolzano	12	6	0	388	300
Cussignacco	8	4	2	384	335
Junior San Marco	8	4	2	333	353
Sistema Rosa PN	6	3	3	403	391
Umana Venezia	6	3	3	361	342
Casarsa	6	3	3	324	310
Rosa Bolzano	6	3	3	308	348
Ginnastica TS	6	3	3	293	307
Lupe S. Martino	4	2	4	337	345
Cus Padova	4	2	4	332	342
Sarcedo	4	2	4	322	367
Oma Trieste	2	1	5	270	419
Muggia	0	0	6	314	418
Conegliano	0	0	6	260	333

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Bolzano - Gattamelata, Casarsa - Lupe S. Martino, Conegliano - Muggia, Cus Padova - Sistema Rosa PN, Cussignacco - Junior San Marco, Giants Marghera - Sarcedo, Ginnastica TS - Oma Trieste, Umana Venezia - Rosa Bolzano.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - Virtus Murano	82-40
Falconstar - Gardonese	65-73
Horm PN - San Bonifacio	70-65
Iseo - Blu Orobica BG	79-88
Oderzo - Montebelluna	66-51
Petrarca PD - Jadran	87-61

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Iseo	8	4	1	394	352
Horm PN	8	4	1	375	350
Blu Orobica BG	8	4	1	375	365
Petrarca PD	6	3	2	385	363
Gardonese	6	3	2	381	356
Bergamo Basket	6	3	2	380	308
Oderzo	6	3	2	351	336
Virtus Murano	4	2	3	334	419
Falconstar	2	1	4	382	397
San Bonifacio	2	1	4	347	387
Jadran	2	1	4	337	382
Montebelluna	2	1	4	333	359

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023

Blu Orobica BG - Bergamo Basket, Gardonese - Iseo, Jadran - Falconstar, Montebelluna - Horm PN, San Bonifacio - Petrarca PD, Virtus Murano - Oderzo.

Serie C

Arredamenti Martinel - Kontovel Bk	61-84
Assigiffoni Cividale - Udine BC	78-93
Dinamo Gorizia - Centro Sedia	82-60
Intermek Cordenons - Basketrieste	95-70
Pall. Vis - Humus	92-65

Ha riposato: Libertas Acli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	8	4	0	376	283
Dinamo Gorizia	6	3	1	347	280
Kontovel Bk	6	3	1	284	238
Udine BC	4	2	2	289	293
Centro Sedia	4	2	2	283	300
Pall. Vis	4	2	2	279	266
Humus	4	2	1	237	248
Libertas Acli	4	2	1	213	197
Arredamenti Martinel	0	0	4	258	335
Assigiffoni Cividale	0	0	3	200	271
Basketrieste	0	0	3	187	242

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Arredamenti Martinel - Pall. Vis, Assigiffoni Cividale - Humus, Basketrieste - Dinamo Gorizia, Kontovel Bk - Centro Sedia, Udine BC - Libertas Acli. Riposa:Intermek Cordenons.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Vallenoncello 65-90 **Codroipese - Torre BK** 68-64 **Fiume Veneto - Azzano Basket** 103-102 **Prato - Portogruaro** 58-59 **Polisigma Pol. - Roraigrande** 79-59

Vallenoncello 6 Fiume Veneto 6 Azzano Basket 4 Codroipese 4 Portogruaro 4 Polisigma Pol. 4 Casarsa 2 Torre Basket 0 Roraigrande 0 Pasian di Prato 0

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Azzano Basket - Polisigma Pol., Portogruaro - Casarsa, Roraigrande - Codroipese, Torre Basket - Pasian di Prato, Vallenoncello - Fiume Veneto.

Serie DR1 Girone B

Alba - Ronchi 44-66 **Cervignanese Bk - Collinare** 69-57 **Gradisca - Libertas Gonars** 64-68 **Majanese - Geatti** 87-65 **Tricesimo - U.S.D. Dom** 77-64

Cervignanese Bk 6 Ronchi 6 Gradisca 4 Tricesimo 4 Majanese 2 U.S.D. Dom 2 Libertas Gonars 2 Alba 2 Collinare 2 Geatti 0

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Cervignanese Bk - Ronchi, Collinare - Gradisca, Geatti - Tricesimo, Majanese - Libertas Gonars, U.S.D. Dom - Alba.

Serie DR1 Girone C

Basket 4 TS - Bor TS 60-81 **Muggia - Servolana** 45-89 **Monfalcone - Santos BK** 38-50 **San Vito TS - Venezia Giulia** RINV. IL 20/12 **Trieste 2004 - RP Trieste** 53-70

AKK Bor TS 6 Servolana 6 Basket 4 TS 4 Santos Basket 4 RP Trieste 2 Interclub Muggia 2 Venezia Giulia 2 San Vito Pall. TS 2 Monfalcone Pall. 0 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

AKK Bor TS - Monfalcone Pall., RP Trieste - Basket 4 TS, San Vito Pall. TS - Interclub Muggia, Santos Basket - Servolana, Venezia Giulia - Trieste 2004.

SERIE C UNICA

Guida sempre Cordenons Calligaris ko con la Dinamo All'Ubc il derby con Cividale

Chiara Zanella / UDINE

Nella quarta giornata del campionato di serie C Unica c'è chi continua a collezionare vittorie in fila e chi, invece, rimane ancora a quota zero punti in classifica o è costretto ad un brusco stop. A comandare la classifica a punteggio pieno è l'Intermek Cordenons che battendo facilmente la giovane Basket Trieste (95-70, Girardo 18) ha ottenuto il quarto successo in altrettante gare. I pordenonesi sembrano esser partiti davvero in quarta; vedremo se con il passare delle giornate riusciranno a confermarsi. Tornano al successo anche il Kontovel, che ha battuto il Sacile Basket (61-84, Daneu A. 30) e la Dinamo Gorizia che ha battuto la rivale per i primi posti, la Calligaris Corno di Rosazzo (82–60, Colli 19, Macaro 18). «Ci siamo presentati senza Zakelj, Baldin e Bosio – commenta coach Beretta nel post-partita –. Siamo riusciti a reggere il primo quarto (19-19), poi però è emerso il valore dei nostri avversari». Ottengono la seconda vittoria consecutiva anche la Vis Spilimbergo e l'Ubc Udine; i primi hanno battuto l'Humus Sacile con il punteggio di 92-65. Gli udinesi hanno vinto, invece, il derby friulano contro l'AssiGiffoni Longobardi Cividale sul 78–93 (Cautiero 24, Paradiso 23). «È stata una partita complessa – commenta coach Basso al termine della sfida –. Siamo stati bravi a gestire il ritmo come volevamo. A spiccare è stato Cautiero, ex Longobardi, che nonostante sia rimasto assente 10 giorni a causa dell'influenza è riuscito a mettere a referto parecchi punti. Inoltre, un plauso va a Carnielli, Makarov e Leban che anche se in questo momento entrano poco o nulla nelle rotazioni sono parte fondamentale di questa squadra». —

Colli, Dinamo miglior marcatore

Le friulane di serie A2 e B

QUI TALMASSONS

Una scatenata Leah Hardeman ha inanellato ben 31 punti contro Messina

La Cda si aggrappa alla stella Hardeman per restare in alto

La battaglia con Messina ha dato tanta fiducia alle fucsia Giovedì altro scontro da non perdere contro Busto Arsizio

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Dopo quattro turni di campionato la Cda Volley Talmassons conta tre vittorie e una sconfitta, ha giocato ben tre tie-break e viaggia nei piani alti dell'equilibratissimo girone A di A2 femminile. Gli ultimi due punti sono arrivati nell'anticipo di sabato, in casa, contro un'agguerritissima Messina che ha ingaggiato con le friulane un duello che ha sfiorato le due ore e quarto di gioco e terminato al quinto set. Mattatrice, in casa Cda, la schiacciatrice statunitense Leah Hardeman, autrice di ben 31 punti che ha impressionato per le proprie doti di salto e la varietà dei colpi. A lei, senza alcun dubbio, è andato il duello con l'altra star americana del Messina, Kelsie Payne che, in giornata no, ha giocato solo qualche scampolo di partita.

«È stata una bellissima gara – ha commentato coach Leonardo Barbieri – e il primo set, durato ben 37 minuti e caratterizzato da azioni lunghissime, ha un po' condizionato l'andamento dei parziali successivi. Fisicamente e mentalmente è stata infatti una partita molto stressante: il muro ha lavorato bene, anche se un po' meno del solito, ed è cresciuta la difesa. Abbiamo avuto delle eccellenze, ma anche alcune situazioni non ottimali, ad esempio nella gestione dei colpi su palla alta. Sono due punti veramente importanti in un girone così difficile. Molte squadre stanno dimostrando di essere versatili e di avere molte frecce al loro arco, basti vedere come Messina sia stata in grado di cambiare più volte formazione e ruoli. Questa è anche una nostra caratteristica perché in questa partita le giocatrici della panchina hanno portato un significativo contributo».

Il percorso di crescita delle ragazze in fucsia sta proseguendo e lo dimostra la crescente intesa fra la palleggiatrice Eze e Hardeman. Impressionante, ovviamente in senso positivo, anche il feeling fra l'alzatrice e la centrale Eckl che, soprattutto nella prima fase della partita, ha regalato al pubblico alcune giocate spettacolari. La centrale bolzanina è andata ancora una volta in doppia cifra, siglando 14 punti, di cui 7 a muro, risultando la seconda miglior realizzatrice della Cda, davanti anche alla banda Populini (13) e all'opposta Kavalenka (6) che invece sta ancora cercando una propria identità all'interno della squadra. Per la Cda, comunque, non ci sarà tempo di riposare: la squadra tornerà in campo, infatti, giovedì 2 novembre, alle 19.45, sul campo del Futura Giovani Busto Arsizio contro la ex Lana Silva Conceição. Quello fra la brasiliana e Hardeman, giocatrici molto simili per fisicità e velocità di esecuzione, sarà un duello da non perdere. –

QUI PRATA

L'abbraccio dei ragazzi Tinet a Bellanova colpito dal lutto

Gioco e tifosi: la Tinet si gode il miglior avvio di sempre

Rosario Padovano / PRATA

La fotografia migliore di tutte arriva alla fine, quando dopo l'ultimo punto messo a segno da Scopelliti al centro, tutti i giocatori vanno ad abbracciare Giuseppe Bellanova, palleggiatore, autore di un primo tempo perfetto all'indirizzo del centrale calabrese. C'è anche quella all'inizio, quando la squadra al minuto di raccoglimento lo abbraccia. Il regista di Ostuni infatti ha voluto a tutti i costi prendere parte alla gara che ha visto la Tinet, sabato sera al Palacrisafulli Forum di Pordenone, battere con un netto 3-0 i Lupi di Santa Croce ultimi in classifica. Il ventenne ex Modena e Motta aveva perso in settimana suo padre, il noto imprenditore pugliese Piero Bellanova, conduttore radiofonico e fondatore del locale GiuGrà (dalle iniziali dei figli, tra cui Giuseppe).

Bellanova, al solito ha mostrato ottimi numeri con palle veloci e buoni servizi. Con un gruppo così forte, che sa stringersi anche dopo le avversità scendere in campo è certamente più facile. La gara contro Santa Croce mette in mostra una Tinet sontuosa, capace di scavare un break (19-16) fondamentale nel finale rovente, in cui Santa Croce è sul viale del recupero. La differenza resta sottile, alla fine il numero di ace e muri è pari. Finale incandescente anche nel secondo parziale quando la Tinet prevale ai vantaggi. Ma prima Lucconi era stato impreciso. Nel terzo set si assiste al dominio totale, il parziale più dominato dall'inizio della stagione. Finale 3-0: 25-23, 27-25, 25-18.

La Tinet registra il nuovo record di spettatori, con oltre 1000 presenti. Resta il migliore inizio di stagione dei gialloblu alla loro terza stagione in A2, di cui la seconda consecutiva: tre vittorie nelle prime tre gare. Attacco al 44% contro 40 di Santa Croce, ricezione al 48 (contro 43%). «Gara intensa – ha detto Jernej Terpin – noi siamo stati più concreti». Mercoledì gara infrasettimanale a Cantù. «Ci riposiamo un po', la settimana è corta e a Cantù affronteremo una grande avversaria. Ci prepareremo bene». Gli allenamenti riprendono oggi. Soddisfatto dopo il match con Santa Croce anche il tecnico Dante Boninfante. «Eravamo preparati. Bellanova? Ci ha commosso – si interrompe per le lacrime qui Boninfante –. La dedica speciale è per la famiglia di Giuseppe». —

SERIE B

Le ragazze della Sangiorgina

Sangiorgina: che derbissimo Rojalkennedy e Farmaderbe ok

UDINE

La quarta giornata dei campionati di serie B è andata in archivio registrando il successo per tre a zero (25-18, 25-21, 25-22), in B2 femminile, della Pallavolo Sangiorgina sull'Est-Volley San Giovanni al Natisone nel derby provinciale che ha chiuso il weekend di gare. Le sangiorgine si sono confermate miglior squadra fra le regionali della categoria mantenendo il primo posto nella classifica del girone C. Il quarto turno ha visto anche la prima vittoria, per tre a uno (15-25, 25-21, 15-25, 20-25), sul campo dell'Ezzelina, della Farmaderbe Villa Vicentina che ha così rotto il ghiaccio. Successo al quinto set (23-25, 25-21, 23-25, 25-21, 9-15), al termine di un match molto equilibrato, anche per la matricola Rojalkennedy che vince a Venezia. Ha rosicchiato un punticino a Trieste il BluTeam Pavia di Udine perdendo la partita al quinto set (26-24, 23-25, 19-25, 25-13, 15-11), mentre l'Ecoservice ChionsFiume si è arreso per 3-0 (25-14, 25-15, 25-19) sul campo della seconda in classifica Cus Padova.

In serie B maschile si è registrata anche la prima vittoria stagionale del Piera Martellozzo Cordenons che ha sconfitto in quattro set (25-18, 18-25, 25-22, 25-20) il Massanzago. Una boccata d'ossigeno, dunque, per i cordenonesi. —

A.P.

Serie A2 Maschile

Partita	Risultato
Castellana - Conad RE	1-3
Cuneo - Aversa	3-0
Delta Volley - Brescia	2-3
Ortona - Grottazzolina	1-3
Pordenone - Santa Croce	3-0
Ravenna - Libertas Cantù	3-1
Siena - Abba Pineto	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	8	3	0	9	4
Pordenone	7	3	0	9	4
Siena	7	2	1	8	3
Brescia	6	2	1	8	6
Cuneo	6	2	1	7	3
Aversa	6	2	1	6	4
Conad RE	5	1	2	7	7
Abba Pineto	5	2	1	6	6
Libertas Cantù	3	1	2	5	6
Delta Volley	3	1	1	5	5
Ravenna	3	1	1	3	4
Ortona	1	0	3	3	9
Castellana	0	0	3	2	9
Santa Croce	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Abba Pineto - Castellana, Aversa - Ortona, Brescia - Cuneo, Conad RE - Siena, Grottazzolina - Delta Volley, Libertas Cantù - Pordenone, Santa Croce - Ravenna.

Serie A2 Femminile Girone A

Partita	Risultato
Bancavalsabbina - Soverato	3-0
Bartoccini Perugia - Altafratte	3-0
Beach World - Tecnoteam Albese	0-3
Talmassons - Desi Messina	3-2
VTB Bologna - Futura Busto Arsizio	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Futura Busto Arsizio	12	4	0	12	1
Bartoccini Perugia	10	4	0	12	4
Bancavalsabbina	10	3	1	11	4
Desi Messina	9	3	1	11	6
Talmassons	8	3	1	11	7
Tecnoteam Albese	6	2	2	7	7
Soverato	3	1	3	4	9
VTB Bologna	1	0	4	3	12
Altafratte	1	0	4	2	12
Beach World	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Altafratte - VTB Bologna, Bancavalsabbina - Tecnoteam Albese, Desi Messina - Beach World, Futura Busto Arsizio - Talmassons, Soverato - Bartoccini Perugia.

Serie B Maschile Girone C

Partita	Risultato
Carnio Carrozzeria - Silvolley	3-1
KS Rent Trentino - Kuadrifoglio Cds Volley	1-3
Piera Martellozzo PN - Massanzago	3-1
UniTrento - Pall. Padova	3-0
Valsugana PD - Casalserugo	3-1
Volley Treviso - Monselice	3-1
Sol Montecchio - Bassano Volley	RINV. IL 07/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	12	4	0	12	1
Carnio Carrozzeria	10	4	0	12	6
Monselice	9	3	1	10	3
Silvolley	8	3	1	10	6
Volley Treviso	8	3	1	9	6
Bassano Volley	7	2	1	8	3
Kuadrifoglio Cds Volley	6	2	2	9	9
KS Rent Trentino	6	2	2	7	7
Valsugana PD	5	1	3	7	10
Sol Montecchio	5	2	1	6	5
Piera Martellozzo PN	3	1	3	4	10
Casalserugo	1	0	4	4	12
Massanzago	1	0	4	4	12
Pall. Padova	0	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Bassano Volley - Silvolley, Carnio Carrozzeria - Sol Montecchio, Casalserugo - KS Rent Trentino, Kuadrifoglio Cds Volley - UniTrento, Massanzago - Volley Treviso, Monselice - Piera Martellozzo PN, Pall. Padova - Valsugana PD.

Serie B2 Femminile Girone C

Partita	Risultato
BluVolley PD - MT Ecoservice PN	3-0
CG Trieste - Blu Team	3-2
CUS Venezia - Rojalkennedy	2-3
Eagles Vergati - Usma Padova	3-2
Estvolley Natisonia - Sangiorgina	0-3
Ezzelina - Farmaderbe	1-3
Fusion Venezia - Officina del Volley	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sangiorgina	11	4	0	12	4
Officina del Volley	9	3	1	10	3
BluVolley PD	9	3	1	10	4
CG Trieste	8	3	1	9	6
Usma Padova	7	2	2	9	8
Blu Team	6	2	2	9	9
MT Ecoservice PN	6	2	2	7	7
Eagles Vergati	5	2	2	7	9
Rojalkennedy	5	2	2	6	9
CUS Venezia	4	1	3	7	10
Ezzelina	4	1	3	7	9
Fusion Venezia	4	1	3	6	10
Farmaderbe	3	1	3	5	10
Estvolley Natisonia	3	1	3	4	10

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Blu Team - Estvolley Natisonia, Farmaderbe - CUS Venezia, MT Ecoservice PN - Ezzelina, Officina del Volley - Eagles Vergati, Rojalkennedy - BluVolley PD, Sangiorgina - CG Trieste, Usma Padova - Fusion Venezia.

Serie C Maschile

Partita	Risultato
Altura - Lokanda Devetak	2-3
Il Pozzo - Tre Merli	3-0
Libertas Fiume - AP Mortegliano	3-1
Pordenone - Viteria Prata PN	3-0
Slovolley - Rosso Trieste	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	12	4	0	12	1
Lokanda Devetak	11	4	0	12	4
Altura	10	3	1	11	3
Libertas Fiume	9	3	1	10	6
Pordenone	9	3	1	10	4
Il Pozzo	6	2	2	6	7
Viteria Prata PN	3	1	3	4	9
Tre Merli	0	0	4	2	12
AP Mortegliano	0	0	4	2	12
Rosso Trieste	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
AP Mortegliano - Rosso Trieste, Libertas Fiume - Altura, Lokanda Devetak - Il Pozzo, Tre Merli - Pordenone, Viteria Prata PN - Slovolley.

Serie C Femminile

Partita	Risultato
Buja - Pordenone	0-3
Chei de Vile - System Volley FVG	3-0
Eurovolleyschool - Itas Ceccarelli	0-3
Olympia Trieste - Servizi Industriali Gis	1-3
Rizzi Udine - Domovip Porcia	0-3
Spilimbergo - Csi Tarcento	3-2
Zalet - Ottogalli Latisana	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	12	4	0	12	1
Spilimbergo	10	4	0	12	5
Zalet	10	3	1	11	5
Domovip Porcia	9	3	1	9	3
Csi Tarcento	8	2	2	10	7
Rizzi Udine	8	3	1	9	6
Chei de Vile	8	3	1	9	5
Servizi Industriali Gis	7	2	2	9	7
Ottogalli Latisana	6	2	2	6	8
Buja	3	1	3	5	10
Itas Ceccarelli	3	1	3	4	9
Eurovolleyschool	0	0	4	3	12
Olympia Trieste	0	0	4	2	12
System Volley FVG	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Csi Tarcento - Zalet, Domovip Porcia - Chei de Vile, Itas Ceccarelli - Olympia Trieste, Ottogalli Latisana - Spilimbergo, Pordenone - Eurovolleyschool, Servizi Industriali Gis - Buja, System Volley FVG - Rizzi Udine.

SERIE D

LA RIMONTA

Il Chions fa festa nel recupero Bolgan piega il Campodarsego

I gialloblù vanno al riposo sotto di una rete ma nella ripresa salgono in cattedra Valenta all'89' trova il pari, al 95' il rigore che vale la terza vittoria in campionato

Ibrahima Ba : ieri uno dei migliori per il Chions FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Matteo Coral / CHIONS

Il nutrito gruppo ultras del Chions ha cantato fino a perdere la voce al termine dell'incredibile rimonta con cui i gialloblù, in pieno recupero, hanno steso il Campodarsego. Il sentimento generale attorno ai gialloblù è quello di una squadra che sa lottare, essere sia operaia che artistica, soffrire con umiltà e attaccare con coraggio e il 2-1 arrivato all'ultimo secondo, permettendo ai ragazzi di Barbieri di agganciare a 12 punti i veneti in classifica è l'ennesima dimostrazione di come la strada intrapresa sia quella giusta: un calcio coraggioso, rosa profonda, giocatori di qualità.

Le indicazioni sono chiare: se il Chions dovesse confermarsi su questi livelli, si candida ad essere la migliore versione dei pordenonesi in categoria. Anzi, per certi versi – duttilità tattica e maturità del gruppo e dei singoli – la considerazione potrebbe essere già oggi valida per Valenta e compagni.

Il match ha avuto una velocità sostenuta, complice anche un arbitraggio zoppicante che ha puntato a lasciar giocare senza fischiare numerosi falli al limite. Delle nove ammonizioni finali, infatti, la maggior parte è arrivata per proteste o perdite di tempo.

E' il Chions, tuttavia, a partire meglio, rendendosi pericoloso con Canaku che calcia sull'esterno della rete. Crescono gli ospiti. Mosti obbliga a una bella parata in uscita Tosoni, mentre verso metà frazione è Benedetti a salvare a porta vuota su Pavanello. Al 35' Diarrassouba scappa in verticale a Zgrablic e salta Tosoni, che lo stende in area: i numero 10 ospite, dal dischetto, non sbaglia.

Il Chions, però, ha limitato bene le situazioni che potevano esaltare il fantasista ospite, soffrendo poco nella ripresa, dove a crescere sono proprio i padroni di casa che prendono campo e, seppur senza creare particolari pericoli, schiacciano il Campodarsego.

Bolgan, in girata, e Valenta non inquadrano la porta nella seconda metà del parziale. Poi, nel finale, la libidine gialloblù. Ba trova Valenta con uno splendido filtrante per il pari a 1' dal novantesimo mentre al termine del recupero Rao stende ingenuamente in area Bolgan: è rigore, con l'ex-Azzanese che, dal dischetto, non sbaglia e fa esplodere il "Tesolin", gioioso e consapevole che con questo spirito la squadra può togliersi delle belle soddisfazioni.

«È lo sport più bello del mondo – ha esordito nel dopo partita mister Barbieri – e in pomeriggi come questo il calcio te lo ricorda, c'è poco da aggiungere».

Al di là delle considerazioni da appassionato, però, Barbieri aggiunge molti complimenti, meritati, ai suoi. «La partita non sarà stata spettacolare ma è stata splendida dal punto di vista tattico, con aggiustamenti continui di entrambe le squadre. I miei ragazzi – conclude il tecnico – sono stati grandi. Fare una partita del genere, contro un avversario sulla carta più forte di noi e costruito per arrivare sopra di noi in classifica, testimonia una grande intelligenza, non solo calcistica, di tutti». —

Serie D Girone C

Partita	Risultato
Atl. Castegnato-Bassano Virtus	1-1
Breno-Portogruaro	0-1
Chions-Campodarsego	2-1
Cjarlins Muzane-Este	3-3
Luparense-Dolomiti Bellunesi	1-1
Monte Prodeco-Mori S. Stefano	2-1
Montecchio-Adriese	1-1
Treviso-Virtus Bolzano	2-0
Union Clodiense-Mestre	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	21	8	7	0	1	15	5
Mestre	18	8	6	0	2	12	7
Treviso	18	8	6	0	2	16	8
Dolomiti Bellunesi	17	8	5	2	1	14	8
Luparense	13	8	4	1	3	11	8
Bassano Virtus	12	8	3	3	2	9	9
Campodarsego	12	8	3	3	2	10	7
Chions	12	8	3	3	2	14	11
Este	12	8	3	3	2	13	9
Monte Prodeco	11	8	2	5	1	8	7
Portogruaro	11	8	3	2	3	9	8
Adriese	9	8	2	3	3	12	11
Atl. Castegnato	7	8	1	4	3	9	12
Montecchio	6	8	1	3	4	4	13
Breno	5	8	1	2	5	7	15
Cjarlins Muzane	4	8	0	4	4	7	14
Mori S. Stefano	4	8	1	1	6	7	16
Virtus Bolzano	3	8	0	3	5	5	14

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Adriese-Union Clodiense, Bassano Virtus-Chions, Campodarsego-Breno, Dolomiti Bellunesi-Montecchio, Luparense-Monte Prodeco, Mestre-Atl. Castegnato, Mori S. Stefano-Treviso, Portogruaro-Este, Virtus Bolzano-Cjarlins Muzane.

CHIONS	2
CAMPODARSEGO	1

CHIONS Tosoni 6, Moratti 6.5 (47' st Musumeci 6), Canaku 6.5 (39' st Tarko sv), Papa 6 (42' st Borgobello sv), Zgrablic 5.5 (24' st Bolgan 6) Benedetti 6.5, De Anna 7, Ba 7 (47' st Tomasi sv), Carella 5.5, Valenta 7, Pinton 6. All. Barbieri.

CAMPODARSEGO Minozzi 6, Demo 6, Ballan 6 (19' st Rao 5), Casella 6 (14' st Duse 5.5), Bajic 6, Gerevini 6, Cocola 6 (17' st Mboup 6), Oneto 6, Pavanello 5.5, Diarrassouba 6.5 (31' st Sylla 5.5), Mosti 6(24' st Prevedello 5.5). All. Masitto.

Arbitreo Benevelli di Modena 5.5.

Marcatori Al 35' Diarrassouba (rigore); nella ripresa, al 44' Valenta, al 50' Bolgan (rigore).
Note Ammoniti: Diarrassouba, Tosoni, Gerevini, Zgrablic, Demo, Valenta, Benedetti, Borgobello, Rao. Angoli: 3-4. Recuperi: 1' pt; 7' st.

DOPO IL PUNTO CON L'ESTE

L'attaccante Szymon Fyda, autore di due reti nel pari con l'Este

Fyda non gioisce: mi sono sbloccato ma ora bisogna tornare a vincere

Simone Fornasiere / CARLINO

Appuntamento con la vittoria ancora rinviato. Non conosce pace la stagione del Cjarlins Muzane che culla il sogno del primo successo stagionale nella gara interna con l'Este, ma è raggiunto sul pari all'ultima azione.

Vietato, sia chiaro, parlare di sfortuna perché il gol del definitivo pareggio padovano arriva da una errata uscita difensiva dei friulani e da un conseguente, ingenuo calcio di punizione concesso che ha portato ad allungare di un minuto il recupero e al conseguente calcio d'angolo su cui è arrivata l'incornata vincente. Errori così, con una situazione di classifica già deficitaria, non si possono commettere. Tanto più se, per tutta la ripresa, la squadra ci ha messo tanto cuore per ribaltare un primo tempo opaco, chiuso sotto di due reti. «Siamo stati ingenui e poco svegli sui loro gol – le parole del tecnico Carmine Parlato –, ma penso meritassimo la vittoria: abbiamo fatto meglio rispetto alle ultime due partite. A fine gara ho detto ai ragazzi che non sono contento, non possiamo sciupare una rimonta così: bisogna avere la giusta lucidità nei momenti decisivi della gara. Sono arrabbiato per cui questa cosa me la porterò dentro fino a mercoledì, quando torneremo in campo».

Già, perché mercoledì il Cjarlins Muzane tornerà in campo nella lunga trasferta in casa della Virtus Bolzano, da sabato solitaria all'ultimo posto della classifica. Una sfida, quella in terra altoatesina, tra le uniche due squadre del girone ancora senza vittorie, con quella friulana alla ricerca non solo del primo successo, ma anche della giusta continuità in fase realizzativa con il terminale offensivo Szymon Fyda che proprio sabato si è sbloccato trovando le sue prime reti in maglia Cjarlins Muzane. «Sono contento per i gol – le sue parole –, ma non posso esserlo per il risultato. Abbiamo fatto una prestazione intensa, di carattere, ma non è bastato: dobbiamo essere più attenti. Mi fa piacere essermi sbloccato, ma la cosa più importante è trovare la prima vittoria. Meno male che si torna subito in campo: dovremo sbollire la rabbia agonistica dando il massimo per trovare i tre punti». —

SERIE B FEMMINILE

Alibi finiti per il Tavagnacco con il Genoa servono punti

TAVAGNACCO

Un inizio di stagione da dimenticare quello del Tavagnacco. Il campionato femminile di serie B è rimasto fermo nel weekend per la sosta dovuta agli impegni delle Nazionali. Una pausa che ha permesso a mister Alessandro Campi di lavorare con le ragazze per cercare di invertire la rotta dopo un avvio che ha visto le gialloblù perdere le prime cinque partite della stagione, per una classifica che le vede a zero punti, assieme al Ravenna. Oggi la salvezza sembra lontana, ma ci proverà in ogni modo la formazione friulana che ricomincerà il suo cammino domenica nella trasferta contro il Genoa.

Il Tavagnacco è uscito sconfitto per 2-1 in tre gare casalinghe (contro San Marino, Pavia e Cesena), al termine di sfide equilibrate dove poteva raccogliere qualcosa in più, così come all'esordio a Brescia. Il 5-0 rimediato contro la capolista Ternana è stato l'unico match dove le gialloblù non sono state in partita. «Finora non abbiamo raccolto punti, ma le ragazze sono state ordinate in molti frangenti, dobbiamo farlo più a lungo e con maggiore convinzione», l'analisi del tecnico Campi.

La rosa a sua disposizione è molto giovane, ha bisogno di tempo per crescere. Considerato, inoltre, il ripescaggio ottenuto a metà luglio e il ritardo nella preparazione della stagione, la società e lo staff avevano preventivato un inizio complicato, ma ora non bisogna correre. «I numeri sono chiari – conclude Campi –, ma le ultime prestazioni ci devono dare morale». —

ECCELLENZA

IL PUNTO

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

8ª GIORNATA

Modulo 4–4–2 · Allenatore Sandrin (Pro Gorizia)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Le reti segnate sul suo campo dal Sistiana che nei 4 incontri disputati ha sempre perso per 1-0. Un dato anomalo se si pensa che lo scorso campionato, nell'anno solare 2023, aveva sempre segnato almeno un gol davanti al suo pubblico.

5 I pareggi stagionali della Pro Fagagna e del Maniago Vajont, ovvero le squadre di tutto il campionato ad avere diviso la posta maggiormente. Per entrambe sono arrivati due sul proprio campo e tre in trasferta.

10 Le gare terminate con il punteggio di 0-0 in questo primo scorcio di campionato. Quello a occhiali è il primo risultato che arriva alla doppia cifra stagionale: lo scorso campionato furono 24 le partite totali terminate così.

14 Le reti segnate in questo sabato di campionato, in quello che è il minimo stagionale delle gare fin qui disputate. Sono 190 le reti totali realizzate negli 8 turni, per una media quindi di 23,75 marcature a singola partita.

WITHUB

In alto Alessio del Brian Lignano, qui sopra Zorzetto del Tamai

Brian Lignano in vetta dopo quasi due anni Codroipo ama Trieste

Giallоblù soli in testa: non accadeva dal novembre 2021
Due vittorie per la squadra di Franti, tutte in terra giuliana

Simone Fornasiere / UDINE

A distanza di quasi due anni (era il 14 novembre 2021, con il massimo campionato regionale che in quella stagione era diviso in due gironi) il Brian Lignano ritrova la vetta solitaria dell'Eccellenza.

Nella gara con i triestini dello Zaule basta la rete di Alessio per trovare la settima vittoria stagionale, nel giorno in cui a fare notizia resta però il digiuno del bomber Gianluca Ciriello, l'attaccante dei friulani che nelle prime sette giornate di campionato aveva sempre perforato le porte avversarie.

IL COLPO DI GIORNATA

Il risultato finito sulla copertina dell'ottava giornata di Eccellenza è quello firmato dalla Pro Gorizia del tecnico Luigino Sandrin che, dopo il poker casalingo subito una settimana prima proprio dal Brian Lignano, espugna la tana del Tolmezzo, con quest'ultimo costretto a cedere lo scettro della classifica. «Sono soddisfatto – le parole di mister Luigino Sandrin, tecnico udinese della Pro Gorizia – perché abbiamo dimostrato una grande solidità fisica che ci ha permesso di mettere in difficoltà il Tolmezzo. Noi avevamo la convinzione di poter ottenere bottino pieno sul campo di una squadra che davanti al suo pubblico non perdeva da moltissimo tempo, ma sapevamo che per farlo dovevamo mettere in mostra le nostre qualità migliori. Questo è un campionato strano, all'insegna dell'equilibrio e i risultati lo dimostrano: come avevo chiesto di dimenticare in fretta la "sberla" presa dal Brian Lignano ora dico che dobbiamo archiviare questa vittoria perché mercoledì si torna già in campo».

Luigino Sandrin (Pro Gorizia)

Una vittoria, quella in terra carnica, arrivata con l'uomo in meno e con una rosa che deve comunque fare i conti con diverse assenze per infortunio. «Di certo non aiuta – conclude Sandrin – soprattutto in una settimana con il turno infrasettimanale che ci costringe a tre gare in sette giorni. Ma questo fa parte del gioco, per cui dobbiamo limitare gli errori e continuare nel nostro percorso di crescita. Sabato l'abbiamo fatto, trovando tre punti pesanti, ma che reputo meritati: complimenti però al Tolmezzo e all'ambiente che abbiamo trovato».

ARIA DI MARE

È quella che ama, evidentemente, respirare il Codroipo che fa rientro dalla trasferta in casa del Sistiana con una vittoria che gli permette di posizionarsi in una zona più tranquilla della classifica.

E' la seconda vittoria stagionale per i ragazzi di mister Fabio Franti: la prima, al suo esordio in panchina, era arrivata sempre a Trieste, ma sul campo del Chiarbola Ponziana. Mare, profumo di mare, insomma, pare essere non più solo la sigla di una serie televisiva che fu, ma anche lo slogan adottato dal Codroipo. —

LE PARTITE

BRIAN LIGNANO	1
ZAULE RABUIESE	0

BRIAN LIGNANO Peressini, Curumi, Manitta, Variola, Codromaz, Guizzo, Bertoni, Palmegiano (30' st Pagliaro), Ciriello, Alessio (42' st Michelin), Campana (23' st Bonilla). All. Moras.

ZAULE RABUIESE Zitani, Sergi (39' st Trebez), Razem, Ciroi, Olio (25' st Podda), Di Lena (21' st Delutti), Podgornik (21' st Pisani), Spinelli, Miot, Presti, Pozzani (6' st Menichini). All. Campaner.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatore Al 18' Alessio.
Note Ammoniti: Variola, Curumi, Bertoni, Pozzani e Olio.

TOLMEZZO CARNIA	0
PRO GORIZIA	1

TOLMEZZO CARNIA (4-4-2) Cristofoli 6, Nait 6, Gabriele Faleschini 6, Cucchiaro 6.5 (17' st Amadio 6), Rovere 6 (43' st Vidotti sv), Persello 6.5, Picco 6, Fabris 6 (27' st Baruzzini 6), Motta 6, Gregorutti 6.5, Micelli 6 (33' st Sabidussi sv). All. Serini.

PRO GORIZIA (4-3-3) Zwolf 6.5, Lavagna 6, Cocetta s.v. (16' pt Butti 4.5), Piscopo 6, Grudina 6.5, Politti 6.5, Lombardo 6, Contento 7, Comisso 6.5, Grion 7.5, Hoti 6 (5' st Lucheo 6). All. Sandrin

Arbitro Trotta di Udine 6

Marcatore Al 44' Contento.
Note Espulso nella ripresa al 21 Butti. Ammoniti: Hoti, Micelli, Rovere, Piscopo, Fabris, Nait, Politti, Faleschini, Lombardo. Angoli: 7-6 per la Pro Gorizia. Recuperi: 2' e 5'.

SANVITESE	0
PRO FAGAGNA	0

SANVITESE Cover, Bance, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Mccanick (41' st Trevisan), Brusin (31' st Bagnarol), L. Rinaldi, Cotti Cometti (21' st H. Rinaldi), Mior (35' st Dainese). All. Moroso.

PRO FAGAGNA Nardoni, Zuliani, Venuti, Leonarduzzi (1' st Tell), Peressini, Iuri, Craviari, Pinzano, Cassin (41' st Comuzzo), Clarini, Domini. All. Chiarandini.

Arbitro Trombello di Como.

Note Ammoniti: Bertoia, Comand, Bagnarol, Zuliani, Iuri.

AZZURRA	0
TRICESIMO	0

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Ranocchi, Martincigh, Nardella, Gregoric, Cestari, Meroi (21' st Gado), Osso Armellino, Puddu, De Blasi, Piccolotto (14' st Fusco). All. Bortolussi.

TRICESIMO Ganzini, Quaino, Molinaro, Condolo, Pratolino, Cargnello (39' st Menis), Diallo (25' st Fadini), Dedushaj, Specogna (43' st Del Piero), Brichese (20' st Stimoli), Del Riccio. All. Lizzi.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli. Note Ammoniti: Puddu, De Blasi, Quaino e Martincigh.

JUVENTINA	0
SPAL CORDOVADO	3

JUVENTINA Gregoris, Furlani (26' st Munzone), Brichese, Cerne (31' pt Specogna), M. De Cecco, Russian (1' st M. Piscopo), Bertoli, Botter, Pillon, Lombardi, Zanolla (26' st Simeoni)(40' st Vittorelli). All. Bernardo.

SPAL CORDOVADO Peresson, Sandoletti, Bortolussi (15' st De Luca), Tomasi, L. De Cecco, Puppo, Tumiotto (41' st Cassin), Tedino, Turchetto, Zecchin, Danieli. All. Sonego.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 21' Turchetto; nella ripresa, al 10' Zecchin, al 39' Turchetto su rigore.
Note Ammoniti Gregoris, Furlani, Botter.

TAMAI	1
FIUME VENETO BANNIA	2

TAMAI (4-3-3) Giordano 5; Mestre 5.5 (23' st Morassutti 5.5), Barbierato 6, Parpinel 6, Zossi 6; Mortati 6, Bortolin 6 (30' st Zanchetta 6), Consorti 5.5 (11' st Carniato 5); Carniello 6.5, Zorzetto 6, Bougma 5. All. De Agostini.

FIUME VENETO BANNIA (4-2-3-1) Zanier 7; Iacono 6, Beggiato 6.5, Dassiè 7, Cardin 6.5; Di Lazzaro 6, Girardi 6; Barattin 6.5, Sbaraini 6 (32' st Sforza 6), Sclippa 5.5 (14' st Sellan 6); Pluchino 6 (41' st Fabbretto sv). All. Colletto.

Arbitro Calò di Udine, 6.

Marcatori Al 18' Zorzetto (rigore), al 24' Barattin; nella ripresa, al 17' Dassiè.
Note Ammoniti: Bougma, Carniato, Bortolin, Beggiato.

RIVE FLAIBANO	1
MANIAGO VAJONT	1

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Lizzi M. 6, Degano 5, Berba 5.5, Clarini 5.5, Colavetta 5, Parpinel 5, Cozzarolo 6 (15' st Zucchiatti 5), De Agostini 5 (35' st Lizzi A. sv), Secli 6 (15' st Ruffo 5), Kabine 5.5, Goz 6 (5' st Tomadini 5.5) All. Rossi.

MANIAGO VAJONT Onnivello 6, Simonella 6 (36' st Parafina sv), Giant 5.5, Bigatton 5.5 (20' st Vallerugo 5.5), Zoia 6 (34' st Belgrado sv), Adamo 6, Zaami 6 (15' st Bance 6), Roveredo 6, Manzato 6, Del Degan 6 (30' st Calderelli 5.5), Bortolussi 5.5. All. Mussoletto.

Arbitro Kilian Pina di Como 5.

Marcatori Al 17' Del Degan, al 23' Bortolussi.

SISTIANA	0
CODROIPO	1

SISTIANA Cantamessa, Pelengic, Almberger, Francioli (38' st E. Colja), Tommaso Blasizza (41' st Visentin), Loggia (8' st Vasques), L. Crosato, Disnan, Dall'Ozzo (43' pt Germani), Gotter (33' st Dussi), Schiavon. All. Godeas.

CODROIPO Nutta, Duca (30' st Mallardo), Facchinutti (39' st Facchini), Codromaz, Tonizzo, Nadalini, P. Beltrame, Lascala, Cassin (27' st Battaino), Ruffo (45' st Pramparo), Rizzi. All. Franti.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatore Al 37' Duca.
Note Ammoniti: Cantamessa, Blasizza, L. Crosato, Disnan, Schiavon, Nutta, Facchinutti e Codromaz.

TURNO INFRASETTIMANALE

Mercoledì si gioca Tolmezzo ferito: primo ko in casa dopo 608 giorni

Il bomber Motta del Tolmezzo

UDINE

Esattamente 608 giorni dopo l'ultima volta il Tolmezzo cade davanti al suo pubblico.

Era datata, infatti, 27 febbraio 2022 l'ultima sconfitta casalinga della squadra carnica: quel giorno a violare il "Fratelli Ermanno" era stata l'Aquileia, nella gara valida per la diciassettesima giornata del campionato di Promozione, girone B.

Da quel giorno sono state 24 le gare in cui il fortino carnico ha retto, con il Tolmezzo Carnia capace di conquistare davanti al suo pubblico 16 vittorie e 8 pareggi: ruolino da applausi quello che ha permesso alla formazione carnica di conquistare lo scorso anno il ritorno nel massimo campionato regionale e in questo di ergersi a piacevole favola della prima parte di stagione.

Vietato, pertanto, fare drammi dopo il ko contro la Pro Gorizia, ma custodire gelosamente questo piccolo pezzetto di storia che il Tolmezzo è riuscito a scrivere, con il tecnico Mauro Serini nel ruolo di regista di questa splendida cavalcata. «Prima o dopo doveva succedere – commenta sorridendo l'allenatore –, ma quello che ci rincuora è il fatto di aver messo fine a questo record contro una squadra forte, che ambisce alla vittoria del campionato. A questo record abbiamo iniziato a guardare lo scorso campionato, quando le cose andavano bene, ma si sa che i numeri contano solo a livello statistico. Merito alla Pro Gorizia che ha sfruttato al massimo le occasioni, ma per noi si tratta solo di aver perso una partita, peraltro nemmeno giocando male».

E dopo il turno infrasettimanale che lo vedrà in casa dello Zaule mercoledì primo novembre, il Tolmezzo sarà atteso alle due, consecutive sfide casalinghe contro l'attuale capolista Brian Lignano e il Tamai, ovvero altre due corazzate della categoria.

Servirà, insomma, fortificare di nuovo il fortino che, per oltre un anno, è stato inespugnabile. —

S.F.

PROMOZIONE

MATCH COMBATTUTO FINO ALL'ULTIMO

Il Corva interrompe il digiuno Rivolto rimontato in casa

Gol lampo di Kichi, poi nella ripresa segnano Zecchin e Greatti in pieno recupero
I pordenonesi rompono il sortilegio conquistando la prima vittoria in campionato

RIVOLTO	1
CORVA	2

RIVOLTO Benedetti 6,5, Varutti 6, Ahmetaj Jurgen 5,5, Visintini 7 (22' St Cinausero 6), Chiarot 6,5, Zanon 6, Mihaila 6,5 (44' st Nzadi sv), Bortolussi 6,5 (22' st Kardady 6), Kichi 7, Ahmetaj Julian 6 (28' st Bagosi 6), Dedej 6. All. Marin

CORVA Della Mora 6, Bortolin 6,5 (42' st Greatti 7), Corazza 6,5, De Negri 6,5 (30' st Wabwanuka 6), Basso 6, Zorzetto 6, Zecchin 7,5 (30' st Balliu 6), Coulibaly 7, Plozner 6, Trentin 6,5 (22' st Milan), Travanut 6,5 (42' st Cariddi sv). All. Dorigo

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo 6,5.

Marcatori Al 1' Kichi; nella ripresa al 8' Zecchin e al 47' Greatti.
Note Espulso al 25' st Jurgen Ahmetaj. Ammoniti: Varutti, Zanon, Mihaila; De Negri, Basso. Angoli 7-1 per il Corva. Recupero: 5' e 8'.

Il Corva, qui in una foto di repertorio in maglia bianca, passa a Rivolto e conquista la prima vittoria

Massimiliano Bazzoli / RIVOLTO

Partita tirata agonisticamente in quel di Rivolto dove i padroni di casa con una partenza fulminea sono in vantaggio dopo appena 40" con il gol di Kichi che nei pressi dell'area piccola scaraventa in rete un ottimo assist di Mihaila protagonista di una discesa irresistibile sulla fascia di competenza.

Il Corva del neo mister Dorigo non ha nemmeno il tempo di capacitarsi di essere in campo che è già sotto di un gol, ma non si disunisce e segue alla lettera i dettami del nuovo "conducator" e già al 2' potrebbe pareggiare con il cross di Travanut su cui puntuale s'inserisce Coulibaly che di testa devia fuori d'un soffio. Il team del presidente Giacomin ci crede e al 7' Trentin su corner e contro cross impegna l'attento Benedetti che però al 40' tenta di combinarla grossa quando con i piedi serve inavvertitamente Zecchin che dalla tre quarti tenta il pallonetto, ma l'estremo locale è lesto a tornare sui suoi passi e deviare la palla in corner. Sempre loro protagonisti al 44' quando Zecchin smarcatosi egregiamente su invito di Coulibaly gira in porta quasi a colpo sicuro, ma Benedetti, istintivamente con il piede respinge l'insidia.

Nella ripresa sono ancora gli ospiti a premere cercando il pareggio che arriva all'8' con un cross di Travanut sul quale stacca perentorio Zecchin che questa volta non lascia scampo a Benedetti che vede la palla sbattere sulla base inferiore della traversa e terminare in rete. All'11' replica il Rivolto con Chiarot che dalla tre quarti effettua un cross a tagliare nel mezzo l'area ospite che vede l'inserimento dell'ottimo Visintini che sfiora di testa senza efficacia. Al 25' l'episodio alquanto controverso dell'espulsione di Jurgen Ahmetaj reo di aver detto qualcosa di troppo all'assistente e qui le certezze di mister Marin vengono minate dall'inferiorità numerica sebbene al 39' una discesa del furetto Kichi cerca di restituire il favore dell'assist al compagno Mihaila il quale contrastato, a porta sguarnita, calcia incredibilmente alto tra lo sgomento della tifoseria locale.

E così come da regola imprescindibile del calcio "gol sbagliato, gol subito", al 47' sull'ennesimo corner a favore degli azzurri il neo entrato Greatti pesca il "jolly" raccogliendo la respinta corta della difesa locale e con un tiro di rara precisione che passa tra una selva di gambe, coglie l'angolo alla destra di Benedetti. Così il Corva la ribalta e conquista la prima, agognata vittoria di questo campionato. —

GLI SPOGLIATOI

Dorigo: risultato molto importante Bravi e reagire

Per i padroni di casa parla Alessandro Grillo, presidente del sodalizio. «Comprendo lo sconforto di mister Marin – sostiene – e a giustificazione dei miei ragazzi dico che in certe situazioni pecchiamo d'esperienza, consci però che in certe partite come questa sia uno scotto che si rischia di pagare caro». Di umore ovviamente opposto Dorigo, tecnico del Corva. «È stata una partita importante anche psicologicamente - spiega – e andare sotto dopo pochi secondi non aiuta, ma la cosa buona è che abbiamo prontamente reagito» vincendo alla fine anche il confronto.

M.B.

GIRONE A

FONTANAFREDDA	0
TORRE	1

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Tellan, Sartore, Zucchiatti (Biscontin), Andrea Toffoli (Zamuner), Nadal (Luca Toffoli), Nicola Salvador I, Grotto, Lisotto. All. Campaner.

TORRE Rossetto, Nicola Salvador II (Bosisio), Francescut, Pivetta, Cao, Bernardotto, Alessio Brun (Zaramella), Furlanetto, Ros (Targhetta), Battistella, Brait (Simonaj). All. Giordano.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatore Nella ripresa, all'8' Brait.

Note Ammoniti: Muranella, Tellan, Zucchiatti, Nicola Salvador I, Grotto, Luca Toffoli, Pivetta, Cao, Bernardotto, Brait.

UNION MARTIGNACCO	2
FORUM JULII	4

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Graieucig, De Giorgio (42'st Aviani), Manuel Grillo (24'st Della Rossa), Vicario, Lavia, Nin (29'st Marcut), Nobile (35'st Cucchiaro), Reniero, Andrea Grillo (1'st Abdulai), Ibraimi. All. Trangoni.

FORUM JULII Zanier, Owusu (29'st Calderini), Cantarutti, Snidacig, Gomboc, Maestrutti, Gjioni (10'st Cauti), Comugnaro, Sokanovic (45'st Sittaro), Campanella (20'st Andassio), Miano (28'st Ilic). All. Russo.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatori Al 7' e 36' Sokanovic, all'11' Gjioni, al 29' e 33' Ibraimi; nella ripresa al 45' Comugnaro.
Note Ammoniti: De Giorgio, Nobile, Ilic, Snidacig.

OL3	1
MARANESE	2

OL3 Spollero, Jordan Panato (21'st Mossenta), Montenegro (34'st Gressani), Michelutto, Stefanutti, Rocco, Del Fabbro (43'pt Iacobucci), Scotto (29'st Morou), Roberto Panato, Drecogna, Gregorutti. All. Gorenszach.

MARANESE Pulvirenti, Fredrik, Potenza, Marcuzzo, Della Riccia (1'st Peresson), Gobbo (13'st D'Imporzano), Zanet (42'st Popesso), Di Lorenzo, Sant (21'st Banini), Pesce, Madi. All. Fabbro.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 6' Sant; nella ripresa al 6' Stefanutti, al 47' Peresson.
Note Ammoniti: Rocco, Gressani, Gobbo, Di Lorenzo, Banini, Peresson.

BUIESE	1
CASARSA	1

BUIESE Devetti, Garofoli, Vizzutti (42'st Aghina), Fabris, Barjaktarovic, Bortolotti, Masoli, Forte, Rossi, Andreutti (32'st Micelli), Greca (32'st Zambusi). All. Polonia.

CASARSA Nicodemo, Giuseppin, Venier, Ajola, Tosone, Toffolo, Fantin (19'st Bayire), Vidoni (32'st Brait), Cavallaro (42'st Marta), Alfenore (19'st Dema), Paciulli (32'st Petris). All. Pagnucco.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 34' Dema, al 50' Barjaktarovic.
Note Ammoniti: Barjaktarovic, Bortolotti, Quintana, Giuseppin, Toffolo, Petris

TEOR	2
UNIONE BASSO FRIULI	2

TEOR Asquini, Bianchin, Neri (27'st Barboni), Venier, Pretto, Zanello, Zanin (30'st Pertoldi), Gervaso (16'st Massarutto), Sciardi (38'st Nobile), Del Pin, Corradin. All. Pittana.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Alessandro Novelli Gasperini, Geromin (20'st Conforti), Daniele Novelli (1'st Chiaruttini), Bellina, Fabbroni, Bacinello, Agyapong (36'st Buffon), De Piero, Mancarella (18'st Massarutto), Mauro (9'st Vegetali). All. Carpin.

Arbitro Galotto di Basso Friuli.

Marcatori Al 23' Novelli Gasperini su rigore, al 20' Venier, al 35' Bacinello; nella ripresa al 5' Corradin.

AVIANO	0
SACILESE	1

AVIANO Mazzocco, Crovatto, Alietti, Della Valentina, Bernerdon, Del Savio (Francetti), Querin, Manuel Rosa Gastaldo (Termentini), Momesso (Mazzarella), Rosolen (Tassan Toffola), De Marchi (Simone Rosa Gastaldo). All. Stoico.

SACILESE Marcon, Piccinato (De Bortoli), Zanchetta, Dulaj, Ravoiu (Del Pin), Battiston, Nadin (Durishti), Giust (Barbierato), Rovere (Lukaj), Spader, Castellet. All. Morandin.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatore Al 45' Nadin.
Note Ammoniti: Crovatto, Giust, Castellet, Spader. Espulsi per doppia ammonizione Querin e Dulaj.

PIÙ DI UN'ORA IN INFERIORITÀ NUMERICA

Gemonese formato deluxe Passa in dieci a Cordenons

Stefano Crocicchia / CORDENONS

Vittoria e sorpasso per la Gemonese, che espugna 2-1 Cordenons nonostante più di un'ora giocata in inferiorità numerica. Tre punti che permettono alla truppa giallorossa di scalzare la diretta concorrente dalla terza posizione, condannandola al primo ko stagionale. Per i ragazzi di Perissinotto, un ko comunque a testa alta, che apre una settimana di tour-de-force con il confronto, mercoledì, in casa dell'Unione Basso Friuli, prima della difficile sfida interna di domenica prossima con il Casarsa. Più blando, sulla carta, il cammino degli udinesi, chiamati ad affrontare Rivolto e Ol3.

Gara subito in salita per gli uomini di Kalin, che al 29' restano in dieci uomini per un rosso a Vicario. Paradossalmente, però, a beneficiare maggiormente è proprio la Gemonese, che in finale di tempo riesce a passare a condurre nell'ampio recupero con Arcon (50'): del numero 11 il tap-in che vale il vantaggio, ribadendo in rete la respinta di De Piero su un penalty da lui stesso battuto.

I padroni di casa riemergono soltanto a ripresa inoltrata, impattando con un altro rigore, stavolta trasformato direttamente da Avitabile (31'). A quel punto i granata si tuffano in avanti alla ricerca dei tre punti, senza successo; anzi, la "zona Cesarini" premia ancora gli ospiti, che, infatti, in contropiede sigillano il successo con il sigillo di Venturini al culmine di una bella triangolazione al minuto 42. —

CORDENONESE 3S	1
GEMONESE	2

CORDENONESE 3S De Piero, Bortolussi (Trubian), Magli, Infanti, Mazzacco, Carlon, Lazzari (Vignando), Palazzolo, Marchiori (Gaiotto), Vriz, Avitabile. All. Perissinotto.

GEMONESE De Monte, Casasola, Perissutti, Skarabot, Zarifovic, De Baronio (Barnaba), Vicario, Buzzi, Cristofoli (Rufino), Zuliani (Busolini), Arcon. All. Kalin.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 50' pt Arcon; nella ripresa, al 31' (rigore) Avitabile, al 42' Venturini.
Note Espulsi: Vicario per doppia ammonizione e Piccheri (dalla panchina) per proteste. Ammoniti: Bortolussi, Vriz, Arcon, Cristofoli, Zarifovic.

Promozione Girone A

Bujese-Casarsa	1-1
Calcio Aviano-Sacilese	0-1
Calcio Teor-Un.Basso Friuli	2-2
Cordenonese 3S-Gemonese	1-2
Fontanafredda-Torre	0-1
OL3-Maranese	1-2
Rivolto-Corva	1-2
Un. Martignacco-Forum Julii	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	17	7	5	2	0	21	9
Forum Julii	17	7	5	2	0	19	8
Gemonese	13	7	4	1	2	13	10
Cordenonese 3S	12	7	3	3	1	12	8
Fontanafredda	11	7	3	2	2	5	5
Maranese	11	7	3	2	2	12	11
Un. Martignacco	11	7	3	2	2	13	13
OL3	10	7	3	1	3	8	9
Torre	10	7	3	1	3	10	10
Calcio Teor	7	7	2	1	4	6	8
Bujese	6	7	0	6	1	5	6
Calcio Aviano	6	7	2	0	5	6	15
Rivolto	6	7	1	3	3	7	8
Un.Basso Friuli	6	7	1	3	3	11	11
Corva	5	7	1	2	4	6	10
Sacilese	4	7	1	1	5	5	18

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Casarsa-Calcio Teor, Corva-OL3, Forum Julii-Calcio Aviano, Gemonese-Rivolto, Maranese-Fontanafredda, Sacilese-Bujese, Torre-Un. Martignacco, Un.Basso Friuli-Cordenonese 3S.

Promozione Girone B

Pro Cervignano-Lavarian Mortean	1-0
Risanese-Fiumicello	1-1
Ronchi-Sevegliano Fauglis	4-0
S.Andrea S.Vito-Pro Romans Medea	0-1
Sangiorgina-Ancona Lumignacco	0-1
Trieste Victory Ac.-Cormonese	2-2
Trivignano-Kras Repen	0-0
Virtus Corno-UFM	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ronchi	16	7	5	1	1	11	4
Kras Repen	14	7	4	2	1	10	5
Pro Romans Medea	13	7	4	1	2	6	4
Sangiorgina	13	7	4	1	2	12	6
Virtus Corno	13	7	4	1	2	9	6
Lavarian Mortean	12	7	4	0	3	9	7
Pro Cervignano	12	7	4	0	3	11	5
UFM	11	7	3	2	2	11	9
Ancona Lumignacco	10	7	3	1	3	5	5
Cormonese	10	7	3	1	3	10	9
Fiumicello	10	7	3	1	3	6	8
Sevegliano Fauglis	10	7	3	1	3	10	10
Trieste Victory Ac.	9	7	2	3	2	9	5
Risanese	2	7	0	2	5	3	14
Trivignano	2	7	0	2	5	6	13
S.Andrea S.Vito	1	7	0	1	6	1	19

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Ancona Lumignacco-Risanese, Cormonese-Ronchi, Fiumicello-Trieste Victory Ac., Kras Repen-Virtus Corno, Lavarian Mortean-Sangiorgina, Pro Romans Medea-Trivignano, Sevegliano Fauglis-S.Andrea S.Vito, UFM-Pro Cervignano.

PROMOZIONE

PAREGGIO ACCIUFFATO IN EXTREMIS

Pevere e compagni hanno dovuto accontentarsi di un pareggio contro il Fiumicello

Risanese raggiunta Il Fiumicello segna a un soffio dal 90'

Mauro rinvia ancora l'appuntamento con la vittoria
Gli ospiti impattano alla fine, ma non demeritano

RISANESE	1
FIUMICELLO	1

RISANESE (4-1-3-2) Lunardi 7, Wembolowa 6, Zamparo 6, Goubadia 6.5, Pevere 6, Degano 6, De Cecco 6 (33'st Bernard sv), Sverzut 6 (10'st Bizzoco 6), Tomasin sv (15'pt Caraccio 6), Michelin 7, Codromaz 6.5. All. Mauro.

FIUMICELLO (4-3-2-1) Cudicio 6, Tomasin 6, Sarr 6 (36'st Fabris sv), Paderi 6, Strussiat 6.5, Rocco 6, Cambi 6 (1'st Ferrazzo 7), Colussi 6 (1'st D. Corbatto 6), Cocolet 7, N.Corbatto 6, Russo 6.5. All. Trentin.

Arbitro Sisti di Trieste 6.

Marcatori Al 25' Michelin; nella ripresa, al 40' Ferrazzo (rigore).
Note Ammoniti: Degano, Paderi

Marco Silvestri / RISANO

La Risanese deve ancora rinviare l'appuntamento con la prima vittoria stagionale. I bianconeri in vantaggio fino al 40' della ripresa grazie a un gol di Michelin devono alla fine accontentarsi di uno striminzito 1-1 con il Fiumicello che si è salvato dalla sconfitta grazie a un calcio di rigore di Ferrazzo. Ma il pareggio finale è un risultato giusto, perchè la formazione ospite non avrebbe meritato di uscire a mani vuote da questa sfida.

La Risanese è la prima a tentare la via della rete all'8' con una conclusione in acrobazia di Michelin con la palla che termina alta. All'11' Russo, dopo uno scambio veloce con Cocolet, si fa parare il tiro da Lunardi. Ospiti vicino al gol 20' con una doppia conclusione di Cocolet, ma Lunardi è bravo a respingere prima il tiro dal limite dell'area e poi quello da distanza ravvicinata. Ancora un'occasione per il Fiumicello al 23', Russo di sinistro non riesce a centrare lo specchio della porta. La Risanese passa in vantaggio al 26': pasticcio difensivo ospite e Michelin approfitta per raccogliere la palla e infilare Cudicio. L'ultimo brivido del primo tempo al 45' è un tiro di prima intenzione di Russo, deviato da un difensore in calcio d'angolo.

Nella ripresa al 25' e al 28' per due volte Cocolet non riesce a centrare la porta da buona posizione. La Risanese cerca di sfruttare gli spazi lasciati dal Fiumicello: al 35' Caraccio si invola ma poi si fa respingere il tiro da Cudicio. Ci prova Codromaz dalla distanza, Cudicio è bravo a salvare. Il pareggio arriva al 40'. Cocolet è steso in area da Pevere. Rigore netto che Ferrazzo trasforma con qualche brivido. Le due squadre provano a vincere ma l'1-1 non cambia in quanto Russo, per gli ospiti, e Caraccio, per i padroni di casa, non riescono a sfruttare due buone opportunità. —

GLI SPOGLIATOI

Trentin soddisfatto «Ci teniamo stretti questo punto»

Il tecnico della Risanese ,Manuel Mauro, analizza così il pareggio: « L'1-1 è giusto, ma abbiamo avuto le occasioni per chiudere la partita e non siamo riusciti a sfruttarle – dice –. La prestazione c'è sempre stata, mancano i punti».

L'allenatore Paolo Trentin accetta serenamente l'1-1.«È un punto meritato – sostiene – che ci teniamo stretto perchè non era una gara facile. Non siamo stati brillanti come nelle precedenti partite, ma le occasioni le abbiamo create».

M.S.

GIRONE B

SANT'ANDREA	0
PRO ROMANS	1

SANT'ANDREA Spadaro, Carocci (18'st Fino), Stella (39'st Pischianz), Signore, De Leo, Kuniqi, Sigur (1'st Semplice), Cividin (35'st Barz), Iogna-Prat (42'st Masserdotti), Madrusan, Iadanza. All. De Sio.

PRO ROMANS Menon, Di Stefano (1'st Azzano), Iacumin (12'st Zanon), Zanon, Cuca, Fross, Giardinelli, Golob, Jogan, Merlo (43'st Decrescenzo), Clede (28'st Curri). All. Radolli.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 33' Jogan.
Note Ammoniti: Kuniqi, Cividin, Masserdotti, Di Stefano, Iacumin, Decrescenzo.

TRIVIGNANO	0
KRAS	0

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Francovich, Folla (4'pt Scomparin), Bergamo, Martellossi, Burino, Bonetti (31'st Bravo), Issakoli (31'st De Prophetis), Pludetto, Spinello (47'st Grassi). All. Sinigaglia.

KRAS Buzan, Degrassi (25'st Acic), Ferluga, Rajcevic, Dukic, Catera (16'st Pitacco), Perhavec, Badzim, Paliaga, Kuraj, Veljkonia. All. Knezevic.

Arbitro Lentini di Tolmezzo.

Note Ammoniti: Martelossi, Bonetti, Issakoli, Spinello, De Prophetis, Degrassi, Kuraj e gli allenatori Sinigaglia e Knezevic

VIRTUS CORNO	1
UFM	1

VIRTUS CORNO Fabris, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Rossi (16'st Bevilacqua), Lenardi (12'st Scarbolo), Ime Akam, Volas, Kodermac (45'st Riz), Kanapari (32'st Don). All. Peressoni.

UFM Grubizza, Saccomani, Sarcinelli, Kogoi, Tranchina,Damiani (43'st Lo Cascio), Battaglini, Pavan (32'st Molinari), Sangiovanni (10'st Selva), Aldrigo (10'st Diallo), Acampora. All. Zanuttig.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 7' Volas; nella ripresa al 25' Selva.
Note Ammoniti: Fabris, Rossi, Libri, Mocchiutti, Ime Akam, Kogoi, Acampora, Diallo

Tomada (Ancona Lumignacco)

RONCHI	4
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

RONCHI Passaro, Calistore (43'st Esposito), Ronfani (40'st Feresin), Cuzzolin, Stradi, Peric, D'Aliesio (27'st Casotto), Felluga (14'st Piccolo), Adam, Veneziano (32'st Interlandi), Visintin. All. Caiffa.

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli, Pastorello, Muffato (20'st Bidut), Ferrante (1'st Puddu), Bucovaz, Canevarolo (1'st Altran) , Battistin, Paludetto, Zizmond, Nardella, Turchetti (1'st Ferrari). All. Favero.

Arbitro Manzo di Gradisca.

Marcatori Al 12' e al 15' su rigore D'Aliesio; nella ripresa al 18' Calistore, al 46' Adam.
Note Ammoniti: D'Aliesio, Felluga, Stradi, Valistore,Ferrante, Battistin, Paludetto.

TRIESTE VICTORY	2
CORMONESE	2

TRIESTE VICTORY Furlan, Gaspardis (21'st Romeo), Curzolo (24'st Racanelli), Santoro, Zulian (27'st Bibaj), Pizzul, Cannavò (43'st Spreafico), Ciliberti, Hoti, Maio (37'st Perossa), Loperfido. All. Tropea.

CORMONESE Bigaj, Lopez, Di Bernardo, Paravan, Montina, Bregant (7'st De Savorgnani), Medeot (35'st Guadagna), Compaore, Castenetto (27'st Trevisanato), Quattrone (47'st Tel), Guerbas (21'st D'Urso). All. Peroni.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 2' Castenetto; nella ripresa, al 22' D'Urso, al 30' Ciliberti; nella ripresa, al 50' Santoro.
Note Ammoniti: Furlan, Pizzul, Cannavò, Ciliberti, Hoti, Bigaj, Guerbas.

PRO CERVIGNANO	1
LAVARIAN MORTEAN	0

PRO CERVIGNANO Brussi, Cossovel, Dimroci, Delle Case, Racca, Romanelli, Casasola, Movio (47'st Verzegnassi), Autiero, Tegon, Serra (42'st Furlan). All. Bertino.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi, Resente (29'pt Daniel Lo Manto), Zanon, Avian, Zunino (38'st Caissutti), Pitau, Tirelli, Ietri, Pavan (8'st Rosero). All. Pittilino.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatore Al 9' Romanelli.
Note Ammoniti: Tegon e Pitau.

Sokanovic della Forum Julii

SANGIORGINA KO

Cambi vincenti e l'Ancona Lumignacco può festeggiare

SANGIORGINA	0
ANCONA LUMIGNACCO	1

SANGIORGINA Carmisin 6, Zambuto 6 (33'st Budai 6), Cocetta 6.5 (26'st Granziera 6), Mattiuzzi 6, Nalon 6.5, Dalla Bona 6.5, Kuqi 6, Puntar 6 Sovilj 6 (18'st Peressin 6), Madonna 6.5, Akuako 5 (11'st Bogoni 6). All. Zompicchiatti.

ANCONA LUMIGNACCO Malusà 6.5, Rojas Fernandez 6.5, Carbone 6.5, Fall 6, Berthe 6.5, Rojc 6.5, Coassin 6.5, Fantini 6 (16'st Geatti 6), Alessandro Tomada 5.5 (29'st Umberto Costantini 6.5), Osso Armellino 6 (8'st Andrea Tomada 6.5), Stefanutti 5.5 (18'st Pittini 6). All. Giatti.

Arbitro Cesetti di. Pordenone 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Andrea Tomada.

Claudio Mariani / SAN GIORGIO DI NOGARO

Le forze fresche individuate dalla panchina da mister Giatti gli hanno dato ragione per la conquista dei tre punti. Infatti sull'asse degli innesti Umberto Costantini e Andrea Tomada, l'Ancona Lumignacco mette a segno il gol vittoria alla mezz'ora della ripresa in una gara combattuta, con qualche protesta di troppo, e stilisticamente non esaltante.

È la Sangiorgina a farsi sentire per prima con la conclusione volo sul fondo di Akuako. È più preciso al 21' Madonna con tiro secco dalla lunetta, trovando pronto Malusà alla respinta. Gli ospiti fanno capolino al 35' quando Alessandro Tomada gira però abbondantemente a lato un piazzato ben scodellato da Osso Armellino. Riprovano i bianchi di casa, il diagonale di Puntar taglia l'area piccola e si spegne sul fondo, poi al quinto di recupero Malusà ribatte su Madonna, la sfera arriva sui piedi di Akuako che incredibilmente da due passi spedisce a lato.

La seconda frazione si apre dopo un minuto con un colpo di testa di Rojc sugli sviluppi di un angolo, ma la sfera è fuori bersaglio. Al 25' la Sangiorgina usufruisce di un piazzato dai 25 metri, Madonna però alza troppo la mira. Alla mezz'ora il gol partita: il da poco in campo Umberto Costantini lavora caparbiamente un pallone sul lato corto destro dell'area, apparecchia per l'altroneo entrato Andrea Tomada che da 7-8 metri fa secco Carmisin. La Sangiorgina prova a rimettere in equilibrio la contesa con una doppia opportunità per Budai e Madonna con il tiro a colpo sicuro di quest'ultimo ribattuto. L'Ancona ha dalla sua due chances per chiuderla, ma in entrambi i casi Pittini non riesce a calciare in porta. —

PRIMA CATEGORIA/GIRONE A

BARBEANO AL TAPPETO

Il brasiliano Dimas Gonçalves regala tre punti all'Azzanese

AZZANESE	1
BARBEANO	0

AZZANESE Brunetta, Barzan, Perretta (Bertozzi), Toffolo, Facciolo, Tondato, Rorato (Bance), Sartor (Satriano), Domi (Battistutta), Dimas Goncalves, El Jamghili (Shahini). All. Toffolo.

BARBEANO Pavan, Romana (Truccolo), Giacomello (Bance), Lenga, Donda, G.Rigutto, Sahli (Toma), Zecchini, Toppan, Zanette, T.Rigutto. All. Gremese.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 4' Dimas Goncalves.

Note Ammoniti: Zecchin, Romana, Toma, Perretta, Toffolo, Tondato, Satriano. Espulsi: nessuno.

Matteo Coral / AZZANO X

L'Azzanese vince di carattere. I biancoblu ottengono un successo pesante contro il Barbeano al termine di una gara maschia, un duello tutto fisico e intensità in cui le squadre non hanno giocato a sprazzi ma si sono date battaglia a tutto campo. A spuntarla, i padroni di casa con una rete del solito Dimas Goncalves, un fattore per la categoria. Il brasiliano, nella ripresa, ha centrato anche la doppietta, con l'arbitro che ha annullato il gol in una partita in cui ha macchiato in più occasioni la sua prova. Anche il Barbeano, infatti, ha da recriminare. I biancorossi avrebbero trovato il pari ma proprio il direttore di gara ha annullato una marcatura per fuorigioco che sembrava esserci. Gol annullati a parte, l'occasione più grande della partita è stata dell'Azzanese, in contropiede, sempre con Dimas Goncalves. Il fantasista ex-Chions, però, ha colpito il palo. Dal punto di vista della produzione offensiva, invece, si sono fatti preferire gli ospiti, che hanno tenuto più spesso in mano il pallino del gioco senza però trovare la via del gol. Con questo successo, L'Azzanese sorpassa il Barbeano in classifica, portandosi a 11 punti in un gruppone di sei squadre. I biancorossi, fermi a 10 punti, restano in piena zona play-out, con una prova che da seguito solo in parte e a livello prestazionale alla bella vittoria ottenuta sette giorni fa contro l'Union Rorai. L'Azzanese, invece, torna al successo dopo due sconfitte di fila e continua a dimostrarsi una squadra quadrata. Dimas e compagni sono una squadra con tanti giovani talentuosi, in grado di migliorare con il tempo, e alcuni elementi di esperienza e grandi qualità. Un mix perfetto per continuare a crescere e puntare a una seconda metà di stagione con ancor più protagonismo. Nel mentre, in queste prime giornate, è fondamentale mantenersi a contatto con le squadre più ambiziose e trovare risultati. Con prove del genere, la squadra di Toffolo può ben sperare. —

Dimas De Oliveira Gonçalves

LE ALTRE

LIVENTINA	1
PRAVIS 1971	1

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Pizzutti (Vidotto), Rossetto, Diana, Ruoso, Sandrin (Lorenzon), Zaccarin (Martin), Verardo, Santarossa, Vigani (Liessi), Roman. All. Ravagnan.

PRAVIS 1971 De Nicolò, Furlanetto, Bortolin, Piccolo, Strasiotto, Pollicina, Goz, Zlatic (Campaner), Hajro, Lococciolo, Del Col (Fantin). All. Piccolo.

Arbitro Bonasia di Gradisca.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Roman, al 20' Goz.
Note Ammoniti: Diana, Del Col, Vigani, Verardo, Piccolo, Santarossa, Goz, Zlatic, Vidotto, Furlanetto. Espulsi: Goz, Santarossa.

SAN DANIELE	4
CEOLINI	1

SAN DANIELE Bertoli, Degano (Picco), Gangi, Dovigo (Zambano), Gori, Miano, Lepore, Masotti (Calderazzo), Rebbelato (Danielis), Fabbro (Sommaro), Chiavutta. All. Crapiz.

CEOLINI Moras, Cester (Castenetto), Bruseghin (Della Bruna), Santarossa, Roman, Della Gaspera, Terry (Popolizio), Giavedon, Boraso (Boer), Valentini, Barcellona (Saccon). All. Pitton.

Arbitro Di Lenardo di Udine.

Marcatori Al 7' Rebbelato; al 19' Chiavutta; nella ripresa, al 15' Rebbelato; al 19' Saccon; al 37' Danielis.
Note Espulso: Giavedon. Ammoniti: Masotti, Chiavutta, Degano, Santarossa, Castenetto.

VIVAI RAUSCEDO	2
BANNIA	3

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cossu, Felitti, Marson, Baradel, Bargnesi, Romano, Borgobello, Zanin, D'Andrea, Palmieri. All. Orciuolo.

BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Del Lepre, Conte, Pase, Feltrin, Perissinotto, Fantuz, Polzot, Lenisa. All. Rosini.

Arbitro Gianluca Ambrosio di Pordenone

Marcatori Al 4' Perissinotto; nella ripresa, al 10' A.D'Andrea, al 20' Romano, al 28' Fantuz, al 48' Conte.

UNION RORAI	2
VALLENONCELLO	4

UNION RORAI Zanese, Furlanetto, Menenes, Dema, Galante (Sist), Soldan, Ronchese (Pagura), Da Ros (Conzo), Bidinost, Tomi, Colautti (Coletto, Foscarini). All. Biscontin.

VALLENONCELLO Dima, Gjini, Basso, Malta, Spadotto (Lupo), Hagan, Kasdeoui (Thomas Perlin), Zanatta, Matteo (Mazzon), Michael De Rovere, Benedetto (Piccinin). All. Sera.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 7' Benedetto, al 37' Coletto; nella ripresa, al 12' Matteo, al 36' Lupo, al 43' Zanatta, al 47' Tomi.
Note Ammoniti: Furlanetto, Da Ros, Coletto, Gjini, Spadotto, Zanatta, De Rovere. Espulsi nessuno. Angoli 6-5. Recupero 2' pt; 5' st.

VIGONOVO	1
VIRTUS ROVEREDO	1

VIGONOVO Piva, Corazza, Giacomini, Zat (Frè), Liggeri, Ferrara, Zanchetta (Daneluzzi), Possamai (De Riz), Kramil, D.Piccolo, Falcone (Rover). All. Toffolo

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Reggio, Bagnariol, Ceschiat, Fantin, Da Frè, Tolot (Presotto), Zambon (Sist), Ndompetelo, Benedet, Belferza (Gattel). All. Pessot.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 40' Falcone; nella ripresa, al 17' Benedet.

Note Ammoniti: Gattel, Da Frè, Ndompetelo, Possamai, Zanchetta, Giacomini, Corazza, Pessot. Espulsi: nessuno.

UNIONE SMT	2
SEDEGLIANO	2

UNIONE SMT Manzon, Facca, Mander (Svetina), Federovici, Bigaran, Piani, Desiderati (Airoldi), Piazza (Antwi), Lenga (Pradolin), Fantin (Manu), Zavagno. All. Rossi.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Taouiri, Biasucci, Sut, Cognola, Monti, Nezha (Pavan), Degano (Djoulou), Venuto (Marigo), Biasucci (Misson), Racca. All. Livon.

Arbitro Andrea Bortolin di Pordenone.

Marcatori Al 5', su rigore, Biasucci, al 32' Desiderati, al 40' Fantin; nella ripresa, al 15', su rigore, Biasucci.
Note Ammoniti: Manzon, Bigaran, Piani, Lenga, Marigo, Cognola, Monti, Nezha, Degano. Espulsi: Antwi.

PANCHINA A RISCHIO

Saronecaneva ancora ko la crisi è senza fine Tutto facile per il Camino

SARONECANEVA	0
CAMINO	3

SARONECANEVA Di Lavora, Dal Grande (29' st Daci), Della Bruna, Elia Viol, Baviera (43' st Bazzo), Simone Feletti, Davide Viol, Nicola Feletti, Gun (1' st Cecchetto), Zanette (27' st Iudica), Brugnera (10' st Minighini). All. Piccini.

CAMINO Mazzorini, Moroso (18' pt Cinquefiori), Degano, Perdomo, Cargnelutti, Pandolfo (15' st Biancotto), Rumiz, Scodellaro (25' st Driussi), Trevisan (31' st Tossutti), Peresan, Picotti (6' st Favaro). All. Nonis.

Arbitro De Zottis del Basso Friuli.

Marcatori Nel primo tempo al 6' Cargnelutti, 32' Rumiz, 44' Scodellaro.
Note Espulso Degano. Ammoniti: Elia Viol, Nicola Feletti, Pandolfo e Trevisan.

Rosario Padovano /CANEVA

Sontuosa cavalcata del Camino che batte in trasferta al termine di una gara molto ben giocata il Saronecaneva per 3-0 fuori casa. I locali hanno le polveri bagnate, in un match nato male e finito peggio, mentre il Camino porta a casa i tre punti, nonostante l'espulsione ininfluente per doppia ammonizione di Degano in una ripresa scontata. La panchina locale è in bilico e in settimana potrebbe arrivare il sollevamento dall'incarico di mister Piccini. Sulla base di questo risultato il Saronecaneva resta infatti ultimo a quota 0: 7 le sconfitte su 7 incontri. Invece dall'altra parte il Camino resta sulle zone nobili della classifica: il terzo posto è blindato con 12 punti, e la lotta con le pordenonesi Vivai Rauscedo Gravis e Pravis 1971 si sta facendo serrata, senza trascurare il Vigonovo (in coabitazione) e il resto della truppa. Al 6' primo calcio d'angolo per il Camino battuta in mischia, Cargnelutti devia la palla di testa sul palo opposto del portiere di casa e insacca. Al 9' punizione ai 20 metri per il Camino, Di Lavora devia in angolo. Nemmeno un infortunio tra gli ospiti li fa desistere dai propositi offensivi: il difensore Moroso è out. Il match vede una sola squadra in campo: il Camino. Al 32' una delle svolte della gara. Errore difensivo del Saronecaneva, Rumiz ruba palla e tu per tu con il portiere insacca: 0-2. Al 44' il tris: Davide Viol provoca un fallo ai 25 metri, Scodellaro su punizione scavalca la barriera e Di Lavora non riesce trattenere. Il secondo tempo non vede occasioni da gol. —

GIRONE C

CECCHINO

Di Tuoro salva il Santamaria con due magie su punizione

Marco Silvestri / UDINE

Nel girone C di Prima Categoria in testa alla classifica continuano a darsi battaglia a suon di vittorie e gol Muggia 2020 (5-1 all'Opicina) e Azzurra, che ha battuto per 3-0 l'Isonzo. Per le squadre friulane la giornata è stata positiva solo per il Santamaria che ha ottenuto un pareggio in rimonta, mentre sono sempre più nei guai Aquileia e Ruda uscite pesantemente sconfitte.

AQUILEIA	0
ROIANESE	3

AQUILEIA Caruzzi,Skabar, Pelos,Cecon,Boemo,Olivo (13' st Langella), Bacci (26' st Cristarella),Bass, Rigonat,Chiap (1' st Facciola),Milanese (16' st Martini). All.Lugnan.

ROIANESE G. Marchesan, Bianco,Sperti,Cauzer,Di Gregorio,Giorgesi,Mariones (36' Andorno) , M.Marchesan (38' st Markovic) ,Shala (41' st Pllana) ,Norbedo (25' st Montebugnoli),Tamba (34' st Tamba). All.Sciarrone.

Arbitro Vucenovic di Udine

Marcatori Al 30' Mariones, al 45' Norbedo; nella ripresa al 32' Tamba.
Note Ammoniti: Bacci,Bass, Marchesan, Shala. Espulso: Boemo.

BREG	2
SANTAMARIA	2

BREG Blasevich,Andreasi,Renar (29' st Ciacchi),Frangini, Cermelj, Delvecchio,Carbone,Udovicich,Sabadin, D'Alesio (38' st Giuffrè),Capraro (47' st Ceglie).All.Biloslavo.

SANTAMARIA Bosco,Anastasia (18' st Sclauzero),Pivetta,Franceschetto (39' Fiorino),Sandrin,Appiah,Apicella (10' st Spaccaterra),Durmisi (26' st Taviani), Feriguttti,Di Tuoro,Barry (39' st Peirano).All.Montagnini.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 44' Sabadin; nella ripresa al 17' Delvecchio (rig), al 19' e al 45' Di Tuoro.
Note Ammoniti: Delvecchio,Frangini,Renar, Sandrin, Taviani, Pivetta, Di Tuoro, Ferigutti. Espulsi:Sandrin, Spaccaterra, Andreasi.

SOVODNJE	2
RUDA	0

SOVODNJE Zanier,Markovic,Simcic,Rijavec, Feri,Umek,Visintin (30' st A.Juren),Petejan (45' st Boskin) ,Marassi (38' st Predan),Kozuh.M.Juren.All.Trangoni

RUDA Pohlen, Branca,Turchetti,Furlan (41' st Wozniak) ,Casonato,Ferrigno,Gagic (16' st Matteo),Braida,Lampani,Allegrini, Pantanali (27' st Krcivoj). All. Zuppichini.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 4' Visintin; nella ripresa al 40' M.Juren
Note Ammoniti : Markovic, Umek, Braida, Gagic, Pantanali, Matteo. Espulsi: Ferrigno, Turchetti.

QUI SANTAMARIA

Pareggio prezioso per 2-2 per il Santamaria che, sotto di due gol a metà ripresa, è riuscito a rimontare il Breg con una prestazione tutta muscoli, cuore e determinazione. Il primo tempo è stato equilibrato con la formazione friulana che ha controllato la gara e cercato di pungere in avanti senza però trovare incisività. I padroni di casa hanno sbloccato il match al 44' grazie a Sabadin che ha trovato lo spiraglio giusto per superare Bosco. Nella ripresa il raddoppio del Breg è arrivato al 17' con Delvecchio che ha sfruttato al meglio la concessione di un calcio di rigore. Il Santamaria non si è però arreso ed è salito in cattedra Di Tuoro che ha esibito al meglio la sua abilità sui calcio piazzati. Al 19' con un sinistro mancino su punizione ha accorciato le distanze. Il centrocampista biancoazzurro ha concesso il bis al 45' ancora con una magistrale punizione dal limite per l'insperato ma meritatissimo 2-2 finale.

QUI AQUILEIA

Continua il periodo nero dell'Aquileia che issa bandiera bianca davanti alla Roianese. La formazione giuliana si è imposta per 3-0 in una gara che mette a nudo gli attuali limiti della pur generosa squadra di Lugnan: errori decisivi in difesa e un gioco d'attacco poco produttivo. L'Aquilea dopo pochi minuti ha avuto l'occasione per passare in vantaggio ma l'ha sprecata. Alla mezz'ora è così arrivato il primo gol ospite. Lancio di Cauzer per Mariones che in uscita ha battuto Caruzzi. Il raddoppio al 45': conclusione di Bianco, respinta corta di Caruzzi e Norbedo da due passi mette in rete. Nella ripresa l'Aquileia cerca di reagire, ma non riesce a dare concretezza alla fase offensiva. Al 32' arriva invece il tris degli ospiti con Tamba che si procura e realizza il rigore del 3-0.

QUI RUDA

Nella giornata in cui era chiamata a dare un'accelerata per conquistare preziosi punti salvezza, il Ruda subisce una bruciante sconfitta. Gli uomini di Zuppichini non sono riusciti a ripetere la bella prestazione con il Costalunga, cozzando contro la buona organizzazione del Sovodnje che si è imposto 2-0. I friulani sono andati subito sotto per il gol realizzato da Visintin dopo tre minuti. Non sono riusciti a sfruttare alcune opportunità e alla fine si sono arresi dopo il secondo gol realizzato da Martin Juren al 40'della ripresa. —

PRIMA CATEGORIA/GIRONE B

LA CONFERMA

Tris al Diana, la Manzanese vola e si porta a meno due dalla vetta

Alessandro Fior / SAN VITO DI FAGAGNA

La Manzanese espugna con una convincente prestazione il campo del Diana grazie a un primo tempo dominato e una buona gestione della seconda frazione. Inutili i tentativi dei padroni di casa di riaprire la partita nella ripresa.

Gli uomini di Gerli fraseggiano e si intendono a meraviglia costruendo azioni da entrambe le fasce e arrivando al tiro con buona facilità.

Dopo il tiro cross alto di Daouda, la squadra arancione alza i ritmi e con Beltrame e Andrea Orgnacco sporca i guantoni a Ugiagbe con un paio di conclusioni potenti ma centrali.

Davvero pregevoli anche le sgaloppate sulla fascia sinistra di Missio, il quale poi trova un bel corridoio per servire Miani a centro area ma il tiro è centrale.

Il meritato vantaggio ospite arriva grazie a un cross, proprio dalla sinistra, dove è abilissimo Andrea Orgnacco con la torsione di testa a indirizzare il pallone all'angolino: 0-1 al 27'.

La spizzata di Tulissi poco più tardi è l'anteprima del raddoppio ospite: Davide Miani in uno contro uno scarta un avversario, rientra e fulmina sul primo palo il portiere locale. Dopo 38' di gioco la partita sembra già chiusa.

Al rientro in campo, il Diana si presenta con un piglio diverso e, arrembante, cerca di rientrare in partita. Prima è bravo Matteo Miani in uscita alta, quindi le conclusioni di Keita, Diallo e Daouda sono alte o centrali, ma arrivate al termine di buone trame di gioco.

La Manzanese prova a pungere in contropiede e Marcuzzi in spaccata, a porta sguarnita, calcia incredibilmente alto.

L'ultima occasione per riaprire la partita è per Piazza ma il suo tiro al volo è centrale. Sull'azione successiva, gli ospiti guadagnano calcio d'angolo dove svetta, incredibilmente solo, Missio che deposita in rete il tris. La partita giunge al termine senza ulteriori sussulti con la squadra di Manzano che continua il suo trend positivo di risultati nelle zone nobilissime della graduatoria.

Per il Diana, nonostante la sconfitta, la notizia positiva da cui ripartire è l'ottima reazione avuta a inizio secondo tempo. Non c'è troppo tempo per ripensare a questa partita perché mercoledì si scende di nuovo in campo per il turno infrasettimanale di campionato. —

DIANA	0
MANZANESE	3

DIANA Ugiagbe 6, Piazza 6, Saro 6 (30' pt Tubaro 6), Ferrandico 6, Tomas Lauzana 6, Pecoraro 6, Manuel Lauzana 6, Arduini 6.5 (25' st Leonarduzzi 6), Carnelos 6, Diallo 6.5 (23' st Grosso 6), Daouda 6(1' st Keita 6.5). All. Foschiani

MANZANESE Matteo Miani 6.5, Coceani 6.5, Missio 7.5, Cauto 6, Tulissi 6.5, Comin 6, Mosanghini 6.5 (23' st Quaino 6), Luca Orgnacco 7 (35' st Toderas 6), Andrea Orgnacco 7 (11' st Marcuzzi), Davide Miani 7 (15' st Carlig 6) , Beltrame 6.5. All. Gerli

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo 6.5

Marcatori Al 27' A. Orgnacco, 38' D. Miani; nella ripresa 38' Missio

Note Ammoniti Piazza, Carnelos, Beltrame

Cristian Tulissi, capitano della Manzanese che ieri ha superato il Diana

DAGLI SPOGLIATOI

Tulissi: noi bravi e fortunati

«È stata una buona partita per noi - ha commentato il capitano della Manzanese Cristian Tulissi - , nel primo tempo siamo passati in vantaggio e nella ripresa abbiamo legittimato e gestito. Siamo stati bravi e un po' fortunati a non prendere gol a inizio secondo tempo, il che ci permette anche di rimanere la miglior difesa del campionato».

CENTRO SEDIA	1
FULGOR	0

CENTRO SEDIA Sorci (35'st Zanoni), Cantarutti, Malamisura, Snidaro, De Marco, Tioni, Kos (17'st Costantini), Olivo, Predan (21'st Davide Pizzamiglio), Kolman (31'st Musulin), Stacco (40'st Miljkovic). All Zompichiatti

FULGOR Meroi, Gregorutti, Lorenzini, Monterisi (31'st Prima), Paolini, Iussa (15'pt Stojanovic), Graneri (7'st Gyamfi) (34'st Nicoloso), Murati, Spizzo (20'st Quaiattini), Llani, Gosparini. All Barnaba

Arbitro Pacini di Trieste

Marcatore Al 2' Predan

Note Ammoniti Tioni, Stacco, Musulin.

DEPORTIVO	1
MERETO	0

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi, Zamolo, Del Negro, Novelli, Puto, Petrosino, Mussutto (43'st Salomoni), Vit (47'st Christian Anastasia), Nardi (29'st Croatto), Condolo (31'st Vasile), Akalewold (31'st Cozzi). All Marchina

MERETO Ciani, Peres, Pontoni, Vidussi, Todesco (26'st Del Mestre), De Clara (36'st Fongione), Rocco, Tolotto (17'st Picco), Tomat (22'st Dentesano), Simsig (28'st Zanin), Namio. All Zucco

Arbitro Truisi di Udine

Marcatore Al 25' Condolo

Note Ammoniti Del Negro, Mussutto, Rocco, Tolotto, Picco.

FLAMBRO	0
GRIGIONERI	0

FLAMBRO Corazza, Monte, Cavedon (8'st Piani), Rintharuk, Crosariol, Biagio Marello, Stocco, Corubolo (30'st Cesarin), Zanello (12'st Venir), Piazza (12'st Miotto), Coppino. All Tosone

GRIGIONERI Andreucci, Luca Masolini, Felice, Jussig, Picco, Pentima, Tulisso (8'st Dedushaj), Giacomo Masolini (29'st Mjaku), Caruzzi (36'st Deluca), Calligaris, Moscone. All Martignoni

Arbitro Coral di Basso Friuli

Note Espulso Rintharuk (doppio giallo); Ammoniti: Crosariol, Jussig, Calligaris, Mjaku

MORUZZO	0
UNION 91	2

MORUZZO Del Do, Toso (Prosperi), Davide Benedetti (Vittori), Boccuti, Bertoni, Peresano (Gabriele Garbellotti), Foschiani, Zuliani, Galesso (Tosolini), Salvador (Di Florio), Lorenzo Garbellotti. All. Pirro.

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Mattia Benedetti, Pellizzari, Antonutti, Paissan, Nascimbeni, Garzitto (Dose), Rizzi (Martin), Fabbris (Azian), Ponte (Devid Turco). All. Chiacig.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 1'Antonutti; nella ripresa, al 10' Fabbris.

Note Ammoniti: Garzitto, Mattia Turco, Davide Benedetti.

SERENISSIMA	0
CUSSIGNACCO	2

SERENISSIMA Zompicchiatti, Sebastianutti (17'st Scaravetto), Basso, Gardelli, Zampa, Baldan (22'st Mujo), Meton (33'st Vidussi), Cumin (43'st Izzo), Di Melfi, Michelini, Biasuzzi. All Collavizza

CUSSIGNACCO Cudicini, Cossa (39'st Ermacora), Marcuzzi, Caruso, Fon Deroux, Cussigh, Collovigh, Scalzo, Balzano (22'st Giacomini), Bradaschia (47'st Russian), Pascutti (22'st Beuzer). All Bovio

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori Al 10' Colovigh; nella ripresa al 35' Giacomini

Note Ammoniti Gardelli, Biasuzzi, Marcuzzi, Cussigh, Collovigh.

NIMIS	1
RIVIGNANO	4

NIMIS Vazzer, Iob (31'st Gajer), Di Giacomo (1'st Fuccaro), Nicola Gervasi, Cargnello, Matteo Gervasi (23'st Clemente), Grassi (1'st Pema), Nicola Manzocco, Sedola, Merlino, Samuel Comelli (19'st Castenetto). All Marco Comelli

RIVIGNANO Cristin, Anzolin (33'st Cokic), Tonizzo, Cominotto, Sacomano (37'st Lorenzo Zanello), Panfili (19'st Alberto Zanello), Gianluca Driussi, Francesco Driussi, Angelin (33'st Bacciochetto), Meret, Comisso (29'st Crapiz). All Cocetta

Arbitro Pedace di Udine

Marcatori Al 3' Meret, al 7' Cargnello (autorete), al 32' Panfili; nella ripresa al 3' Sedola, al 30' Anzolin.

Note Ammoniti Nicola Gervasi, Merlino, Saccomano, Gianluca Driussi, Francesco Driussi.

IL COLPACCIO

Che sorpresa il Ragogna con un gran primo tempo piega la capolista Basiliano

Andrea Citran / BASILIANO

Grazie ad un ottimo primo tempo il Ragogna espugna il campo della capolista Basiliano, candidandosi per le posizioni alte della classifica. Nella ripresa, in inferiorità numerica, la squadra di Veritti ha poi sofferto un po', riuscendo comunque a contenere le sfuriate della compagine di mister Colussi. Non passano neanche due minuti e la formazione ospite passa in vantaggio con Vidoni che supera in velocità il proprio marcatore e supera Zanor con un bel diagonale. Al quarto d'ora risponde il Basiliano, ma la girata in area di Alex Pontoni è debole e Lizzi para a terra. Passano un paio di minuti e il Ragogna raddoppia con Simone Marcuzzi che, ricevuta palla in area, batte Zanor con un diagonale a giro, finalizzando una bella azione. Al 26' Alex Pontoni, lanciato lungo, va via in velocità e calcia a rete, accorciando le distanze. Allunga di nuovo il Ragogna al 32' con Simone Marcuzzi grazie all'assist dalla destra dell'ottimo Vidoni. L'espulsione per doppia monizione di Baldassi al 44' cambia la gara; nella ripresa infatti il Basiliano spinge e accorcia al 36' con Marangoni, ma finisce 2-3. —

Simone Marcuzzi del Ragogna

BASILIANO	2
RAGOGNA	3

BASILIANO Zanor 6, Cossetti 5 (16'st Lerussi 6), Deanna 5 (1'st Sette 6), Venturini 5.5 (1'st Vuerich 6), Raffaele Zucchiatti 6 (34'st D'Agostini s.v.), Bolognato 6, Thomas Pontoni 6, Giacometti 6.5, Alex Pontoni 6.5, Di Fant 6 (16'st Monte 6), Marangoni 7. All. Colussi.

RAGOGNA Stefano Lizzi 7, Battaino 6, Boer 7, Persello 6.5 (28'st Cozzi 6.5), Nicola Marcuzzi 6, Baldassi 6, Alessandro Lizzi 6.5 (28'st Ortis 6.5), Collini 7, Simone Marcuzzi 7.5, Barone 6.5, Vidoni 7.5 (43'st Andrea Zucchiatti s.v.). All. Veritti.

Arbitro Cannito di Pordenone 6

Marcatori Al 2' Vidoni, al 17' e al 32' Simone Marcuzzi, al 28' Alex Pontoni; nella ripresa al 36' Marangoni.
Note Espulsi: Baldassi (44'pt), Marangoni(37'st), Barone (51'st), tutti per doppia ammonizione. Sette ammoniti.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Barbeano	1-0
Liventina S.Odorico-Pravis 1971	1-1
San Daniele-Ceolini	4-1
SaroneCaneva-Camino	0-3
Union Rorai-Vallenoncello	2-4
Unione S.M.T.-Sedegliano	2-2
Vigonovo-Virtus Roveredo	1-1
Vivai R. Gravis-Calcio Bannia	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	16	7	5	1	1	16	5
Pravis 1971	14	7	4	2	1	13	8
Camino	12	7	3	3	1	16	10
Vigonovo	12	7	3	3	1	10	8
Azzanese	11	7	3	2	2	8	7
Calcio Bannia	11	7	3	2	2	11	11
San Daniele	11	7	3	2	2	16	12
Sedegliano	11	7	2	5	0	11	8
Unione S.M.T.	11	7	3	2	2	14	9
Virtus Roveredo	11	7	3	2	2	9	7
Barbeano	10	7	3	1	3	13	11
Liventina S.Odorico	7	7	2	1	4	9	10
Union Rorai	7	7	2	1	4	14	18
Vallenoncello	5	7	1	2	4	12	15
Ceolini	3	7	0	3	4	8	19
SaroneCaneva	0	7	0	0	7	3	25

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Barbeano-Vigonovo, Calcio Bannia-Unione S.M.T., Camino-San Daniele, Ceolini-Vivai R. Gravis, Pravis 1971-SaroneCaneva, Sedegliano-Union Rorai, Vallenoncello-Azzanese, Virtus Roveredo-Liventina S.Odorico.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Ragogna	2-3
Centro Sedia-Fulgor	1-0
Deportivo Junior-Mereto	1-0
Diana-Manzanese	0-3
Moruzzo-Union 91	0-2
Nimis-Rivignano	1-4
Pol. Flambro-Grigioneri	0-0
Seren. Pradamano-Cussignacco	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	16	7	5	1	1	19	9
Manzanese	14	7	4	2	1	11	5
Cussignacco	13	7	4	1	2	12	10
Seren. Pradamano	13	7	4	1	2	17	13
Fulgor	12	7	4	0	3	16	10
Ragogna	12	7	4	0	3	15	12
Union 91	12	7	3	3	1	13	8
Centro Sedia	11	7	3	2	2	8	7
Mereto	11	7	3	2	2	14	8
Rivignano	9	7	2	3	2	15	12
Deportivo Junior	8	7	2	2	3	9	12
Diana	8	7	2	2	3	10	15
Grigioneri	4	7	0	4	3	5	15
Moruzzo	4	7	1	1	5	9	19
Nimis	4	7	1	1	5	9	18
Pol. Flambro	4	7	1	1	5	4	13

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Cussignacco-Pol. Flambro, Fulgor-Diana, Grigioneri-Deportivo Junior, Manzanese-Moruzzo, Mereto-Centro Sedia, Ragogna-Nimis, Rivignano-Seren. Pradamano, Union 91-Basiliano.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Roianese	0-3
Azzurra-Isonzo	3-0
Breg-SantaMaria	2-2
Costalunga-Mariano	4-1
Muggia-Polisportiva Opicina	5-1
Romana-San Giovanni	1-2
Sovodnje-Calcio Ruda	2-0
Un. Friuli Isontina-Mladost	9-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	21	7	7	0	0	19	6
Muggia	21	7	7	0	0	25	8
Roianese	16	7	5	1	1	18	5
Sovodnje	13	7	4	1	2	11	11
Un. Friuli Isontina	12	7	4	0	3	20	9
Isonzo	11	7	3	2	2	15	9
Costalunga	10	7	3	1	3	10	9
SantaMaria	10	7	3	1	3	9	10
San Giovanni	9	7	3	0	4	15	17
Mariano	8	7	2	2	3	14	12
Romana	7	7	2	1	4	5	8
Polisportiva Opicina	6	7	1	3	3	10	16
Aquileia	5	7	1	2	4	10	16
Breg	5	7	0	5	2	11	14
Calcio Ruda	4	7	1	1	5	3	11
Mladost	0	7	0	0	7	6	40

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Calcio Ruda-Breg, Isonzo-Un. Friuli Isontina, Mariano-Sovodnje, Mladost-Aquileia, Polisportiva Opicina-Azzurra, Roianese-Romana, San Giovanni-Costalunga, SantaMaria-Muggia.

SECONDA CATEGORIA

Impresa Malisana il Gonars cade ma resta primo

Nel girone D nessuno approfitta del tonfo della capolista
Il San Gottardo non sbaglia e supera anche il Chiavris nel C

Francesco Peressini / UDINE

Nel **girone B**, mantiene la vetta il Tagliamento, che con Bazie, Prenassi, Guerra e Cantarini supera 1-4 la Nuova Osoppo. Resta in scia lo Spilimbergo, che supera 2-1 l'Arteniese: l'iniziale vantaggio ospite di Marcuzzi viene ribaltato da Russo e Tsarchosi. Prima sconfitta stagionale per il Riviera (doppietta Morassutto), che cade contro il Caporiacco (De Prato, Cuberli, Trezza). Quarto posto per il Pagnacco, cui basta una rete di Patroncino per avere la meglio sulla Majanese. Nulla da fare per il Coseano (doppietta di Vit), che cade sul campo dell'Arzino (tripletta Quas), mentre terminano sull'1-1 le gare tra Colloredo e Valeriano Pinzano (in rete Caserta per i padroni di casa e Nonis per gli ospiti) e tra SestoBagnarola e Treppo Grande (Menis).

Nel **girone C**, continua la marcia della capolista San Gottardo, che grazie a Iovine e Trevisan supera il Chiavris (Del Ross). Restano a -2 l'Aurora Buonacquisto, che con Elia, un'autorete di Tonini e Mongelli supera la Reanese (Lozer), e l'Udine United, che grazie a Lazzaro e Jozicic si impone sui Rangers. Predan, Angelov e due autoreti regalano alla Torreanese la larga vittoria sul campo dell'Assosangiorgina, mentre basta un acuto di Jacopo Ricci al Tre Stelle per avere la meglio sull'Udine Keepfit. Negli altri incontri, la Tarcentina (Patat, Paulon) si impone a Moimacco, mentre termina in parità l'incontro tra Donatello e Blessanese (1-1).

La squadra del Caporiacco che ieri ha imposto il primo stop al Riviera

Nel **girone D**, la classifica si accorcia per le sconfitte di Gonars, Palazzolo e Morsano al Tagliamento. La capolista Gonars cade infatti a sotto i colpi della Malisana (doppio De Checco e Savino), ma non ne approfittano ne il Palazzolo, battuto dal Bertiolo (Turchet), né il Morsano (Ojeda), sconfitto dal Lestizza (Antoniozzi, Ferro). Al secondo posto a quota 13 si è formato quindi un quartetto comprendente, oltre ai viola ed ai biancazzurri, anche lo Zompicchia, bloccato sull'1-1 dalla Castionese (in gol Bulfon per i locali e Cicchirillo per gli ospiti) e la Ramuscellese, che travolge 5-0 il Flumignano. Negli altri incontri, Tomada decide in favore della Varmese il match con il Pocenia, mentre una doppietta di Indri e una rete di Miolo griffano la vittoria del Porpetto sul Torre B (Quaglia).

Nel **girone E**, una rete di Tortolo consente allo Strassoldo di battere il Terzo, superato in vetta dal La Fortezza Gradisca, corsaro a Villanova del Judrio (0-2). Le reti di Lehonou e Maestrutti consentono al Buttrio di superare il Castions, mentre il San Vito al Torre viene sconfitto pesantemente dal Poggio (6-1). —

Va allo Spilimbergo la super sfida con l'Arteniese

I mosaicisti restano a una lunghezza dal Tagliamento nel B
Nel girone A continua la corsa a tre per il primo posto

Stefano Crocicchia / PORDENONE

La gioia dell'Arzino, vittorioso di misura sul Coseano nel girone B

Podio invariato nel **girone A** di Seconda categoria, dove il Valvasone mantiene la vetta del raggruppamento sopravanzando Union Pasiano e San Leonardo di una sola lunghezza, seppur con la spada di Damocle della gara in più giocata. Castellani corsari a Prata, con Biason, Smarra e Centis a sigillare un 2-3 in cui le marcature gialloblù di Moro e Borgolotto non bastano. Esterni anche i successi delle altre due contendenti: 1-0 il Pasiano a Polcenigo, con rete decisiva del solito Haxhiraj (capocannoniere del girone con 8 reti), 2-0 il San Leonardo a Vivaro. Sale in quarta posizione il Sarone 1975-2017, che regola il Maniago con un netto 3-0, frutto dei centri di De Oliveira, Habli e Casetta: un'ascesa, quella del team biancorosso, che beneficia del pari della Real Castellana in quel di Montereale, dove Boschian per i pedemontani e Muzzo per gli viola sigillano un 1-1 salomonico. Il quadro lo completano i due successi esterni di Tiezzo 1954 e Purliliese. Ai granata il primo storico derby fra le due frazioni di Azzano Decimo, giocato non per niente in anticipo: ospiti due volte avanti con Casagrande e Previtera, alla Pro Fagnigola riesce solo il pari momentaneo con Marangon. Più netto invece il 4-1 del club di Porcia, che espugna Zoppola con Marzano, Leopardi, De Anna e Gerolin: inutile, alle “merengues”, Tedesco. Turno sabbatico per il Cavolano.

Nel **girone B** vittoria che vale doppio per lo Spilimbergo, che non solo si aggiudica lo scontro diretto con l'Arteniese grazie a un sudato 2-1 (gol di Russo e Tsarchosi), ma si scrolla pure di dosso il Riviera, sorpreso a domicilio dal Caporiacco: mosaicisti dunque soli in seconda posizione, un punto dietro alla capolista Tagliamento. Gioia anche per l'Arzino, che supera 3-2 il Coseano: sugli scudi Quas, che si porta a casa il pallone con una tripletta. Doppio 1-1, invece, per Valeriano/Pinzano e Sesto/Bagnarola: a Colloredo quello dei bianconeri (sigillo di Nonis), in casa col Treppo Grande quello dei sestesi. Domenica prossima derby provinciale fra Valeriano e Spilimbergo. Infine il **girone D**, dove il Morsano si divora le mani. Gli azzurri, infatti, non approfittano dell'1-3 interno della capolista Gonars col Malisana, finendo sotto 1-2 a Lestizza. Un'occasione persa, che costa però anche l'aggancio da parte dello Zompicchia e della Ramuscellese, strepitosa nel 5-0 sul Flumignano con doppietta di Giacomel e reti di Del Bianco, Simonato e Rimaconti. Ko il Torre B, cui non basta Quaglia nell'1-3 col Porpetto. —

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Zoppola-Purliliese	1-4
Montereale Valcellina-Real Castellana	1-1
Polcenigo-Union Pasiano	0-1
Prata-Valvasone	2-3
Pro Fagnigola-Tiezzo 1954	1-2
Sarone-Maniago	3-0
Vivarina-San Leonardo	0-2

Ha riposato: Cavolano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Valvasone	16	7	5	1	1	13	5
San Leonardo	15	6	5	0	1	11	5
Union Pasiano	15	6	5	0	1	14	4
Sarone	12	6	3	3	0	9	3
Real Castellana	11	6	3	2	1	8	5
Tiezzo 1954	10	7	3	1	3	8	9
Montereale Valcellina	9	7	2	3	2	7	6
Pro Fagnigola	9	7	2	3	2	11	12
Purliliese	7	7	2	1	4	9	14
Cavolano	6	6	1	3	2	6	7
Prata	6	6	1	3	2	6	7
Maniago	5	7	1	2	4	4	12
Vivarina	5	7	1	2	4	5	11
Calcio Zoppola	4	6	1	1	4	4	11
Polcenigo	4	7	1	1	5	3	7

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Maniago-Calcio Zoppola, Purliliese-Prata, Real Castellana-Pro Fagnigola, San Leonardo-Polcenigo, Tiezzo 1954-Sarone, Union Pasiano-Montereale Valcellina, Valvasone-Cavolano. Riposa:Vivarina.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arzino-Coseano	3-2
Colloredo-Valeriano Pinzano	1-1
Nuova Osoppo-Tagliamento	1-4
Palmarket Pagnacco-Majanese	1-0
Riviera-Caporiacco	2-3
Sesto Bagnarola-Treppo Grande	1-1
Spilimbergo-Arteniese	2-1

Ha riposato: CAR Ciconicco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	19	7	6	1	0	26	6
Spilimbergo	18	7	6	0	1	20	10
Riviera	15	6	5	0	1	22	6
Arteniese	12	6	4	0	2	15	7
Palmarket Pagnacco	12	7	4	0	3	13	11
Valeriano Pinzano	11	6	3	2	1	11	10
Caporiacco	10	7	3	1	3	12	15
Colloredo	10	7	3	1	3	10	14
Arzino	9	6	3	0	3	11	18
Nuova Osoppo	7	6	2	1	3	9	16
Treppo Grande	6	6	1	3	2	9	11
Sesto Bagnarola	5	7	1	2	4	9	16
Majanese	4	7	1	1	5	5	13
Coseano	2	7	0	2	5	6	16
CAR Ciconicco	0	6	0	0	6	6	15

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Arteniese-Palmarket Pagnacco, Caporiacco-Arzino, Coseano-CAR Ciconicco, Majanese-Nuova Osoppo, Tagliamento-Riviera, Treppo Grande-Colloredo, Valeriano Pinzano-Spilimbergo. Riposa:Sesto Bagnarola.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Torreanese	1-4
Donatello-Blessanese	1-1
Moimacco-Tarcentina	0-2
Reanese-Aurora Buonacquisto	1-3
San Gottardo-Chiavris	2-1
Tre Stelle-Udine Keepfit Club	1-0
Udine United-Rangers	2-1

Ha riposato: Pozzuolo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Udine United	19	7	6	1	0	11	4
San Gottardo	18	6	6	0	0	15	6
Aurora Buonacquisto	16	7	5	1	1	21	2
Tre Stelle	15	7	5	0	2	20	5
Tarcentina	13	7	4	1	2	20	8
Chiavris	11	7	3	2	2	19	10
Torreanese	10	7	3	1	3	17	13
Reanese	9	7	2	3	2	11	9
Pozzuolo	7	6	2	1	3	6	13
Rangers	6	6	1	3	2	7	8
Blessanese	4	6	1	1	4	7	15
Assosangiorgina	3	6	1	0	5	7	22
Moimacco	3	6	1	0	5	8	14
Donatello	2	7	0	2	5	7	39
Udine Keepfit Club	2	6	0	2	4	5	13

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Aurora Buonacquisto-Moimacco, Blessanese-Tre Stelle, Chiavris-Assosangiorgina, Rangers-Donatello, Tarcentina-San Gottardo, Torreanese-Pozzuolo, Udine Keepfit Club-Reanese. Riposa:Udine United.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Com. Gonars-Malisana	1-3
Com. Lestizza-Morsano	2-1
Palazzolo-Bertiolo	0-1
Ramuscellese-Flumignano	5-0
Torre sq.B-Porpetto	1-3
Varmese-Com. Pocenia	1-0
Zompicchia-Castionese	1-1

Ha riposato: Torviscosa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Com. Gonars	15	7	5	0	2	20	13
Morsano	13	6	4	1	1	19	5
Palazzolo	13	7	4	1	2	13	6
Ramuscellese	13	6	4	1	1	11	2
Zompicchia	13	6	4	1	1	19	5
Bertiolo	12	6	4	0	2	8	7
Com. Lestizza	12	7	4	0	3	17	9
Castionese	11	7	3	2	2	13	8
Porpetto	10	7	3	1	3	11	10
Varmese	10	6	3	1	2	7	8
Malisana	9	6	3	0	3	10	9
Torviscosa	5	6	1	2	3	9	9
Flumignano	3	7	1	0	6	3	37
Torre sq.B	3	7	1	0	6	6	20
Com. Pocenia	0	7	0	0	7	5	23

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Bertiolo-Torre sq.B, Castionese-Ramuscellese, Com. Pocenia-Zompicchia, Flumignano-Torviscosa, Malisana-Palazzolo, Morsano-Com. Gonars, Porpetto-Varmese. Riposa:Com. Lestizza.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Buttrio-Castions	2-0
Moraro-Audax Sanrocchese	2-1
Poggio-San Vito al Torre	6-1
Strassoldo-Terzo	1-0
Turriaco-Mossa	3-3
Villanova-La Fortezza	0-2
Villesse-Gradese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	13	5	4	1	0	9	2
Terzo	12	5	4	0	1	8	4
Mossa	10	5	3	1	1	11	7
Buttrio	9	5	3	0	2	13	8
Strassoldo	9	5	2	3	0	8	5
Audax Sanrocchese	8	5	2	2	1	7	5
Gradese	8	5	2	2	1	10	8
Castions	7	5	2	1	2	6	7
Villesse	6	5	1	3	1	7	6
Moraro	4	5	1	1	3	4	8
Turriaco	4	5	0	4	1	5	7
Poggio	3	5	1	0	4	9	10
Villanova	2	5	0	2	3	4	10
San Vito al Torre	0	5	0	0	5	3	17

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Audax Sanrocchese-Villanova, Castions-Poggio, Gradese-Moraro, La Fortezza-Strassoldo, Mossa-Villesse, San Vito al Torre-Turriaco, Terzo-Buttrio.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Bisiaca-Zarja	0-2
Campanelle-Aris San Polo	2-0
CGS-Primorje	8-0
Muglia Fortitudo-Pieris	4-3
Primorec-Domio	0-13
Torre T.C.-Vesna	3-1
ISM Gradisca-Montebello	rinv. il 15/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campanelle	12	5	4	0	1	8	3
Domio	12	5	4	0	1	24	4
Torre T.C.	12	5	4	0	1	18	5
Zarja	12	5	4	0	1	14	4
Vesna	10	5	3	1	1	16	4
Muglia Fortitudo	7	5	2	1	2	9	12
Pieris	7	5	2	1	2	11	9
Aris San Polo	6	5	2	0	3	4	9
Bisiaca	6	5	2	0	3	7	8
CGS	6	5	2	0	3	11	7
ISM Gradisca	6	4	2	0	2	6	8
Primorec	3	5	1	0	4	3	30
Montebello Don Bosco	1	4	0	1	3	3	10
Primorje	0	5	0	0	5	1	22

PROSSIMO TURNO: 01/11/2023
Aris San Polo-ISM Gradisca, Domio-Bisiaca, Montebello Don Bosco-Primorec, Pieris-CGS, Primorje-Torre T.C., Vesna-Campanelle, Zarja-Muglia Fortitudo.

CAMPIONATO CARNICO

1- Ecco i Nostri 11 del Messaggero Veneto del Campionato Carnico 2022/2023 con Prima categoria, Seconda e Terza insieme; 2– la platea all'auditorium di Tolmezzo; 3– il vicepresidente della Figc Fvg Chiarvesio col consigliere regionale Manuele Ferrari; 4–il trio di RadioStudio Nord Muner-Damiani-Dario; 5- I Nostri 11 di Prima categoria; 6- la squadra di Seconda e Terza FOTO CELLA

I Nostri 11 del Messaggero

A Tolmezzo i riconoscimenti ai migliori del calcio della montagna in collaborazione con Confartigianato
Premiati anche per bomber e portieri, i complimenti del presidente Abete all'intero movimento

Renato Damiani / TOLMEZZO

Al Teatro Candoni di Tolmezzo si è chiusa la due giorni di festa del Carnico, che era iniziata nell'accogliente teatro comunale di Forni Avoltri, dove alla presenza del presidente nazionale della Lega Dilettanti, Giancarlo Abete, si sono festeggiati i 70 anni del campionato Carnico con una sfilata di personaggi sportivi e politici che hanno prima conosciuto e poi esaltato un movimento unico nel suo genere, anche perché calendarizzato, come da tradizione, nel periodo estivo.

«Ho conosciuto una realtà meravigliosa, fatta di passione, sentimento, abnegazione, sacrifici e di un amore sconfinato per la propria terra e il calcio. Una realtà di territorio e agonistica davvero incredibile. Me ne vado con un pizzico di rimpianto. Lunga vita al Carnico», si legge in uno dei messaggi pervenuti al presidente regionale Canciani e inviato da parte di uno dei presidenti regionali presenti a Forni Avoltri.

Ancora una volta il Carnico si merita un complimento. Con la lode.

I TOP 11

Nell'occasione sono stati premiati i Top 11 del Carnico 2023, i cui nominativi sono usciti dalle segnalazioni settimanali pervenute all'organizzazione dagli inviati di "A Tutto Carnico", la trasmissione radiofonica che segue in diretta tutte le partite e irradiata dagli studi di Radio Studio Nord. In mezzo anche i suggerimenti da parte di allenatori e dirigenti delle 39 formazioni che hanno dato vita alla 70ª edizione del Carnico, torneo che ha visto il Cavazzo vincere il suo ottavo scudetto (il quinto consecutivo). Una manifestazione che ha trovato nel delegato della Confartigianato, nonché sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, un appassionato sostenitore. I Top 11 sono stati omaggiati con regali appositamente confezionati da aziende artigiane della Carnia, mentre all'interno di uno zainetto sponsorizzato Figc i premiati hanno trovato una felpa personalizzata e omaggiata da Civico 5, azienda tolmezzina specializzata nella fornitura di materiale sportivo e sanitaria.

BOMBER E PORTIERI DEL CAMPIONATO

Al termine della stagione sono stati ufficializzati i nomi dei giocatori che si sono guadagnati il diritto di appropriarsi del "titolo" di capocannonieri delle rispettive categorie: in primis il bomber per eccellenza, in gol per 25 volte: Muhamet Ferataj del Cavazzo che dal primo di novembre vestirà la maglia della Gemonese nel campionato di Promozione. Doppio premio per Maurizio Vidali (Ravascletto, 23 gol), finito anche tra i "top 11" del Carnico 2023. In Terza categoria conferma per Maria Francesco Rossini dell'Audax (22 reti).

Per quanto concerne i portieri Andrea Nadalin dell'Ovarese, alla sua prima partecipazione nel Carnico è risultato il meno battuto con 15 reti subite in 19 partite disputate. A seguire Alessandro Tion del Cavazzo (17 reti in 18 partite) per la Prima categoria e Pietro Filacorda (15 gol in 17 partite) de Il Castello, anche lui alla sua prima esperienza nel calcio della montagna.

Come da consolidata tradizione, l'organizzazione per meriti acquisiti sul campo ha voluto premiare i due migliori giocatori in campo giovanile: Luca Pontil, attaccante del San Pietro (12 reti segnate) per il Torneo Giovanissimi e il centrocampista Matteo Ortis dell'Arta Terme (12 gol realizzati) per il Torneo Juniores. —

La domenica degli altri sport

ATLETICA

Chumba e Luna vincono ad Aquileia la Mytho Marathon

Alle spalle dell'italiana c'è gloria per tre ragazze friulane
Nella 20K super Pagavino e Incerti, nella 10K Di Centa

Vincenzo Mazzei / AQUILEIA

Sport e turismo. È il binomio vincente della Mytho marathon 2023 che ad Aquilea ha concluso l'ambito trittico di tre gare dopo quelle che si sono disputate a Cividale nel 2021 e a Sacile nel 2022. Una terza edizione di successo organizzativo ma anche per il livello di partecipazione (1.300 iscritti) che non ha tradito le attese all'interno dalla città più importante dell'Impero romano, sito Unesco 1998, e sul selettivo tracciato dei classici 42,195 km con giro di boa a Grado. Maratona vinta dal keniano Gilbert Chumba (Gs Purosangue Roma) in 2h 13'38" e dall'italiana Silvia Luna (Grottini Recanati) in 2h 52'30", allestita non in una data qualsiasi, ma nello stesso simbolico giorno quando nel lontanissimo 1921 dalla cittadina friulana iniziò il viaggio verso Roma della salma del Milite ignoto. A distanza di 102 anni Aquileia è stata pertanto sede di partenza e arrivo dell'unica maratona Fidal del Friuli assieme ai suoi eventi collaterali agonistici, master e appassionati di corse podistiche.

Secondo un anno fa a Sacile, il top runner del Kenya stavolta è andato a segno con grande autorità negando al connazionale Simon Njeri di siglare la tripletta, secondo con 4'30" di ritardo mentre distaccato di ben 24'56" il marocchino Ismail El Haissoufi ha occupato la terza piazza. Quarto il bolognese Filippo Bovanini in 2h 41'26". Determinato sin dal via il vincitore ha trovato il passo di seguire fino a Grado la lepre del Burundi Jea Niyomukiza, proseguendo poi indisturbato fino all'arrivo dove è stato accolto festosamente dal pubblico e complimentato dal sindaco di Aquilea Emanuele Zorino. «Gilbert vive in Kenya, è un ragazzo senza grilli per la testa – dice il suo team manager Iuri Ragagni – mangia riso e pollo e compra una mucca ogni volta che vince una maratona».

Tre friulane specialiste delle lunghe distanze invece sono giunte alle spalle della vincitrice: Elisa Pivetti (Libertas Udine/3h 10'50"), Fabiola Giudici (Atletica 2000 Codroipo/3h 13'39") ed Elena Fabiani (Grottini Recanati/3h 14'16"). Quest'ultima azzurra dell'ultramaratona sta preparando i mondiali delle 24 ore di Taipei (7 dicembre) dove ci sarà pure il cormonese dell'Aldo Moro Marco Visintini, oggi decimo e primo dei regionali in 2h 52'34". Tanto Friuli invece nelle altre kermesse. Ad aggiudicarsi la 20 km sono stati il master/40 Filippo Pagavino di Torreano di Cividale (Vegan Power team/1h14'47") e l'ex maratoneta azzurra Anna Incerti e moglie dell'udinese Stefano Scaini che ha centrato la prima vittoria da master/40 (1h 19'25'). Hanno completato il podio la slovena Aleksandra Fortin (1h 26'34") e Silvia Degano (Gs Aquile friulane in 2h 27'48"). Vittoria carnica nella 10K run con il paluzzano figlio d'arte Patrick Di Centa (40'30") mentre l'austriaca Melaine Mayer si è imposta tra le donne (50'29"). La gara che era valida come campionato nazionale delle professioni ha assegnato titoli all'ingegnere Massimo Bozzo, al farmacista Alessio Piromalli, al veterinario Luca Pellicioli e all'architetto Andrea De Luca. La staffetta a 4 elementi è stata vinta in 2h 49'22" dal quartetto Fabio DaSoller, Guido Dalla Torre, Fabio Nardin e Massimiliano Zanchetta. Alle fine pienamente soddisfatta la presidente della società organizzatrice Apd Esclamative Basiliano Federica Fasano. «È stata una grandissima ed emozionante conclusione - ha detto - di questa prima edizione con 70 maratoneti che sono entrati nella storia della Mytho marathon». —

Il kenyano Gilbert Chumba

Silvia Luna fa sua la Mytho

Una bella immagine dell'affollata partenza della Mytho Marathon ad Aquileia, ai piedi della basilica

CICLOCROSS

Viezzi e Casasola mattatori Non li ferma più nessuno

Francesco Tonizzo

Sono sempre Sara Casasola e Stefano Viezzi i mattatori della scena del ciclocross nazionale: a pochi giorni dal Campionato europeo di Pontchâteau, in Francia, i due atleti majanesi hanno vinto sabato, nelle rispettive categorie, l'Internazionale di Brugherio, prova valida anche quale seconda tappa del trofeo Master Cross Selle Smp.

DONNE ELITE

All'Increa Stadium di Brugherio, una delle cattedrali del ciclocross nazionale, Sara Casasola (Fas Airport Guerciotti Premac), ha inflitto quasi 30" a Rebecca Gariboldi e 1'05" ad Eva Lechner. Un risultato che conferma lo straordinario momento di forma della ventiquattrenne di Majano, che ha centrato la quarta vittoria di fila, dopo la tappa del giro d'Italia a Osoppo e le due vittorie in Coppa in Svizzera. Ieri, la giovane friulana si è confermata anche in Coppa del Mondo, a Maasmechelen, in Belgio, dove la Casasola è giunta settima e prima delle italiane, nella gara vinta dalla fenomenale olandese Fem van Empel. Sabato, a Brugherio, in top10 di categoria l'U23 udinese Alice Papo (DP66) e la juniores bujese Ilaria Tambosco (Sanfiorese).

Sara Casasola strepitosa

JUNIORES

A Brugherio, Stefano Viezzi ha saputo dare dimostrazione di talento e classe, battendo lo svizzero Sven Sommer e l'altro azzurrino Mattia Agostinacchio. Ieri Viezzi ha vinto anche a Salvirola. Sabato, bel piazzamento in top10 anche per il primo anno Ettore Fabbro, codroipese della DP66.

GLI ALTRI

Vittoria nella gara Open per lo svizzero Tim Ruegg, davanti al carabiniere Filippo Fontana e a Gioele Bertolini. Il pordenonese Tommaso Cafueri (DP66) è giunto 15° assoluto. Secondo l'allievo Filippo Grigolini (Jam's Bike). E secondi il Master carnico Marco Del Missier (Bandiziol), dietro al solito Antonio Macculi, e la MW Paola Maniago (Pradipozzo), dietro a Francesca Cucciniello. Infine, brave Carlotta Petris e Camilla Murro, della DP66, prima e seconda tra le Allieve del 2° anno, mentre Ambra Savorgnano ha vinto la classifica delle Allieve del 1° anno. —

MOTOGP

In Thailandia Martin è gigantesco, Bagnaia non molla ed è secondo

BURIRAM (THAILANDIA)

Sorpassi e controsorpassi da emozionare a non finire, per un Mondiale della classe MotoGp che promette spettacolo fino all'ultima corsa a Valencia. E show vero è stato anche in Thailandia, dove al traguardo a sorridere di più è Jorge Martin che trionfa di nuovo sul tortuoso circuito di Buriram dopo aver vinto la Sprint sabato, resistendo all'ultima curva a un arrembante Brad Binder e a un ottimo Francesco Bagnaia che limita i danni in chiave campionato. Il pilota torinese della Ducati ufficiale chiude secondo grazie alla retrocessione del pilota sudafricano della Ktm (secondo al traguardo ma terzo sul podio) per «track limits», ovvero per essere uscito sul «verde» della pista nel tentativo di superare Martin. Ora la situazione in classifica a tre Gp dal termine della stagione vede il vantaggio del leader della Rossa delle due ruote sceso a 13 punti sullo spagnolo del team Pramac. Marco Bezzecchi, quarto, è stabile in terza posizione a –79 da Bagnaia.

Quello visto in questo weekend thailandese della MotoGp è stato un Martin "piglia tutto": dopo aver firmato la pole, il record della pista e aver dominato la Sprint, lo spagnolo trionfa anche nella gara lunga sul divertente circuito di Buriram al termine di una domenica piena di emozioni con Bagnaia costantemente in terza posizione pronto ad approfittare del duello tra i due che lo precedevano. Un obiettivo quello di Pecco che stava per realizzarsi a poche curve dal traguardo. —

Francesco "Pecco" Bagnaia

FORMULA 1

In Messico è super Max

Max Verstappen su Red Bull si prende anche il Gp del Messico, costellato da incidenti e colpi di scena. Subito fuori Perez dopo un contatto con Leclerc, a metà corsa ritiro per Magnussen. La gara riparte dopo la bandiera rossa e l'olandese la porta a termine con successo. Secondo Hamilton, terzo Leclerc.

TENNIS

Magico Sinner, trionfa anche a Vienna Medvedev ko dopo una battaglia di 3 ore

VIENNA

Battere una volta il numero tre al mondo in una finale può essere un caso, ma ripetersi a meno di un mese di distanza, e giocando un tennis a tratti stellare, è più di una prova che Jannik Sinner non solo merita il quarto posto mondiale ma che è pronto all'assalto al podio, e anche ad occuparlo a lungo. A Vienna, l'azzurro ha impiegato tre ore per piegare in altrettanti set Daniil Medvedev (7-6, 4-6, 6-3) e conquistare la sua decima vittoria, come Adriano Panatta, e quarta del 2023, meritandosi le congratulazioni del rivale, al quale ha risposto con una franca dichiarazione: «Grazie a te, mi sono tanto migliorato». Vero, ma solo in parte, perché la crescita nel corso dell'anno è stata continua e potrebbe sbocciare in nuove soddisfazioni, per lui e per l'Italia, in un novembre che prevede il Masters 1000 di Parigi, le Atp Finals di Torino e le finali di Coppa Davis a Malaga.

Sinner ha vinto il decimo titolo in carriera eguagliando Panatta

Sinner approda a tali appuntamenti non più come outsider ma con l'aura del campione quasi completo, come hanno dimostrato la semifinale e la finale dell'Atp 500 viennese, nelle quali ha battuto prima Andrii Rublev e quindi Medvedev sfoderando un repertorio quasi perfetto di colpi, una ferrea tenuta mentale e anche una notevole resistenza fisica. Sinner ha salvato due set point nel primo set, vinto 7-6 al tie break, ha perso il secondo per 6-4 prima di guadagnarsi un break cruciale nel quarto game del terzo set, convertendo il suo nono break point in una gioco durato ben 18 minuti. Ha poi tenuto il servizio per suggellare la vittoria al suo secondo match point dopo tre ore e cinque minuti. Qualche numero: 36 vincenti contro 28 del russo e 22 errori non forzati contro 23, 5 ace contro 13 ma anche 73% di prime palle e zero doppi falli contro otto. Per l'azzurro è la 40/a sul cemento e la 56/a in totale nel corso di una stagione che lo ha visto trionfare oltre che a Vienna e Pechino anche a Montpellier e a Toronto nel 2023.

Nella capitale austriaca, Sinner è arrivato alla finale senza perdere un set, ma ha dovuto alzare ancora il suo livello per avere la meglio sul campione uscente, con un gioco aggressivo e variato, che ha impedito al rivale di trovare il ritmo costringendolo anzi a giocare sempre al limite dell'errore. Alla fine gioia e sorrisi, con l'abbraccio a Darren Cahill, al preparatore Giacomo Naldi e al padre, ma in tribuna c'era anche mamma Sieglinde. Tre elementi che raccontano la sua nuova normalità del n. 1 italiano, tra progressi tecnici, miglioramenti atletici e sostegno familiare. «Ho avuto bisogno di tutte le energie mentali e fisiche – ha sottolineato Sinner, in inglese e anche in tedesco, a beneficio del pubblico che lo ha molto sostenuto –. Nel set decisivo ho provato a salire un po' di livello, ci sono riuscito».
—

TENNIS

Berrettini divorzia da Santopadre

Matteo Berrettini

«Senza di te ci sarebbe stato Matteo Berrettini, ma non ci sarebbe stato "the hammer". Grazie Vinz. Ti voglio bene». Con un lungo e affettuoso post sui social, Matteo Berrettini ha annunciato la fine del rapporto professionale con il suo coach, Vincenzo Santopadre. «Non sapevo se scrivere qualcosa o comunicarlo e basta, poi ho realizzato che quel che abbiamo costruito, fatto e vissuto è solamente nostro ma è anche la testimonianza che i sogni si avverano, che il duro lavoro porta sempre a qualcosa di positivo», scrive l'azzurro. «Sono arrivato nelle tue "braccia tennistiche" non sapendo ancora cosa fare, sei riuscito a farmi sognare».

RUGBY

Sudafrica in estasi Ma è polemica per il rosso a Cane

Sam Cane degli All Blacks

Ha lasciato una scia di polemiche il quarto mondiale di rugby conquistato dal Sudafrica battendo 12-11 gli All Blacks nella finale di Parigi. Nel mirino sono finiti in particolare l'arbitro Wayne Barnes e dell'addetto tv Tom Foley, entrambi inglesi, e l'espulsione del capitano neozelandese Sam Cane che ha lasciato i neri con un uomo in meno per 53 minuti. Il provvedimento è stato preso per un placcaggio al collo di Jesse Kriel ed è stato il primo rosso in una finale dei mondiali. Due ex All Blacks come Israel Dagg e John Kirwan hanno criticato l'espulsione sostenendo che si poteva mettere mano al giallo. Per il Sudafrica è il quarto mondiale, record.

Scelti per voi

tvzap

I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.30
Un nuovo efferato omicidio sconvolge il quartiere di Pizzofalcone. Nel suo negozio, viene ritrovato in una pozza di sangue il noto fioraio Savio Niola. Intanto, la Procura continua ad indagare sulla scomparsa di Lojacono (**Alessandro Gassmann**).

Liberi tutti
RAI 2, 21.20
Bianca Guaccero, i **Fratelli di Guidonia** e **Peppe Iodice** conducono il programma ispirato al mondo delle Escape Room. Sei vip dovranno affrontare le sfide più incredibili per uscire dalle stanze.

Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Per l'ultimo appuntamento, PresaDiretta racconta come l`Intelligenza Artificiale ridisegnerà il futuro. E poi un`inchiesta sul naufragio di Cutro, dove più di 100 migranti hanno perso la vita.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I bastardi di Pizzofalcone (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Storie di sera Attualità
0.50 RaiNews24 Attualità
1.25 Applausi Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Telefilm
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Liberi tutti Spettacolo
23.55 Tango Talk show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Quiz
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al Sole (1ª Tv) Teleromanzo
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 O anche no - La nostra Africa Rubrica

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.25 Cold Case... Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Thriller ('18)
23.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
23.45 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)

TV8
15.30 Due cuori e una torta Film Tv Sentimentale ('23)
17.15 Ritorno a casa Film Drammatico ('12)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
2.30 American Pie Presents: Band Camp Film Commedia ('05)

NOVE
15.15 Storie criminali Doc.
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.
23.10 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
20.30 Cerimonia Di Consegna Del Pallone D'Oro 2023
22.35 Asher Film Azione ('18)
0.45 Magazine Champions League 2024 Attualità
1.10 The Flash Serie Tv
2.30 The Middle Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 The Good Fight Serie Tv
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Tomb Raider Film Azione ('18)
23.15 Blood Father Film Drammatico ('16)
0.50 Strike Back: Retribution Serie Tv
3.10 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
12.20 The War Film Drammatico ('94)
14.50 I due presidenti Film Drammatico ('10)
16.55 Yes Man Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Rocky Film Drammatico ('76)
23.35 Scuola Di Cult Attualità
23.40 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Oplà, noi viviamo! Spettacolo
17.30 OSN Kubrick: Musica e cinema d'autore Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Spaccapietre Film Drammatico ('20)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
11.40 I magnifici 7 Film Western ('16)
14.05 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)
16.00 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
17.55 Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)
19.35 Mio figlio Nerone Film Commedia ('56)
21.10 I comanceros Film Western ('61)
23.05 Bone Tomahawk Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Il segreto dell'acqua Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.30 Vite in fuga Serie Tv
21.20 La dolce luce del Natale Film Commedia ('18)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.25 Natale a Evergreen - Un pizzico di magia Film Commedia ('19)
1.55 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Lifestyle
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Due fidanzati per Juliette Film Comm. ('17)
23.15 Edoné: la sindrome di Eva Film Drammatico ('20)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Beethoven Film Commedia ('92)
23.10 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La locanda della sesta felicità Film Drammatico ('58)
23.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.20 La cucina di Sonia Lifestyle
1.50 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Come un uragano Film Commedia ('08)
23.10 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Body Bizarre Documentari
22.25 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 22.11.63 Serie Tv
5.15 Distretto di Polizia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I nativi d'Alaska Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 La dura legge dei Cops Serie Tv
3.05 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.30 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint Imola - gara 2
18.50 Rugby - Coppa del Mondo 2023 Finalissima: Nuova Zelanda - Sud Africa
20.25 Calcio: camp. Italiano Serie C 2023/24 Catania - Avellino
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 Tennis. WTA Finals Cancun - Gruppo B 1a giornata

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.15 Vuê o fevelin di: Donne e cooperazione: in poche ai vertici o in posizione decisionale
11.20 Peter Pan: L'importanza dello studio. Laboratori gratuiti per la prevenzione del disagio
11.55 Sentieri dell'arte: Gli artisti di frontiera: gli anni Venti del Novecento
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Barbie
14.00 Mi chiamano Mimì: Vita d'artista: Maria Callas. Le prove di Manon Lescaut al Verdi di Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "I cani della pioggia", il nuovo romanzo di Tullio Avoledo.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News cappuccino e... (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot / Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 A tutto campo
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Goal Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL (D)
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.00 Gnovis / Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Non sarà una nuova Shoa
07.00 Sanità allo specchio: La rabbia degli utenti
08.00 PnPensa: Il caso Orlandi e i misteri del Vaticano
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Eco Fvg: Una Regione sostenibile
21.00 Occidente Oggi: Lingue biforcute
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Videonews
11.00 In viaggio
12.00 ORE 12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE 12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Speciale Giovanili
21.15 Udinese Tonight
22.30 La partita in un quarto
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti in genere abbondanti e anche temporalesche. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, mentre in quota avremo vento da sud sostenuto. Dal pomeriggio probabili piogge intense sulle Prealpi, localmente anche in pianura, mentre verso Trieste potrebbero essersi schiarite. Nella notte Scirocco forte sulla costa con mareggiate tra Lignano e Grado e piogge molto intense sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	17/19	20/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e il mattino sulla zona montana piogge anche molto intense, temporali nonché vento forte da sud in quota. In pianura piogge in genere abbondanti e qualche temporale. Sulla costa vento da sud da sostenuto a forte che determinerà mareggiate fra Lignano e Grado, mentre il mattino il vento ruoterà a Libeccio sostenuto e potrà determinare mareggiate su tutta la zona di costa e acqua alta. Dal pomeriggio miglioramento da ovest, la sera sereno.

Tendenza. Mercoledì variabile. Giovedì il mattino nuvoloso; dal pomeriggio, coperto con piogge abbondanti. Dalla sera e fino alle ore 12 del 3 maltempo: Scirocco forte sulla costa con mareggiate, piogge molto intense sui monti, vento forte sui monti; in pianura temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	15/17
massima	18/20	20/22
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge intense fra Liguria orientale, Lombardia e Triveneto con rischio nubifragi, fenomeni più intermittenti altrove.
Centro: piogge intense e temporali sull'Alta Toscana, in estensione all'Alto Lazio.
Sud: cielo sereno con velature, spesse la sera in Sardegna con piogge.

DOMANI

Nord: instabilità il mattino fra Lombardia e Triveneto con fenomeni localmente intensi. Migliora dal pomeriggio a partire da ovest.
Centro: instabile fino il mattino con rovesci sulla fascia tirrenica, in successivo miglioramento.
Sud: qualche piovasco tra Campania e Nordest della Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Spento - **10** Bisbigliare a mani giunte - **11** Molto religioso - **12** Festa sfarzosa - **13** Scuote il petto - **15** Abbrevia questo - **16** Sono uguali nelle cene - **17** Numero palindromo - **19** Borraccia agli sgocciolì - **20** Prende... i voti - **22** Congiunge in Inghilterra - **23** Sollecita, veloce - **25** Le vocali in alto - **26** Gli estremi dei tropici - **28** Fu la "Wandissima" della rivista - **29** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **31** L'Argento attrice - **32** L'ettaro in breve - **33** Piante di more - **35** L'inizio del torneo - **36** Permette precise diagnosi - **37** Animali simili ai conigli - **39** Si usa se si buca - **41** L'antenata della Ue - **42** Li emette il vulcano - **43** Un potente anestetico.

VERTICALI: **1** Porta a spasso i cani non suoi - **2** Pervasa da furore - **3** Si specchia nel Garda - **4** Pappagallo dalle piume multicolori - **5** Infuso paglierino - **6** Nei prefissi vale sotto - **7** Faccia - **8** Il capoluogo sulla Dora Baltea - **9** Non è off - **13** Possono rispondere di rovescio - **14** Fuma a Catania - **16** Scavata dalle acque - **18** Sgradevole olezzo - **20** Bovino estinto - **21** Cavità del cuore - **24** Cortile di campagna - **27** Billy che canta *Eyes Without a Face* - **30** Marca italiana di camion - **32** Una delle Grandi Antille - **34** Il mercato oltre il "super" - **36** Il... treno urbano - **38** Una giuria l'ha giudicato colpevole - **39** La solita rima per amor - **40** Capaci senza capi - **42** L'apertura della bottiglia.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Frequenti sbalzi d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

CANCRO 22/6 - 22/7

Per il pomeriggio prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

LEONE 23/7 - 23/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

VERGINE 24/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Ottimi influssi, che invitano a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

PESCI 20/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,5	19,1	75 %	9 km/h
Monfalcone	10,6	19,6	87 %	6 km/h
Gorizia	8,2	19,2	91 %	4 km/h
Udine	11,5	17,5	86 %	4 km/h
Grado	15,4	18,7	87 %	7 km/h
Cervignano	9,7	19,1	93 %	3 km/h
Pordenone	10,1	16,8	90 %	5 km/h
Tarvisio	5,3	13,9	91 %	4 km/h
Lignano	16,2	18,4	88 %	9 km/h
Gemona	9,1	16,1	94 %	4 km/h
Tolmezzo	11,0	15,4	87 %	6 km/h
Forni di Sopra	4,8	10,7	93 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,7	0,31 m
Monfalcone	calmo	18,8	0,36 m
Grado	calmo	19,8	0,63 m
Lignano	calmo	19,8	0,55 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	14
Atene	20	26
Belgrado	14	25
Berlino	9	15
Bruxelles	11	14
Budapest	12	21
Copenaghen	8	14
Ginevra	8	17
Lisbona	17	21
Londra	10	14
Lubiana	9	18
Madrid	13	16
Mosca	-1	1
Parigi	13	16
Praga	9	18
Varsavia	8	15
Vienna	10	18
Zagabria	13	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	14
Bari	14	25
Bologna	14	22
Bolzano	15	17
Cagliari	21	24
Firenze	16	23
Genova	18	20
L'Aquila	12	19
Milano	14	16
Napoli	16	24
Palermo	19	27
R. Calabria	18	26
Roma	16	23
Torino	13	15
Venezia	15	17

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 ottobre 2023 è stata di 27.741 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari